ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. Centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* — Trieste, Venerdì 28 Ottobre 1927 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2456

L'anniversario della Marcia su Roma

Il messaggio del Duce sarà pubblicato oggi a mezzogiorno

Il "Foglio d'Ordini„ del Partito

Un manifesto degli industriali

ROMA, 27

Domani 28 ottobre a mezzogiorno uscirà un numero speciale del *Foglio d'Ordini* del Partito che recherà il messaggio del Duce alle Camicie nere e al popolo italiano per l'annuale della Marcia su Roma.

La Confederazione generale fascista dell'industria italiana, in occasione della celebrazione del V annuale della Marcia su Roma ha lanciato il seguente manifesto agli industriali:

«Sono 5 anni da quando la gioventù italiana inspirata e condotta da un Grande Capo ha compiuto la gesta destinata a restaurare la disciplina nazionale, a rinnovare il pensiero politico, a porre le basi incrollabili di una azione riorganizzatrice, diretta a restituire dignità, floridezza e potenza all'Italia. Questo quinto anno, che sta per coronarsi nella celebrazione del 28 ottobre, è stato anche esso pieno di opere e di realizzazioni. Esso rimarrà memorando nella storia del Fascismo e del Paese. E' l'anno in cui il lavoro ha avuto la sua «Carta», in cui l'Italia ha realizzato, nella visione concorde di una Patria anche economicamente più grande e più forte, la maggiore e la più originale delle riforme nel campo dell'attività economica e, abbandonando il concetto di una sterile lotta di classe, ha cercato nella collaborazione attuata sotto l'autorità del Regime la via per il migliore incremento della ricchezza del Paese. Ed è l'anno nel quale, per volontà lungimirante del Capo del Governo, l'Italia prendendo pienamente il dominio della propria moneta ha dato al mondo prova della disciplina e della volontà con cui la Nazione segue il Duce nell'opera severa, ma necessaria per il suo completo risanamento economico, per la saldezza maggiore del suo avvenire di grande Nazione. Così nel V anno del Regime le forze della produzione hanno tenuto le loro trincee, così oggi gli industriali muovono sereni incontro all'anno nuovo con la ferma volontà di compiere, nello sforzo quotidiano di una vita silenziosa ed operosa, il loro dovere verso quanti lavorano nelle loro aziende, verso il Regime e verso la Nazione. Roma 28 ottobre 1927, Anno 5.o. Il presidente Antonio Stefano Benni. Il segretario generale Gino Olivetti».

La partecipazione dei combattenti

ROMA, 27

L'Associazione nazionale combattenti in occasione della celebrazione dell'anniversario della Rivoluzione, ha stabilito che il quinto annuale della Rivoluzione fascista deve testimoniare la coincidenza piena e perfetta delle idealità della guerra con la rivoluzione fascista e conseguentemente ha disposto:

1) Tutte le sezioni dovranno partecipare con una rappresentanza alle adunate organizzate in ogni provincia dal partito nazionale fascista.

2) Sarà cura dei presidenti delle sezioni dell'Associazione nazionale combattenti di prendere accordi con i segretari federali del Partito allo scopo di definire le modalità della partecipazione.

3) I commilitoni inscritti al Partito nazionale fascista parteciperanno alle cerimonie inquadrati nelle organizzazioni politiche da cui dipendono.

Inaugurazione di ferrovie elettriche

Il vasto programma per l'Anno VI

ROMA, 27

Domenica prossima saranno inaugurate due nuove linee elettriche della massima importanza: la Porrettana e la Pozzuoli-Literno sulla Roma-Napoli; opere del Regime che non subiscono sosta.

Nell'anno VI.o saranno portati a compimento i due notevoli esperimenti che le ferrovie dello Stato devono eseguire direttamente con materiali e mezzi italiani:

1) Il sistema a corrente continua ad alta tensione sulla Benevento-Foggia che è destinata a essere poi estesa sulla direttissima Roma-Napoli da esercitarsi per ora a vapore.

2) Il sistema trifase a frequenza industriale sulla Roma-Avezzano, il quale rappresenta una prova destinata ad assumere dal punto di vista mondiale.

Sono poi in costruzione e saranno ultimate entro il 1929 le elettrificazioni della Bolzano-Brennero, della Sampierdarena-Alessandria e della Avezzano-Sulmona, cosicchè le linee esercitate dallo Stato elettrificate o in corso di elettrificazione raggiungono lo sviluppo complessivo di chilometri 1620 circa. E tenendo conto dell'importante contributo dato in questo come in altri campi dalle ferrovie concesse all'industria privata, si devono aggiungere in cifra tonda mille chilometri elettrificati e 350 in corso di elettrificazione. Si ha così in totale uno sviluppo di ben 3000 chilometri.

Non è certo trascurabile questa somma di impianti ma è ancora lontana da quella che si dovrebbe raggiungere in Italia dove l'abbondanza delle forze idrauliche e le condizioni altimetriche delle ferrovie rendono particolarmente adatta l'applicazione della trazione elettrica. Per i futuri sviluppi occorre non perdere di vista i vantaggi che la nostra rete può conseguire col nuovo metodo di trazione senza lasciarsi soverchiamente impressionare da fatti contingenti, quali le condizioni del mercato per il carbone e le difficoltà di nuovi graduali investimenti finanziari.

La Stella al merito del lavoro

a 160 lavoratori manuali

ROMA, 27

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo ha sottoposto alla firma sovrana, in occasione del VI anniversario della Marcia su Roma, il decreto col quale è conferita la decorazione della Stella al merito del lavoro a 160 lavoratori manuali, i quali nei moltissimi anni di ininterrotta occupazione nell'agricoltura, nelle industrie e nei commerci, hanno dimostrato singolari doti di perizia, fedeltà e buona condotta morale. I 160 decorati sono stati prescelti su indicazione della speciale Commissione presieduta dal sottosegretario di Stato on. Tommaso Bisi, esaminando un numero ingente di proposte pervenute, secondo le nuove disposizioni e su conforme richiesta della Commissione stessa, per tramite delle organizzazioni sindacali.

La Giunta dell'Associazione postelegrafonici

ricevuta dal Capo del Governo

ROMA, 27

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamattina, presentati da S. E. Turati, i componenti la giunta esecutiva dell'Associazione postelegrafonici fascisti, cav. uff. Alessandro Alessandrini, segretario generale, sig. Segato Carlo, per la sezione del personale di ruolo, cav. u. Cancrini Emanuele, cav. Franchini Albano e Cannarozzo Nicolò, per il personale delle ricevitorie; dott. Zama Fausto, per i telefonici di Stato.

Il segretario generale Alessandrini espose il lavoro svolto seguendo le linee programmatiche dal Duce fissate. Disse come compito sia stato quello di creare uno spirito ed una coscienza fascista fra la massa e mise in rilievo lo sviluppo preso dall'Associazione che oggi è un organismo disciplinato alle dipendenze del Partito. Accennando al crescente proselitismo fatto, mise in evidenza lo sviluppo preso dall'Associazione e assicurò che esiste perfetta e disciplinata collaborazione tra l'associazione medesima ed i dirigenti dell'amministrazione. Disse che ogni cura è posta per l'assistenza dei soci, sia con la istituzione di colonie marine, la prima delle quali sarà inaugurata a Pesaro nel prossimo anno, sia con la istituzione di convalescenziari per i soci che, colpiti da malattie, hanno bisogno di ritemprare le proprie forze prima di riprendere il loro quotidiano lavoro.

Additò inoltre al Capo del Governo l'operosità di tutta la classe postelegrafonica italiana, fedele e disciplinata agli ordini del Partito e del Regime. Il camerata Alessandrini offrì in ultimo al Duce la medaglia d'oro del convegno di Como e i francobolli «pro opere assistenziali» che il Duce mostrò di gradire molto.

Il Duce rispose al breve discorso del camerata Alessandrini compiacendosi di vedere così bene applicati i suoi concetti espressi qualche mese fa e lodò l'opera fattiva svolta fino ad oggi. Rivolse poi parole di elogio e di approvazione per il programma assistenziale, specialmente per le colonie marine e per i convalescenziari, di cui le classi impiegatizie veramente abbisognano. Rispondendo all'ultima parte dell'esposizione del camerata Alessandrini, il Duce ha riconosciuto che gli impiegati non sono così ben pagati come egli desidererebbe, ed ha aggiunto che egli comprende tutto il sacrificio imposto ai dipendenti dello Stato, ma che le necessità del bilancio hanno imposto di non differire tali provvedimenti per vincere la battaglia economica voluta dal Fascismo per il bene della Nazione. Il Duce ha invitato quindi il camerata Alessandrini a portare il suo cordiale saluto ai camerati postelegrafonici fascisti di cui apprezza lo spirito di sacrificio e di disciplina.

L'arrivo a Roma del battaglione alpini

che parteciperà alla rivista del 30 ottobre

ROMA, 27

Questa sera alle 20.30 è giunto a Roma il battaglione dell'8.o reggimento alpini per partecipare alle cerimonie celebrative del VI annuale della Marcia su Roma. Alla stazione erano ad attenderlo l'on. Manaresi, presidente dell'O. N. C., il gen. Barco, il gen. Pizzari, comandante la divisione, il comm. Guglielmotti, segretario federale dell'Urbe, numerose rappresentanze dell'Esercito e della Milizia ed un folto stuolo di ex alpini con gagliardetto. Gli alpini, con alla testa la musica dei granatieri, hanno attraversato la città fra le più simpatiche dimostrazioni della cittadinanza per recarsi alla caserma dove alloggiano.

Il viaggio di Federzoni in Cirenaica

ROMA, 27

A proposito del viaggio che prossimamente farà in Cirenaica il ministro delle Colonie on. Federzoni, si apprendono i seguenti particolari: Il ministro che partirà il 7 novembre per giungere in Cirenaica l 10 e trattenervisi quattro giorni, sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Gasparini, dal comm. Anceschi direttore generale degli affari dell'Africa settentrionale e dal col. Frusci dell'ufficio politico militare del Ministero delle Colonie.

Viene rilevata l'importanza dell'avvenimento, notando l'interferenza strettissima che i problemi politici e militari hanno in Cirenaica col problema delle comunicazioni.

Un'alta onorificenza ungherese

al conte Capasso Torre

ROMA, 27

La Legazione d'Ungheria presso S. M. il Re d'Italia comunica: S. A. S. Nicolò de Horthy, Reggente d'Ungheria, ha concesso a S. E. il conte Capasso Torre, ministro plenipotenziario e capo dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo, la croce al merito ungherese di seconda classe con stella. L'onorificenza è stata consegnata oggi da S. E. de Horthy, ministro d'Ungheria.

Il Comitato intersindacale centrale

fissa le attribuzioni dei Comitati provinciali

ROMA, 27

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Stamane si è riunito a Palazzo Littorio, sotto la presidenza di S. E. il segretario generale del Partito on. Augusto Turati, il Comitato intersindacale centrale. Erano presenti il sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bottai, S. E. il sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale on. Bisi; gli on.li Rossoni e Cucini per la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, gli on.li Benni e Olivetti per la Confederazione generale dell'industria; il prof. Marozzi per la Confederazione degli agricoltori; l'avv. Perosio per la Federazione bancaria; l'avv. Buonincontri e l'ing. Baraghi per la Confederazione dei trasporti terrestri; gli on.li Racheli e Cartoni per la Confederazione dei commercianti; l'on. Magrini per la Confederazione autonoma addetti ai trasporti marittimi ed aerei; l'on. Biagi per l'Ente nazionale della cooperazione.

Il Comitato ha stabilito in linea di massima le attribuzioni che dovranno essere affidate ai Comitati intersindacali provinciali in materia di prezzi, ed ha quindi esaminato l'opera compiuta nelle varie province dai Comitati intersindacali medesimi in ordine alle questioni economiche sindacali finora sottoposte al loro esame delle organizzazioni sindacali.

Il costo della vita e i salari

Circa l'applicazione delle deliberazioni del comitato intersindacale sulle riduzioni salariali, la *Tribuna* in una nota, esaminando il dettaglio delle diminuzioni del costo della vita che si sono avute dall'agosto 1926 al settembre 1927 e che si cifrano sulla media del 16 per cento osserva che il movimento di ribasso dapprima molto lento si è andato in seguito notevolmente accelerando. Vale a dire che la diminuzione del costo della vita aveva superato le riduzioni salariali già effettuate le quali dopo aver assunto in un primo tempo (quando cioè le riduzioni del costo della vita procedevano molto lentamente) l'aspetto di un anticipo sul ribasso dei prezzi, come già scontato per l'andamento più rapido assunto dal ribasso dei prezzi.

«Questo ribasso medio del 16 per cento — scrive il giornale — avutosi già sul costo della vita dall'agosto 1926 ad oggi e quello che si otterrà nell'immediato futuro hanno reso possibile una ulteriore riduzione salariale, quella appunto deliberata nella recente riunione sindacale e con le modalità che abbiamo a suo tempo pubblicate; ulteriore riduzione che era indispensabile affinchè il costo di produzione per la parte che riguarda l'incidenza che su questo costo della mano d'opera, si adegui a quota 90. Come è noto, è stato stabilito che le ulteriori riduzioni salariali non devono andar oltre il limite per il quale, tenuto conto delle riduzioni già effettuate, si arrivi ad una riduzione salariale complessiva del 20 per cento. Si richiede infatti una particolare procedura nel caso che le parti (tutte e due le parti, datori e prenditori di lavoro) ritenessero opportuno superare il limite del 20 per cento suddetto.

Il valore reale delle mercedi

Le nuove direttive del Governo fascista in materia di riduzione salariale sono andate già in applicazione. Le nuove direttive in tema di riduzione sono già state applicate ad una massa di maestranze molto importante, quale è appunto quella dei tessili. Dopo i serici si passerà in questi giorni ai meccanici e metallurgici e rapidamente la sistemazione salariale dell'industria e cioè lo adeguamento del costo della mano d'opera a quota 90 sarà portata a termine secondo le direttive segnate dal Regime. In tal modo, con il corso dell'oro sul 3,60 e con una svalutazione media dell'oro in termine di potere d'acquisto di merci che si può calcolare sul 36 per cento si arriva alla conclusione che oggi la vita costa in media cinque volte quello che costava l'anteguerra, ciò che coincide all'incirca coll'andamento degli indici.

«Il regime salariale tra pochi giorni potrà dirsi adottato con rapidità e disciplina fascista a questo equilibrio: a cementare il quale deve sopravvenire e non mancherà di sopravvenire un migliore e più morale regime dei prezzi al minuto; talchè possa dirsi che effettivamente tutta l'economia italiana si è adeguata a quota 90. Assestati i salari e il costo della vita, si potrà ottenere che malgrado la riduzione dell'orario di lavoro il valore reale delle mecedi del lavoratore italiano, espresse cioè in potere d'acquisto delle merci, sarà superiore all'anteguerra; ciò che significherà che il livello di vita dell'operaio italiano si è elevato; aspirazione più che legittima delle maestranze e nello stesso tempo indice fra i più eloquenti del perfezionamento tecnico dell'industria.»

Il contratto collettivo di lavoro

degli addetti ai trasporti marittimi e aerei

ROMA, 27

Al Ministero delle Corporazioni si sono riuniti, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato i rappresentanti delle Confederaz. nazionali e della Confederazione autonoma degli addetti trasporti marittimi ed aerei. Scopo della riunione era quello di giungere ad intese preliminari circa la emanazione di norme per il deposito e la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Sulla esposizione di alcuni criteri fondamentali fissati da S. E. Bottai, largamente hanno discusso gli intervenuti, pervenendo, sui punti essenziali, ad un accordo che consentirà al Ministero di tener conto nella redazione di provvedimenti definitivi delle esigenze pratiche delle varie associazioni.

Il Principe di Udine a Tangeri

TANGERI, 27

Stamane alle ore 8 è giunta a Tangeri la divisione navale italiana comandata da S. A. R. il Principe di Udine, accolta con le salve dei cannoni della piazza. Sono stati organizzati grandiosi festeggiamenti. La città è pavesata con bandiere tricolori. Stasera il ministro on. Bastianini offre un pranzo diplomatico. La giornata di domani anniversario della Marcia su Roma sarà festeggiata con l'inaugurazione, alla presenza di S. A. R. il Principe di Udine, delle scuole italiane e degli avanguardisti e dei balilla, della «Casa degli italiani». La colonia è esultante.

Le notizie di disordini in Romania

smentite da Bucarest

BUCAREST, 27

Il Consiglio dei ministri ha tenuto oggi seduta ed ha discusso circa la questione dell'arresto dell'ex sottosegretario di Stato Manoilescu. L'istruttoria relativa non è ancora terminata. E' stato poscia fissato l'ordine del giorno per la seduta della Camera che avrà luogo domani.

L'*Agenzia Rador* pubblica che le informazioni relative ad imminenti arresti sensazionali sono destituite di fondamento. In tutto il paese la calma è completa; nessuna misura speciale di ordine è stata presa, ad eccezione di quelle che impediscono la diffusione di notizie false o tendenziose.

L'istruttoria relativa all'arresto di Manoilescu sarà la più rapida possibile. Il Governo è deciso fermamente a difendere con tutta l'energia necessaria l'ordine costituzionale stabilito. Un cifrario rinvenuto nell'abitazione di Manoilescu durante la perquisizione effettuatasi è stato consegnato alle autorità militari. Si assicura che la signora Manoilescu aveva pure un altro cifrario, che sarebbe stato bruciato prima della perquisizione.

I giornali affermano che è stata scoperta una lettera inviata dalla signora Lupesco alla madre; in tale lettera ella dice che la separazione dal Principe Carol è stata solamente formale, a causa di alcuni scopi politici da lui perseguiti.

Si è parlato di un blocco di opposizione, la cui iniziativa sarebbe presa dal generale Averescu. Le varie voci che si fanno correre in proposito non sono controllabili.

Fantasie della stampa di Belgrado

BELGRADO, 27

Continuano a circolare qui le notizie più fantastiche sulla situazione in Romania. Fra l'altro si afferma che colà sarebbe scoppiata la rivoluzione e che il Presidente del Consiglio Bratianu concentri truppe a Bucarest. Il capo del partito dei contadini Maniu che doveva essere arrestato si è rifugiato a palazzo reale. In tutta la Romania sarebbe stato proclamato lo stato d'assedio. Bratianu avrebbe spodestato il Consiglio di reggenza.

Tutte queste notizie sembra però non siano altro che delle invenzioni. A fonte bene informata si apprende che finora in Romania non sono stati presi dei provvedimenti eccezionali. La Legazione romena a Belgrado è stata telegraficamente incaricata dal proprio Governo a dichiarare che tutte le notizie di pretesi disordini nell'interno del paese sono false. L'interruzione delle comunicazioni telefoniche, che perdura tuttora, non è che una conseguenza del maltempo.

Benes accusa l'Ungheria

di "preparare un'atmosfera di guerra„

PRAGA, 26

Benes ha pronunciato ieri, dinanzi alla Commissione degli Esteri, un discorso sulle questioni attuali di politica estera. Il ministro ha rilevato dapprima i favorevoli risultati della ultima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, affermando che ad essa la Cecoslovacchia prende parte molto attiva e persisterà nel suo atteggiamento anche dopo l'uscita dal Consiglio del suo rappresentante. Parlando delle trattative col Vaticano, Benes, dopo aver constatato che esse non riguardano nè una separazione radicale nè un concordato, ma un razionale regolamento delle questioni ecclesiastiche che sarà accettabile per tutti i partiti politici cecoslovacchi, ha constatato che i colloqui al riguardo si svolgono favorevolmente.

Parlando indi della propaganda magiara contro il trattato del Trianon e contro la riforma agraria degli Stati successori, Benes ha constatato che la campagna si svolge sotto la direzione di gruppi internazionali interessati. Tale azione, quantunque abbia avuto la sua origine a Londra, non ha nulla di comune col Governo britannico, come hanno lealmente constatato i circoli ufficiali londinesi. Annunzia anzi di essere stato autorizzato dal ministro Chamberlain a Ginevra, di dichiarare che la politica britannica rimane la politica dei trattati di pace. Concludendo, Benes dichiara che la propaganda magiara, mossa da sentimenti di odio, conduce a conflitti e prepara un'atmosfera di guerra.

Quanto alle relazioni della Cecoslovacchia con gli altri Stati, Benes dichiara che esse continuano ad essere ottime, così con la Francia, con l'Inghilterra, con l'Italia, con la Germania, con la Polonia e con l'Austria. Constata poi che si va stabilendo una certa pace nei balcani, e aggiunge di ritenere che le questioni in discussione tra l'Italia e la Jugoslavia, saranno ben presto risolte con un accordo. Quanto alla Russia, ha rilevato che i rapporti fra la Cecoslovacchia e questo Stato si svolgono favorevolmente e sono ora assolutamente corretti. Non vi è alcuna controversia ed i rapporti economici vanno stabilizzandosi. «E' evidente — ha concluso Benes — che in seguito a cambiamenti della situazione internazionale, potrebbero sorgere questioni e difficoltà all'infuori della volontà e del potere della Cecoslovacchia. In questa eventualità, la Cecoslovacchia difenderà la sua posizione ed i suoi interessi con la stessa determinazione dimostrata nella lotta per la sua esistenza e per la sua indipendenza».

Organizzazioni armate serbe

scoperte in Bulgaria

SOFIA, 27

In alcuni paesi del distretto di Ferdinandovo furono recentemente scoperte delle organizzazioni illegali che erano in relazione con le organizzazioni degli emigrati serbi. La polizia ha scoperto un grande deposito di armi, composto di parecchie centinaia di fucili, molte munizioni e granate a mano, materiale che era nascosto nella montagna. I fucili portano la marca della fabbrica di armi jugoslava di Pirot. Secondo le dichiarazioni fatte dagli arrestati, le armi furono trafugate nel 1924 in Bulgaria ed erano destinate ad armare i rivoluzionari dopo l'attentato nella cattedrale di Santa Nedelja.

Come affondò il "Mafalda„

Il comandante Guli ed il primo ufficiale fra le vittime?

La catastrofe provocata

da esplosioni nella camera delle macchine?

ROMA, 27

L'*Agenzia Stefani* ha da Rio de Janeiro:

I comandanti delle navi che hanno operato il salvataggio dei naufraghi del «Principessa Mafalda» riferiscono episodi avvenuti a brodo del piroscafo al momento della catastrofe. Era stata servita la cena, quando la nave si arrestò bruscamente. Il capitano dette subito ordine di portare senza indugio nei punti designati i canotti di salvataggio e le zattere. Numerosi passeggeri si affrettarono verso le cabine, ma la maggior parte rimase raggruppata sul ponte. Furono minuti di viva emozione. I fanciulli e le donne piangevano. L'orchestra cominciò a suonare gli inni italiani.

I radiotelegrafisti avevano già inviato l'appello di soccorso dicendo che un grave incidente era sopravvenuto nella camera delle macchine, ma passarono parecchi minuti prima di avere una risposta. I piroscafi «Formosa» e «Athena» giunsero sul posto in aiuto a tutta velocità. Le navi salvatrici erano appena arrivate sul posto, quando un'esplosione si verificò e il transatlantico cominciò ad affondare rapidamente. I canotti furono messi in acqua e il «Formosa» venne a prendere un posizione che gli permise di prendere i passeggeri direttamente dal ponte. Fortunatamente il mare era calmo ed il cielo chiaro. (*Stefani*).

La nave scossa da un tremendo scoppio

A sua volta il *Lavoro d'Italia*, a mezzo dell'*International News Service*, riceve il seguente racconto fatto da un superstite del «Mafalda»:

«La tragica scena si svolse durante l'ora del pranzo della terza classe, quando tutti eravamo intenti a mangiare. Improvvisamente si intese una tremenda esplosione che scosse l'intera nave, come se fosse sopravvenuto il terremoto. Tutti si precipitarono in coperta, spingendosi in massa su per le scale che conducono al ponte. Quando giungemmo sul ponte udimmo il comandante che gridava: «State calmi! Non c'è pericolo!». Nonostante gli incitamenti del comandante Guli e degli altri ufficiali, quella prima esplosione aveva prodotto grandissima impressione in tutti noi. Molti passeggeri chiedevano affannosamente al personale di bordo se vi era pericolo che la nave affondasse. Un ufficiale ci ha rassicurati dicendo: «C'è un piccolo guaio nella sala delle macchine che verrà riparato subito. Abbiate un po' di pazienza».

Nonostante però tutti gli sforzi degli ufficiali e di alcuni fra gli stessi passeggeri, l'emozione continuava a crescere, finchè si determinò un vero e proprio panico, specialmente tra le donne degli emigranti. Più tardi una calma relativa sembrava già prevalere, quando due altre esplosioni seguirono. La nave si piegò verso poppa. La notte era scesa oscurissima. Nel tumulto pauroso che seguì lo sbandamento della nave alcune donne svennero. Viceversa molti passeggeri si prestarono ammirevolmente, aiutando i marinai a calare in acqua le scialuppe di salvataggio e a far indossare le cinture di salvataggio alle donne.

L'ammirevole contegno dell'equipaggio

Di fronte al sereno contegno dell'equipaggio, il terrore cessò come per incanto. Donne e bambini furono i primi ad essere calati nelle scialuppe. In generale bisogna dire che il salvataggio procedette con moltissima calma, perchè molti dei passeggeri, uomini ai quali era possibile di mettersi in salvo su zattere, preferirono anch'essi di non lasciare la nave come non la lasciava l' equipaggio, attendendo come questo l'arrivo di possibili soccorsi.

Infatti, più tardi un urlo di gioia si levò dal ponte, quando nell'oscurità della notte fu visto un lume all'orizzonte. Rinascevano le speranze di salvataggio. Era il «Formosa».

Non è possibile descrivere quello che seppe fare l'equipaggio del «Mafalda» che ha lavorato per ore e ore con una calma e una abnegazione indicibili. La oscurità che era densissima rendeva anche più difficile il lavoro. Anche i camerieri di bordo si sono condotti ammirevolmente ed hanno avuto un gran da fare per calmare le donne piangenti e i bambini strillanti.

Quando tutte le scialuppe di salvataggio furono piene, vennero calate in mare delle zattere. Questo lavoro fu compiuto con grande regolarità. A bordo così delle scialuppe come delle zattere non furono posti dei viveri per guadagnare tempo e data la sicurezza che le imbarcazioni avrebbero trovato presto qualche nave che le raccogliesse. Però ogni scialuppa ed ogni zattera fu fornita di acqua potabile.

Il «Principessa Mafalda» rimase a galla ben cinque ore. Finalmente sparì sotto i flutti ed una immensa ondata di rigurgito si sollevò mentre la nave precipitava nell'abisso. Un'ultima esplosione fu udita da quelli che si trovavano ancora nelle vicinanze della disgraziata nave, poco prima che essa fosse completamente inghiottita.

Giusto nel momento in cui il «Mafalda» si inabissava, compariva all'orizzonte un secondo piroscafo. Era il vapore inglese «Rossetti». I due piroscafi si divisero il lavoro di salvataggio: mentre uno raccoglieva i passeggeri sulle scialuppe, l'altro si dedicò invece a raccogliere a bordo quelli delle zattere.

Un sacrificio eroico

Lo stesso *Lavoro d'Italia* ha da Rio de Janeiro che il numero delle vittime dell'affondamento del «Principessa Mafalda» si è fortunatamente ridotto a proporzioni modeste. Ciò si deve certamente all'eroismo dello stato maggiore della nave, poichè pare ormai assicurato che tra i mancanti all'appello si debbano purtroppo registrare i principali ufficiali del «Mafalda».

«Evidentemente — prosegue il *Lavoro d'Italia* — lo stato maggiore del transatlantico ha voluto essere l'ultimo ad abbandonare la nave ormai condannata, oppure ha voluto perire con essa. Infatti, se si riflette che il «Principessa Mafalda» è rimasto a galla cinque ore dopo avvenuta l'esplosione che ne segnava la sorte, e che in questo lungo periodo di tempo hanno potuto compiersi con la maggiore regolarità tutte le operazioni di salvataggio che hanno permesso di salvare tutti i passeggeri, non riesce facilmente spiegabile, perchè non abbiano potuto salvarsi nè il comandante della bella nave, Salvatore Guli, nè il primo ufficiale capitano Moretti, nè il capo macchinista Scarabicchi. Infatti, l'ufficio di Rio de Janeiro della Navigazione Generale Italiana ritiene ormai che essi sieno fra gli scomparsi, non essendo riuscito ad averne notizia da tutte le navi che hanno preso a bordo i superstiti. E' pure considerato perduto il medico di bordo dott. Figaroli.

A bordo vi erano sufficienti

mezzi di salvataggio

ROMA, 27

Il Ministero delle Comunicazioni comunica: «Alcuni giornali stranieri lanciano la notizia che sul piroscafo «Principessa Mafalda», naufragato la sera del 25 corr. sulle coste del Brasile, vi fosse deficienza di mezzi di salvataggio. Sta di fatto invece, come risulta dal verbale di ricognizione compilato prima della partenza della nave da Genova da quella Capitaneria di porto, che a bordo del piroscafo «Mafalda», oltre alle cinture di sicurezza poste in ogni cuccetta, vi erano 80 salvagente anulari, 28 imbarcazioni e 4 zattere per posti complessivi 1323, mentre, come è noto, a bordo non si trovavano che 1256 persone.

D'altra parte è ben nota anche all'estero la scrupolosa esattezza degli accertamenti che alla partenza di ogni piroscafo trasportante emigranti sono, nei nostri porti, in base alla legge dell'emigrazione, eseguiti da speciali commissioni tecniche. La nave era regolarmente inscritta alla prima classe del Registro italiano con certificato valido fino al 24 marzo 1929. Aveva compiuta il 25 febbraio 1927 la visita annuale ordinaria allo scafo e completata il 10 ottobre 1927 la visita semestrale alla macchina iniziata nell'agosto 1927.

La solidarietà della gente di mare

GENOVA, 27

Il commissario del Governo per la Federazione marinara fascista on. Magrini, in seguito alla perdita del «Principessa Mafalda» ha rivolto ai marittimi queste parole: «Gente di mare! La Federazione marinara si raccoglie tutta in fraterna solidarietà per il lutto «di sua gente». L'on. Magrini ha emanato inoltre la seguente comunicazione: «Ho disposto che il fondo speciale per le opere di assistenza alla gente di mare intervenga per i primi soccorsi in favore delle famiglie colte dalla sventura». Infine l'on. Magrini ha inviato il seguente telegramma: «Comando piroscafo «Principessa Mafalda», ambasciata d'Italia, Rio Janeiro. Federazione marinara segue ansiosamente sorte stato maggiore, equipaggio. Prego la portare tutti parole conforto e solidarietà nostra organizzazione. Attendo comunicazioni per quanto posso fare favore valorosi nostri camerati. Magrini».

La partecipazione dei Governi esteri

ROMA, 27

La perdita del «Mafalda» ha provocato un vero pellegrinaggio di diplomatici a Palazzo Chigi. Essi, a nome dei rispettivi Governi, hanno voluto esprimere al Capo del Governo i sensi della loro simpatia, e nello stesso tempo la loro soddisfazione per il fatto che contrariamente alle prime notizie il numero delle vittime appare ora limitatissimo. Tra i rappresentanti esteri sono stati notati quello dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, del Brasile, della Francia, del Cile, della Grecia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, del Portogallo, dell'Uruguay e di Cuba.

Un rilievo francese

PARIGI, 27

Il *Journal des Debats* commentando la sciagura del «Mafalda» dice:

«Lungi dal trarre da questi naufragi deduzioni pessimiste, bisogna invece formularne di ottimiste. Qualsiasi mezzo di trasporto porta con sè il suo rischio di vite umane. Il cavallo stesso ha fatto molte vittime. Additiamo piuttosto il modo con cui il salvataggio delle persone sembra essere stato effettuato. Ecco un vapore che grazie alla telegrafia senza fili può gettare nella notte i suoi appelli in una parte dell'Oceano poco frequentata. Ora una mezza dozzina di navi rispondono istantaneamente al suo grido e si recano sul luogo per salvare una gran parte dei passeggeri malgrado l'oscurità, l'inclemenza dei paraggi ed il cattivo tempo. In verità bisogna proclamarlo altamente: i procedimenti di salvataggio da qualche tempo a questa parte hanno fatto progressi considerevoli ed hanno aumentato singolarmente la sicurezza dei viaggi in mare. Noi siamo felici di pensare che la bandiera francese era al suo posto d'onore per salvare i nostri compagni italiani».

Un nuovo complotto catalano

scoperto dalla polizia francese

PARIGI, 27

La pubblica sicurezza ha annunciato brevemente stasera che alcuni catalani sembrano disposti a rinnovare il loro tentativo separatista e che la polizia ha preso varie misure per far abortire il progetto. E' esattamente un anno che il capo del separatismo catalano, il colonnello Macia raggruppava intorno a sè i suoi partigiani più risoluti per tentare la grande avventura e passare in Ispagna. I separatisti quest'anno avrebbero intenzione di ricominciare. Si sapeva che non avevano perduto ogni speranza, e che a Bruxelles e a Parigi continuavano a sognare rivincite, mentre dall'America del sud dei catalani emigrati ed arricchiti fornivano loro sussidi. Da qualche settimana la loro attività era stata notata sulla frontiera spagnola dalla polizia francese.

Finora nessun principio di esecuzione è stato dato a questo nuovo complotto. Tuttavia la P. S. francese ha creduto di dover prevenire i congiurati, ed ispettori di polizia giunti da Parigi hanno stabilito un cordone di sorveglianza alla frontiera. Tutte le brigate di gendarmeria sono state mobilitate e rinforzi sono giunti a Perpignano, dove 10 autocarri sono pronti a condurli ove sarà necessario. I prefetti dei Pirenei orientali assicurano il controllo di questi movimenti. Il comandante delle truppe della regione ha ispezionato oggi i suoi uomini dando istruzioni agli ufficiali e un reparto di senegalesi è pronto a mettersi in viaggio.

Secondo varie informazioni, il movimento dei congiurati doveva avere due obiettivi: la valle d'Andora da una parte e la valle del Toc, i monti tra Pragon e San Lorenzo dall'altra. Il loro quartier generale è nella Repubblica di Andora. Tanto dal lato spagnolo come dal lato francese tutti i colli sono guardati da reparti di gendarmi. La polizia spagnola ha pure preso le sue precauzioni. All'ora attuale è stato operato solo un arresto: quello di un maestro di scuola di un piccolo villaggio di Andora.

L'ex imperatrice Zita

si ritirerebbe in un convento

LONDRA, 27

Un telegramma del *Daily News* annuncia che l'ex imperatrice Zita conta di ritirarsi temporaneamente in un convento di Burgos, per non ricevere una delegazione incaricata di ottenere dal principe Otto una rinuncia formale ai suoi diritti al trono.

Un giornale spagnolo spiega in modo più semplice i viaggi dell'ex imperatrice. *El Liberal*, di Madrid, segnala che essa ha visitato il monastero di Silos, vicino a Burgos, accompagnata dalla figlia Adelaide, dall'arciduchessa Matilde, dalla duchessa di Sassonia e dalla baronessa di Schoenberg. L'ex imperatrice ha un debole per l'ordine dei benedettini; tre sorelle sue, essendo monache nel convento di Solmes. Dopo aver visitata la tomba di S. Domenico, l'ex imperatrice percorse il monastero, accompagnata dall'abate mitrato, nei cui appartamenti prese la colazione. L'abate al «dessert» bevette alla salute della famiglia imperiale austro-ungarica. Più tardi, verso le 14.30, l'ex imperatrice visitò il chiostro romano e tutta la comunità si riunì nel capitolo. L'abate mitrato presentò allora alla sovrana, seduta sulla sedia alsaziana, tutti i monaci, che sfilarono ad uno ad uno davanti a lei, baciandole la mano. Alle 15 ebbero luogo i vespri, poi fu servito il tè. L'ex imperatrice si recò poi col suo seguito nella città di Burgos, dove le saranno riservati appartamenti nel palazzo arciepiscopale.

I radicali francesi a congresso

Verso un'alleanza elettorale coi socialisti

PARIGI, 27

Si è aperto stamane il 24.o Congresso radicale-socialista che, dato l' avvicinarsi delle elezioni generali, assume un'importanza speciale. La seduta del mattino, puramente preparatoria, non aveva richiamato che i più fervorosi, ma nel pomeriggio verso le 14, l' immensa sala Wagram era gremita. Vi si trovava la maggior parte di deputati e senatori affiliati al partito.

Oggi ha parlato solennemente il capo del partito, Maurice Sarraut. L'essenziale del suo discorso, di una lunghezza straordinaria, si può riassumere in due frasi: bisogna che il partito radicale-socialista abbia un programma e determini le sue alleanze; non si può tollerare che un partito che ha occupato nella politica della Francia durante lunghi anni un posto considerevole, che ha governato così a lungo e che anche oggi partecipa al Governo, sia ancora alla ricerca di un programma. In realtà, ha un programma ma non osa di esporlo, perchè il programma del partito radicale-socialista è subordinato ormai alle sue alleanze. Se il partito radicale-socialista pone un suo programma, deve romperla con i socialisti, e se si unisce ai socialisti, come ritiene necessario per le elezioni, deve allora nascondere il suo programma. Maurice Sarraut ad ogni modo scongiura il suo partito di stabilire un programma.

Fallito attentato in Serbia

contro un deposito di munizioni

BELGRADO, 27

L'*Agenzia Avala* pubblica: La scorsa notte tre individui hanno attaccato le sentinelle di un deposito di munizioni presso Medna, a sei chilometri dall'arsenale di Kragujevaz, nel centro della Serbia. I militari di guardia hanno aperto il fuoco contro gli assalitori i quali si sono dati alla fuga inseguiti immediatamente dai soldati.

Un piroscafo svedese naufragato

HELSINGFORS, 27

Stamane, alle 4, il piroscafo «Borgor Jarl», proveniente da Stoccolma, a causa della fittissima nebbia, ha urtato contro uno scoglio. Nel piroscafo si è prodotta una falla. Tutti i passeggeri che si trovavano a bordo della nave sono sbarcati sopra un'isoletta, donde, tre ore dopo, sono stati trasportati ad Abo da tre piroscafi giunti a recare soccorso. Tutti i passeggeri sono salvi.

L'arrivo a Napoli della Principessa Anna di Francia
fra l'entusiasmo della popolazione

NAPOLI, 27

Stamane alle ore 10 è giunto il treno speciale sul quale viaggiavano S. A. R. la Principessa Anna di Francia ed il fidanzato Duca delle Puglie accompagnati da S. A. R. il Duca di Aosta, dal duca e duchessa di Guisa con la figlia Principessa Francesca e dal seguito. Con lo stesso treno è giunta pure la delegazione napoletana reduce da Milano dove aveva portato il saluto della città di Napoli agli augusti personaggi. La stazione e la saletta reale erano straordinariamente decorate con bandiere e piante ornamentali. Prestavano servizio d'onore la banda presidiaria e un manipolo della 138.a Legione della M. V. F. Nell'interno della stazione si era raccolta molta folla trattenuta da cordoni di carabinieri e di militi nazionali.

L'arrivo

Erano ad attendere l'arrivo del treno S. A. R. la Duchessa d'Aosta con le dame d'onore e i gentiluomini di corte, insieme con le dame di S. M. la Regina residenti a Napoli, il maresciallo d'Italia Diaz, S. E. Casertano, presidente della Camera dei deputati, l'alto commissario per la provincia di Napoli S. E. Castelli, il vice prefetto Vicedomini in rappresentanza del Comune, S. E. Albricci, comandante designato d'Armata, l'ammiraglio Cuturi, comandante interinale della seconda squadra navale, l'on. Sansanelli commissario per il Fascio, il generale Galliani, comandante la 12.a zona della Milizia, il duca Siutta e l'on. Morisani, per la Commissione Reale della provincia, lo ammiraglio Solari comandante del porto, il comm. Accardi, per la provincia, il comm. Origlia per il corpo del Compartimento delle ferrovie, numerosi senatori e deputati, altri ufficiali dell'Esercito, della Marina, della Milizia, le rappresentanze della magistratura, dell'Ateneo, del foro, e numerose altre autorità cittadine.

Appena il treno è giunto in stazione è discesa dal vagone salone la Principessa Anna di Francia seguita dal Duca d'Aosta, dal Duca delle Puglie, dai duchi di Guisa e dal seguito. La Duchessa d'Aosta si è fatta quindi incontro alla Principessa Anna e la ha baciata. La Duchessa d'Aosta ha poi presentato agli augusti ospiti le varie autorità. Il comm. Vicedomini a nome del Comune ed il comm. Mastantuori, a nome dell'Amministrazione ferroviaria hanno offerto alla Principessa Anna due splendidi fasci di fiori bianchi, legati con nastri azzurri. Alla folla che ha applaudito con grande entusiasmo la Principessa Anna ha risposto salutando romanamente.

Il corteo per le vie di Napoli

La Principessa Anna, seguita dal Duca delle Puglie, dai Duchi di Aosta e di Guisa, dal seguito e dalle autorità, ha attraversato la stazione e la saletta Reale fatta segno ad una calorosissima ovazione. All'uscita dalla stazione la folla ha rinnovato un'entusiastica dimostrazione. Si è formato subito un corteo composto di numerose automobili delle quali cinque di Casa Reale.

Nella prima vettura hanno preso posto il gentiluomo di Corte conte Bilancieri ed il capitano Bosio, nella seconda S. A. R. la duchessa di Guisa, S. A. R. il Duca d'Aosta e S. A. R. il Duca delle Puglie, nella terza la Duchessa d'Aosta, S. A. R. il duca di Guisa e S. A. R. la Principessa Anna di Francia, nella quarta la Principessa di Guisa e S. A. R. la Principessa Francesca di Francia, il Principe Enrico, il gent. conte Montasini, nella quinta la contessa Bilancieri, il sig. Dupoy, il duca Tosti di Valminuta ed il conte Biella. Il corteo ha attraversato Corso Umberto, via S. Carlo, piazza S. Ferdinando, via Roma e si è recato alla Reggia di Capodimonte. Lungo tutte le strade imbandierate, che il corteo ha percorso, la popolazione ha applaudito calorosamente.

Il saluto degli studenti

La giornata magnifica, sfolgorante di sole ha reso più pittoresca la sfilata delle automobili. Allorchè passarono davanti all'Università la folla degli studenti, che si assiepava lungo la scalea, ha salutato gli sposi con un'entusiastica spontanea manifestazione che è stata particolarmente rilevata. Il popolo si è affollato nei pressi del cancello della villa reale e ha salutato con grida di giubilo e manifestazioni di gioia l'arrivo degli sposi.

La gentile figura della sposa, la grazia semplice di ogni suo gesto le hanno certo accattivato la simpatia vivissima della cittadinanza.

Si apprende che in qualità di dama di onore e di gentiluomo della futura Duchessa delle Puglie saranno nominati la principessa Bianca di Cerenzia ed il principe Giulio di Cerenzia. L'altra coppia della quale si ignorano i nomi è stata scelta nell'aristocrazia fiorentina, perchè, a quanto si dice, a Firenze si trasferiranno gli sposi.

Alle 13 nella Reggia di Capodimonte si è svolta una colazione intima in onore della Principessa Anna e dei Duchi di Guisa.

L'appannaggio del Duca delle Puglie

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge 23 ottobre 1927, N. 1931: Articolo unico. A S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta Duca delle Puglie, è assegnato l'appannaggio di lire 400 mila annue. La detta somma sarà corrisposta per dodicesimi ed in anticipazione di mese in mese alla persona che sarà delegata dal Principe.

Il sen. Bombig invitato a partecipare alla cerimonia nuziale

GORIZIA, 27

In occasione delle Auguste Nozze di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia-Aosta, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno invitato il sen. Bombig alla cerimonia dello sposalizio nella chiesa palatina e ai diversi ricevimenti.

Il palazzo ducale di Gubbio restaurato da un inglese

ROMA, 27

Il Ministero della P. I. comunica: Il colonnello inglese sir Vivian Gabriel, già noto per generose donazioni a vantaggio dei monumenti dell'isola di Rodi, ha voluto ora dare una prova dei suoi sentimenti di sincera amicizia e di fervido attaccamento per il nostro patrimonio artistico, assumendo a totale suo carico le spese occorrenti per il restauro del monumentale palazzo ducale di Gubbio, una delle gemme più pure dell'architettura del Rinascimento. Accresce significato a questa manifestazione la lettera con la quale sir Vivian Gabriel ha voluto darne notizia a S. E. il Capo del Governo, dicendosi mosso ad un tale atto dall'ammirazione e dalla considerazione che egli ha per il Duce dell'Italia nuova.

Il Gabriel, che volentieri ricorda la origine della sua famiglia dai Gabrielli di Gubbio, ha già da due anni la carica di r. conservatore onorario di quel palazzo ducale. Nell'assumersi l'onere di una spesa che ammonta a mezzo milione di lire italiane, egli ha dichiarato di aver disposto affinchè i lavori possano continuare egualmente anche in caso di sua morte. Insieme con il sopraintendente dell'arte medioevale e moderna dell'Umbria, prof. Bertini Calosso, egli si è reso conto sul posto delle particolari esigenze che debbono disciplinare il lavoro, esigenze che sono state vagliate anche dal ministro della P. I. on. Fedele, in occasione di una recente sua visita al monumentale edificio.

Per la Settimana della bontà
La costituzione del comitato nazionale

ROMA, 27

Ieri alle mura di Belisario, nella suggestiva e bizzarra casa di Maestro Randone, si costituì il Comitato nazionale per la Settimana della bontà in Italia. Una folla veramente eccezionale gremiva la stranissima casa costruita dentro le mura. Tra i presenti abbiamo notato il sen. Teodoro Mayer, Alfredo Panzini, il comm. Marchiani per la Federazione dell'Urbe, donna Elvira Cimina per il Fascio femminile i rappresentanti dei principali giornali italiani.

Dopo un breve discorso del prof. Francesco Randone, maestro dell'Urbe, sugli scopi che si propone il Comitato, il gr. uff. dott. Aldo Mayer, a invito della presidenza del Comitato stesso, tenne una conferenza. Egli constata con grande compiacimento che la riunione per l'intervento dei rappresentanti di tutto il mondo fascista aveva carattere spiccatamente fascista. Portò innanzi tutto la parola di fede e di amore di Trieste a Roma, mettendo in particolare evidenza i legami sacri, indissolubili, fascisti, eterni che legano le due città. Quindi spiegò come egli dia a questa nuova grande organizzazione nel campo della bontà immenso valore non essendo essa che un completamento del quarto Congresso di economia domestica voluto dal Governo, desiderando contribuire anch'essa, con mezzi semplici ma efficacissimi, al raggiungimento del vasto programma di Roma imperiale. Il gr. uff. Mayer chiuse la brillante conferenza tra applausi e congratulazioni generali, con un fervido appassionato inno di un figlio di Trieste a Roma fascista imperiale. Anche Alfredo Panzini tra la più viva attenzione dei presenti pronunciò un applaudito discorso.

L'estrazione dei premi del Tesoro

ROMA, 27

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto inizio le estrazioni dei premi del Tesoro novennali. Per la prima serie il premio di un milione è stato assegnato al buono n. 980.132; quello di lire 100.000 al buono n. 1.982.213; quello di lire 50 mila al buono n. 1.632.122; quello di lire 10.000 al buono n. 469.615; ed i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni n. 1.135.828, n. 1.758.791, n. 1.397.077 e n. 1.072.738.

Facilitazioni ai pensionati per il ritiro dei mensili

ROMA, 27

Il Ministero delle Finanze comunica: Con apposito comunicato a mezzo della stampa furono portate già a conoscenza dei pensionati dello Stato le notevoli facilitazioni consentite per il pagamento delle pensioni. Tuttavia, in questi giorni taluni giornali si sono fatti eco di reclami di pensionati che lamentano l'eccessivo disagio cui devono sottostare per la riscossione delle pensioni ed il grande affollamento che si verifica agli sportelli della Tesoreria, e manifestano voti perchè il pagamento di quanto loro è dovuto sia effettuato a domicilio.

Ora è opportuno ripetere che, con R. D. 13 febbraio 1927 N. 165 e 24 aprile 1927 N. 677, venne disposto che il pagamento delle pensioni possa essere eseguito a mezzo di conti correnti postali. Ogni pensionato quindi che diventi correntista, ciò che con grande facilità è possibile ottenere presso qualunque ufficio postale, può chiedere che il pagamento della pensione sia effettuato a mezzo del proprio conto corrente. Per tal modo, tutti i mesi la pensione all'epoca di scadenza viene accreditata nel detto conto e ciascun titolare, sottraendosi ad ogni disagio, può disporne emettendo assegni a suo favore ed a favore di terzi. In caso di comprovata malattia i pensionati hanno facoltà di chiedere che la pensione sia loro rimessa mensilmente mediante vaglia della Banca d'Italia o mediante vaglia postali. Nel primo caso, il pensionato sostiene la spesa dell'invio del vaglia in lettera assicurata, e, nel secondo, quella di emissione del vaglia postale; e poichè entrambi detti titoli sono girabili, rimangono notevolmente facilitate le operazioni di riscossione.

Pure in caso di malattia il pensionato può delegare la riscossione al coniuge od ad un parente maggiore di età, evitando di recarsi personalmente alla Tesoreria. Queste medesime facilitazioni spettano, senza che occorrano accertamenti sanitari di sorta, ai pensionati delle guerre d'Indipendenza, ai pensionati di guerra di I categoria ed ai pensionati che abbiano superato i 75 anni di età. Le formalità occorrenti per ottenere le indicate facilitazioni di pagamento sono quanto più possibile semplificate. Gli interessati possono, comunque, attingere ulteriori informazioni e ritirare i moduli occorrenti, rivolgendosi alle Intendenze di finanza.

La nuova moneta da 20 lire sarà messa in circolazione oggi

ROMA, 27

Domani saranno messe in circolazione le nuove monete d'argento da 20 lire.

Saranno inoltre messi in vendita il nuovo sigaretto toscano del prezzo di cent. 10; il nuovo tipo di sigaretta «Eja», confezionata con maggiore accuratezza e con carta speciale; il mezzo sigaro toscano appositamente confezionato con foglia speciale e che potrà acquistarsi in busta speciale contenente 10 pezzi.

Violento incendio a Helsingfors
Danni per 2 milioni e mezzo di marchi

HELSINGFORS, 27

Un violentissimo incendio si è sviluppato ieri sera in un deposito di legnami nei pressi del porto. I danni sono valutati a due milioni e mezzo di marchi. Sono state organizzate prontamente le operazioni per l'estinzione dell'incendio il cui sviluppo è stato limitato da una bufera di neve.

L'atroce vendetta di un'abbandonata e la duplice esistenza di un ciabattino

VIENNA, 27

Una doppia esistenza conduceva a Budapest il ciabattino Valente Seres: di giorno rattoppava scarpe e alla sera impeccabilmente vestito di nero frequentava i locali notturni alla moda in compagnia di belle donne presso le quali sembra avesse grande fortuna. Ieri mattina una giovane donna sedotta dal Seres e poi abbandonata, si introdusse nel bugigatolo dello stesso rovesciando sul capo di lui che dormiva, una miscela di lisciva e petrolio. L'infelice orrendamente ustionato è morto dopo qualche ora. La ragazza si è costituita.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27

Situazione barica: persiste il regime anticiclonico sull'Europa centrale e sull'alto Mediterraneo, con massima a 771 sulle Alpi occidentali. Il ciclone sulla Scozia si è approfondito a 735 ed il nucleo di minimo del Baltico si è spostato sulla Russia settentrionale (745), un'aerea di pressione relativamente bassa è sul Mar di Levante. Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente sulle regioni settentrionali, moderati di greco sull'Istria e sulle Venezie, deboli o moderati intorno tramontana altrove. Cielo vario sulle isole e lungo l'Jonio, in prevalenza sereno altrove. Temperatura stazionaria, mare mosso o leggermente mosso. Coste libiche: venti deboli intorno nord, cielo vario.

Maddalena a Stoccolma

STOCCOLMA, 27

Il comandante Maddalena è giunto a mezzogiorno ricevuto dal capo servizio militare aeronautico gen. Amindson e dai membri della Legazione d'Italia.

Miss Elder e il cap. Haldeman festeggiati a Madrid

PARIGI, 27

Una casa francese aveva mandato incontro a miss Elder e al suo compagno Haldeman un aeroplano. Era un bel gesto e nel contempo una grande pubblicità a poco prezzo. Il velivolo doveva recarsi infatti fino a Madrid. Oggi si apprende che si è fermato a Baiona, alla frontiera spagnola. Sono gli spagnoli che hanno rivendicato l'onore di far trasvolare i loro ospiti sul proprio suolo con un apparecchio spagnolo? Oggi si diceva che gli aviatori americani verrebbero a Parigi sull'aeroplano francese dalla frontiera al Bourget, dove sarebbero giunti alle 14.25.

Stasera si afferma però che essi verranno semplicemente sol Sud-Express che lascia Madrid alle 22 e arriva qui il giorno dopo alle 22.25. Siccome i due aviatori devono imbarcarsi sabato mattina per l'America sul «Mauritania», i parigini non potranno intravvederli che alla stazione. E' certo che al passaggio da Baiona si insisterà ancora perchè prendano posto a bordo del velivolo francese. I due aviatori, dopo essere stati molto festeggiati a Lisbona, stamane sono partiti alle 10.20 a bordo di un aeroplano spagnolo e si sono recati a Madrid, ove sono giunti alle 14.45, festeggiatissimi.

Un treno in un burrone per il cedimento d'un ponte

BELGRADO, 27

L'*Agenzia Avala* pubblica: Mentre un treno merci passava sul ponte metallico in prossimità di un traforo sulla linea Saraievo-Mostar, il ponte ha ceduto ed il treno è precipitato in un burrone profondo 50 metri. Due frenatori sono morti. Il fuochista è in condizioni gravissime. La località in cui si è verificata la catastrofe si trova fra le stazioni di Bergiano e di Bradina, in un punto della linea ferroviaria in cui a causa della forte pendenza i treni vengono trainati da due locomotive. Una commissione della Direzione ferroviaria di Sarajevo, si è recata sul posto per compiere un'inchiesta. I danni sono rilevanti. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte ed il servizio viene effettuato a mezzo di trasbordi.

L'arresto d'un truffatore internazionale che conduceva vita da gran signore

MILANO, 27

In seguito ad un accordo esistente tra la pubblica sicurezza e la direzione delle Poste, i telegrammi in arrivo a Milano redatti in forma sibillina o equivoca vengono passati alla Questura perchè li esamini nella eventualità che la comunicazione nasconda qualche cosa di losco.

Così giorni sono fu segnalato un telegramma diretto a certo Giorgio Schiel, alloggiato in un grande albergo, sul piazzale della Stazione, e nel quale si chiedeva notizia, in forma misteriosa, di tale Schiel O' Zuller. Un funzionario recatosi all'albergo, apprese che difatti vi dimorava le Schiel installatosi in un lussuoso appartamento. Lo straniero conduceva vita assai elegante facendo forti spese e spesso si allontanava da Milano per fermarsi qualche giorno a Venezia. Invitato in Questura, lo Schiel presentò dei documenti che apparvero in regola, tanto che fu rilasciato. Ma il giorno seguente il consolato di Germania avvertì la Questura che dal bollettino delle ricerche della polizia tedesca risultava che tale Giorgio Spitz, di 34 anni, nativo da Vienna, era ricercato per aver compiuto a Francoforte una quantità di truffe

Invitato nuovamente in questura, il sedicente Schiel tenne testa al fuoco di fila delle domande rivoltegli e una volta ancora riuscì a dissipare i sospetti sorti sul suo conto. Non del tutto convinto, il funzionario operò una perquisizione nell'appartamento dello straniero e vi scoprì dei Gobelins del valore di 300 mila franchi. Interrogato sulla provenienza, il sedicente Schiel affermò che aveva ricevuto la merce in consegna dal commerciante Ettore Camerini di Venezia.

Frattanto lo straniero fu fermato. Stamane egli fu posto a confronto col console di Germania, il quale in possesso delle fotografie del ricercato della polizia di Francoforte, lo riconobbe per il truffatore Giorgio Spitz. Dopo uno stringente interrogatorio, lo straniero finì per ammettere di essere l'autore delle truffe di Francoforte, dicendo a sua discolpa di essere stato indotto a compierle da alcuni truffatori internazionali da lui conosciuti in Germania. Un attento esame dei documenti dello Spitz ha permesso di accertare che tutti erano stati falsificati alla perfezione. L'autorità svolge ora indagini per accertare in qual modo il viennese sia entrato in possesso dei Gobelins scoperti nel suo appartamento.

La celebrazione della Marcia su Roma nei comuni della provincia di Pola

POLA, 27

L'ufficio stampa della Federazione fascista comunica: «In seguito alle momentanee condizioni sanitarie di Pola che sconsigliano un largo ammassamento di forze fasciste nei capoluoghi, la segreteria federale ha stabilito che la celebrazione del V anniversario della Marcia su Roma venga effettuato localmente con i seguenti concentramenti di Fasci: Pola: forze fasciste di Pola e zona; Dignano: Fasci di Dignano e S. Vincenti; Rovigno e Parenzo: i Fasci delle rispettive zone; Pirano: i Fasci della zona di Pirano e di Buie; Pinguente: i Fasci di Pinguente e Rozzo. Gli altri Fasci della zona di Capodistria celebreranno l'anniversario nella propria sede; Pisino: i Fasci della zona, eccettuati quelli che affluiranno ad Albona; Albona: i Fasci di Albona, Fianona e San Domenico di Albona; Lussinpiccolo: i Fasci di Lussinpiccolo, Lussingrande, Neresine, Ossero e possibilmente quelli di Sansego, Unie e San Pietro in Nembi; Cherso: San Giovanni e Caisole e le sottosezioni vicine. I capizona, rispettivamente i segretari politici dei luoghi di concentramento fisseranno l'ora e le modalità delle adunate in accordo con la segreteria federale. I fascisti partecipanti alle adunate hanno diritto al biglietto ferroviario gratuito di andata e ritorno, che verrà rilasciato dalle stazioni di partenza verso presentazione della tessera del Partito.

Solenni onoranze a Udine a 15 salme di caduti ungheresi

UDINE, 27

Nel pomeriggio di oggi, presenti autorità civili, militari ed ecclesiastiche, rappresentanze ed associazioni civili e patriottiche, nonchè numerosi cittadini, furono tributate solenni onoranze alle quindici salme di caduti ungheresi, esumate sui nostri campi di battaglia. Alle 14 si formò, partendo dal Cimitero, un lungo corteo che, attraverso le vie cittadine, si recò alla Stazione. Apriva il corteo la banda del 2.o fanteria, seguita dalla compagnia d'onore. Precedute dal clero, venivano le quindici salme, collocate sopra otto prolunghe di cavalleria, adorne di rami d'alloro. Sopra ogni bara, a cura dell'U. C. O. S. C. G., era stata deposta una corona d'alloro con il nastro dai colori italiani. Sulla prima prolunga era stata deposta dal Comune di Udine una magnifica corona di fiori freschi. Dietro ai carri delle salme, scortate da soldati armati, delle varie armi, seguiva un largo stuolo di ufficiali in alta tenuta, dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia. Seguivano da ultimo le rappresentanze di associazioni cittadine, con gagliardetti.

Giunto il corteo in via Roma, le bare furono tolte dai carri, ed a spalle dei soldati delle varie armi trasportate sul piazzale, di fronte alle autorità, fra le quali notammo il generale Bivona, comandante la 13.a brigata di fanteria, in rappresentanza di S. E. il comandante il Corpo d'Armata, il viceprefetto comm. D'Alena, il gen. Assum, commissario prefettizio, il col. Mombellardo, presidente del Nastro Azzurro. Accompagnava le salme l'incaricato ungherese sig. Arpad Kovac e dirigeva il servizio il cappellano militare cav. don Domenico Cordeschi. Dietro alle autorità, alle rappresentanze e alla truppa disposta a quadrato, si raccolse folla di cittadini.

Dopo la benedizione e l'assoluzione delle salme, fra un religioso silenzio, il gen. comm. Assum porta il saluto a nome della città di Udine, rilevando l'amicizia che lega l'Italia all'Ungheria.

Rispose il rappresentante del Governo ungherese, sig. Kovac, che con voce commossa ringraziò quanti vollero onorare le salme, e concluse inneggiando all'Italia.

Quindi le salme furono portate all'interno della stazione e deposte nell'apposito carro delle Ferrovie ungheresi, nel quale vennero poste le corone del Municipio e delle Madri e vedove di guerra. Le Giovani Italiane gettarono anch'esse fiori sui feretri. Le truppe presentarono le armi. Le salme, col treno ordinario delle 16.30, partirono alla volta di Tarvisio, scortate da soldati italiani.

Investito ed ucciso da un camion

UDINE, 27

Nel pomeriggio d'oggi verso le 15, in via Ermes di Colloredo, il piccolo Mario Gentiluzzi, di 7 anni, stava giocando con un coetaneo vicino ad un camion con rimorchio della ditta Fratelli Menazzi. Il camion era fermo perchè dovevasi scaricare del materiale, e i due ragazzi vi si erano arrampicati sopra, quando la macchina fu messa in moto. I due, impauriti saltarono giù e il Gentiluzzi finì disgraziatamente sotto le ruote del pesante rimorchio. Un grido di raccapriccio avvertì il conducente, Giuseppe Orlandi, della disgrazia. Il camion fu subito fermato e il Gentiluzzi raccolto e trasportato all'ospedale ove, però, pochi minuti dopo, cessò di vivere in seguito alle gravissime lesioni riportate. In attesa degli accertamenti di responsabilità, l'Orlandi è stato fermato.

Per la vendita del pesce a Pola
Disposizioni del Podestà

POLA, 27

Il municipio comunica: «Il podestà ritenuta l'urgenza di disciplinare la fissazione dei prezzi di vendita al minuto del pesce nel locale mercato, in armonia alle direttive prese per un generale ribasso dei prezzi di tutti i generi di largo consumo; visto che è necessario a tale effetto imporre almeno temporaneamente delle disposizioni a deroga di quelle ora in vigore, in forza del regolamento sul mercato del pesce, salvo a provvedere alla riforma dello stesso, secondo la norme della legge comunale e provinciale; visto l'art. 153 della legge ultima nominata; ordina: 1) fino a nuova disposizione ai rivenditori di pesce (pescivendoli) del locale mercato è consentita una percentuale massima del 25 per cento sui prezzi di delibera all'asta; 2) fino a nuova disposizione i produttori diretti (pescatori) i quali fanno uso del diritto loro accordato di vendere il pesce senza aste, non potranno praticare prezzi di vendita più alti di quelli praticati dagli altri rivenditori. E' demandata l'esecuzione immediata della presente ordinanza all'organo comunale incaricato della vigilanza e del controllo del mercato.

Condannato a cinque mesi per avere sparato contro il fratello

POLA, 27

Si è discusso questa mattina al locale Tribunale il processo contro i coniugi Giovanni e Rosa Voschion da San Lorenzo del Pasenatico, imputati il primo di aver sparato una fucilata contro il proprio fratello per difendere la moglie che era venuta a diverbio con la di lui sorella, e la donna di aver strappato la catena d'oro dal collo della cognata.

Al dibattimento il Giovanni Voschion ammise di aver sparato contro il proprio fratello perchè aveva osservato che maltrattava sua moglie, senza però aver l'intenzione di colpirlo, ma soltanto di intimorirlo. La donna disse di essere venuta a diverbio con la cognata perchè ingiuriata e negò di averle rubato la catena d'oro. Furono intese le parti lese e i testimoni e quindi parlarono il P. M. e il difensore. Poco dopo il Tribunale pronunciò sentenza con cui condannò il Voschion a 5 mesi di reclusione e assolse la donna per insufficenza di prove.

Muore ustionato dall'acqua bollente

GORIZIA, 27

Oggi verso le 12, il bimbo Luciano Blanc, di 3 anni, mentre i genitori, appena desinato, si disponevano a tornare al lavoro, giocava con una scatola vicino ad una pentola di acqua bollente che doveva servire per rigovernare. Ad un tratto, la scatola cadde al suolo e il piccino si chinò per raccoglierla, ma cozzò contro la caldaia e, perdut ol'equilibrio, vi cadde dentro. Accorsero, disperati, i genitori, che lo trassero di là e cercarono di curarlo alla meglio. Chiamato, accorse un medico, ma tutto fu inutile perchè il povero bimbo morì poco dopo

In attesa dell'incontro Italia-Austria
Il comunicato della Federazione

BOLOGNA, 27

L'attesa per il mach internazionale Italia-Austria, che avrà luogo il 6 novembre al Littoriale, sta facendosi sempre più intensa cosicchè si prevede un esaurito del magnifico stadio bolognese. Da tutta Italia giungeranno numerosi treni speciali e ne è preannunciato uno anche da Vienna. Intanto è stato già scelto l'arbitro che dirigerà la difficile partita; per accordi intervenuti fra le due federazioni è stato chiamato l'inglese Prince Cox, ormai assai noto anche agli italiani.

Nel comunicato ufficiale diramato oggi dalla segreteria della Federazione viene annunziato che per solennizzare insieme l'anniversario della Marcia su Roma e la superba affermazione del calcio italiano a Praga, l'on. presidente accorda l'amnistia, secondo le norme seguite nella precedente amnistia del 28 agosto u. s., anche a tutti i giocatori colpiti da punizioni disciplinari a tutto 28 ottobre 1927. Il Direttorio divisioni superiori nel suo comunicato pure diramato quest'oggi parla anche della partita Udinese-Triestina del 16 corr. ed avverte che avendo l'Udinese pagato in tempo utile la tassa di reclamo prescritta, il reclamo stesso è stato preso in considerazione e verrà discusso in una prossima seduta.

La "sei giorni,, di Chicago

VIENNA, 27

I giornali hanno da New York che la corsa di sei giorni di Chicago è stata caratterizzata nella prima fase da numerosi tentativi di fuga che hanno permesso alle coppie minori di assicurarsi alcuni giri di vantaggio. Ora le classifiche stanno subendo un assestamento e dopo 60 ore di corsa le posizioni sono le seguenti: 1) Beekmann-Winter con punti 86; 2) Mac Namara-Walker con punti 43 avendo percorso circa 1630 chilometri. Seguono ad un giro Belloni-Debaets con punti 76;

FLAVIA STENO   94

MIO FIGLIO!

— Il vestito è il meno — egli dice. — Ma non c'è tuo marito, Stana.

— Eh!...

L'eslamazione è di Mara Vidrac.

Ma ecco che vi si aggiunge il commento della piccola Popescu.

— Non ci siete voi? qual migliore «chaperon» di suo padre per Stana?

— Eppoi — osserva Kerenheim — se Giorgio Brifad non è qui, la colpa è tutta sua. Non si lascia sola, al Lido, una moglie... come la signora a subire il supplizio di Tantalo!

Meraviglia! Stana stessa protesta:

— Non esageriamo, Kerenheim! Il supplizio di Tantalo è un po' eccessivo per le quattro feste che si danno qui e alle quali esito a partecipare.

— Sembra anche a me — osserva Pardos.

... No, Maria Christie non entrerà.

Ma ecco che, mentre ella sta per ritirarsi appunto, col piccino, compare Stana in persona.

— Ah! eravate qui, signora Christie? Stavate per venire da me?

Non aspetta la risposta. Si china subito ad abbracciare il piccolo suo figlio che le si è aggrappato alle ginocchia:

— E tu, caro, come stai? Hai preso il bagno? hai imparato a nuotare? Ne hai trovate delle conchiglie, stamattina?

Le basta chiedere.

Subito, invece del bimbo, ascolta, distratta, Madame Christie che risponde alla sua prima domanda:

— Ero, infatti, venuta per portarle il bambino, ma non ho osato. Ho sentito che c'era troppa gente.

— Avete fatto bene.

Stana è visibilmente nervosa, inquieta, turbata, forse.

Il suo pensiero è assente mentre ella chiede:

— Tutto bene, il bambino?

— Tutto benissimo.

— Che programma avete per oggi?

— Dopo la siesta di Tony andremo a fare una passeggiata sino a Venezeia, se la signora è contenta.

— Sono sempre contenta di quello che fate voi, lo sapete. Piuttosto, se andate a Venezia, non prendete il canotto; ne avrò forse bisogno io.

— Sta bene, prenderemo il vaporetto: Tony ci si diverte di più.

Esita un istante, Madama Christie, poi chiede:

— Disposizioni per il pranzo?

— Nessuna. Sarò forse sola. I nostri amici pranzano tutti di buon'ora perchè hanno una serata all'«Excelsior». Io sarò sola con papà, almeno, credo, ma non è neppur ben certo che anche noi si pranzi in casa...

Adesso, non c'è più nulla da dire e Madama Christie si congeda.

Ma non ha fatto due passi che la voce di Stana la richiama:

— Non c'è posta, signora Christie?

— Da Vienna no — risponde questa che ha indovinato sotto la domanda generica la richiesta precisa.

Stana ha un gesto di dispetto.

— — «Tant pis!» — ella esclama con un accento che impressiona madama Christie tanto è pieno di accorata nervosità.

No. Giorgio Brifad non ha scritto a sua moglie. Neppure una cartolina le ha mandato da quando è partito.

Disamore?

No, Valentina sa che non è questo. Giorgio è irritato con Stana appunto perchè l'ama. Quel silenzio è qualcosa dippiù di un dispetto e di una vendetta: è una lezione e un tentativo.

Giorgio vuol dire a sua moglie:

— Poichè hai preferito startene con la banda dei tuoi amici, invece di venirtene con me, non devi avere molto bisogno di sapere come io mi trovi. Silenzio, dunque.

E ancora:

— Vediamo se di questo mio silenzio tu soffri; vediamo se mi ami ancora abbastanza da rinunziare, per me, a tutti costoro. Vediamo se ti sfiora la paura di perdermi....

Peccato che Stana non capisca tutto questo! Giorgio ha, ai suoi occhi, la colpa di voler essere troppo imperioso. Ella vuole un compagno, non un padrone.

In realtà, ella vuole uno schiavo.

E' sempre stata abituata a fare tutto quello che ha voluto; i suoi capricci sono stati leggi.

Giorgio l'ha amata con tanta passione e con tanta esclusività che ella ha creduto d'aver preso un imperio assoluto su di lui.

Ha interpretato esigenza tirannica la pretesa di volerla con sè a Vienna, ed ha resistito ma perchè s'immaginava che, appena lontano, Giorgio si sarebbe affrettato a scriverle. Invece, egli non s'è fatto vivo, e questa indifferenza che sulle prime ha meravigliato Stana e l'ha stupita, viene da lei interpretata adesso, come prova di disamore.

Senza dubbio, Giorgio non l'ama più, altrimenti non sarebbe così indifferente.

Quella conclusione, un po 'affrettata, non è perfettamente sincera. Stana è troppo intelligente per non capire che basterebbe un piccolo sforzo da parte sua per ricondurle Giorgio innamorato e tenero come ai primi tempi della loro unione.

Ma, oggi, importa a Stana di fingersi a sè stessa vittima.

Ella ha bisogno di coraggio per prendere la risoluzione di andare alla festa orientale dell'«Excelsior».

Bisogna dunque che ella creda di essere in legittimo diritto di ritorsione.

... Ella ha appena salutato Madama Christie che tutta la banda degli amici la raggiunge e la investe.

— Si va a prendere il caffè in giardino! — grida Mara Vidrac.

I Popescu dichiarano che non prenderanno caffè ma, invece, un bicchiere di Mumm gelato.

— All'una dopo mezzogiorno! — osserva Pardos a Kerenheim — fra dodici ore domando io che cosa prenderanno?

— Del caffè, probabilmente, amico mio, poichè ne avranno sicuramente bisogno per stare in piedi!

Con un'abile manovra Kerenheim ha raggiunto Stana e l'ha sequestrata presso il cancello. Entrambi hanno la aria di guardar fuori, sulla strada abbagliante di sole.

— Ho pensato per voi un costume che vi piacerà: come vi vedo, come vi immagino: sfingea, col vostro visetto di avorio incastonato dalla doppia mandorla di giada nera dei vostri occhi. Silenzio! lasciatemi dire: un costume da sfinge, dunque... Il corpo fasciato di bande nero azzurro verde come nelle mummie... fino a sopra il ginocchio. Il tutto ricoperto da un manto sottile di velo stellato. Il volto chiuso nel soggolo d'oro verde... Una profusione di gioielli...

— Voi sognate — interruppe Stana — io non so neppure se potrò fare una apparizione brevissima alla festa dell'«Excelsior». Dimenticate mio padre...

— Oh, vostro padre! Ammonisce così, per la forma, ma sarebbe desolatissimo se dovesse prendere sul serio la sua parte di Mentore. Vostro padre, in questa circostanza, non chiede di meglio che voi gli prendiate la mano...

— Kerenheim! voi offendete mio padre, adesso!

— Dio me ne guardi! e perchè dovrei offenderlo? io stesso farei come lui. E' un uomo che ha vissuto e sa vivere. Ha avuto la disgrazia di dare la sua divina figliuola a un... maniaco, un selvatico, un primitivo....

— E adesso, offendete mio marito!

— Allora, perdonatemi. Non parlo più. Ditemi piuttosto: non sarebbe meglio che si andasse subito a Venezia? Il vostro costume dovrebbe essere pronto, ma vorrei che ve lo provaste.

Stana è sbalordita.

— Il mio vestito? — ella domanda:

— Perdonatemi. Io mi sono permesso di far preparare il costume che sognavo. Se mi farete l'onore d'indossarlo, mi farete felice.

Ella non sa se debba mostrarsi offesa o grata. L'audacia di Kerenheim è evidente, ma egli ha saputo presentare la cosa con tanta semplicità, e la sua voce, nel pregare, s'è fatta così timida e appassionata che, suo malgrado, Stana non può non sentirsi un po' lusingata.

Non era un segreto per lei, l'ammirazione di Kerenheim. Ma che quest'ammirazione si risolva soprattutto in desiderio di farle sempre cosa grata, di prevenire sempre tutti i suoi desideri, è cosa che la commuove un poco.

Kerenheim trionfa.

Egli ha temuto per un istante uno scatto di ribellione da parte di Stana.

Non è venuto subito, non verrà più.

Conosce la psicologia femminile, il gioielliere viennese.

Ora la sua audacia si fa più precisa.

— La più bella dovete essere. Cioè, dovete apparire, stanotte, quale veramente siete: la più bella fra tutte le

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Fervore di preparativi per la celebrazione triestina del quinto annuale della Marcia su Roma

Anno sesto

Iniziandosi oggi l'anno sesto del Regime in cui tutta Italia ormai si identifica e la cui caratteristica personalità va sempre più affermandosi e imponendosi in tutto il mondo civile, una constatazione si presenta preliminarmente alla nostra attenzione spassionata di credenti nelle fortune della Patria e nell'opera multanime e indefessa del Duce che maravigliosamente la guida.

La constatazione è questa: il senso grande di serenità e di fiducia che circola per entro le vene del popolo italiano e lo rende, con stupefazione degli ultimi dubbiosi oltre le frontiere, un organismo solido, vivo, stupendamente armoniso, che esplica se stesso in operosità senza nè soste nè riposi, che si avviva di sicure speranze.

Questa constatazione vale anche, in particolare, per la nostra città e per le nostre terre di confine. Anzi, da siffatto punto di vista, essa si trasforma in noi in un vivo e fervido sentimento, sì da farci ritener doveroso esprimere, nella circostanza odierna, il grato animo dei cittadini tutti per l'efficienza magnifica e fattiva che il Fascismo ha saputo raggiungere in città e provincia e per le realizzazioni da esso compiute.

Giova ricordare.

Il Fascio di Trieste, sorto già nella primavera del 1919, fu, negli anni tumultuosi e torbidi anteriori alla Marcia su Roma, uno dei fasci più attivi e più illustri, tanto da indicare a tutti gli altri fasci d'Italia lo stile della lotta e da essere considerato come uno dei centri massimi di vita e di sviluppo della nuova idea, come uno dei propulsori più fecondi dell'azione di rinnovamento nazionale.

Chiunque ricordi quegli anni che, pur vicini nel tempo, sembrano tuttavia così lontani, quasi sommersi nelle brume d'un passato avulso da noi, scisso dai motivi ideali del nostro spirito e dalle aspirazioni della nostra civiltà; chiunque per poco rammenti il marasma politico e amministrativo che minacciava, presso che quotidianamente, di dissoluzione e di morte la vita cittadina in tutte le sue manifestazioni, e politiche ed economiche, e, ricordando rievochi anche le fiere battaglie che il Fascio triestino allora sostenne con sacrifizio incomparabile di uomini e di energie, con sacrifizio, anche, di nobilissime giovani vite; chiunque, dicevamo, ricapitoli mentalmente quelle aspre e pur belle pagine di storia, e rifletta che qui il Fascio agiva e trionfava, in organizzazione potente, mentre in altre regioni d'Italia la lotta cominciava appena a delinearsi e gli spiriti erano, se non discordi, oscillanti, non potrà non sentire l'orgoglio di codesta specie di primogenitura.

Di fatti, a due anni appena dalla fondazione del Fascismo, nella primavera del 1921, la città, stretta unanimemente attorno all'insegna del Littorio, mandava al Parlamento, unica tra le città italiane, ben tre deputati fascisti e dava così, ancora una volta, alle consorelle del Regno, l'esempio d'una concordia di aspirazioni e di fede veramente mirabile.

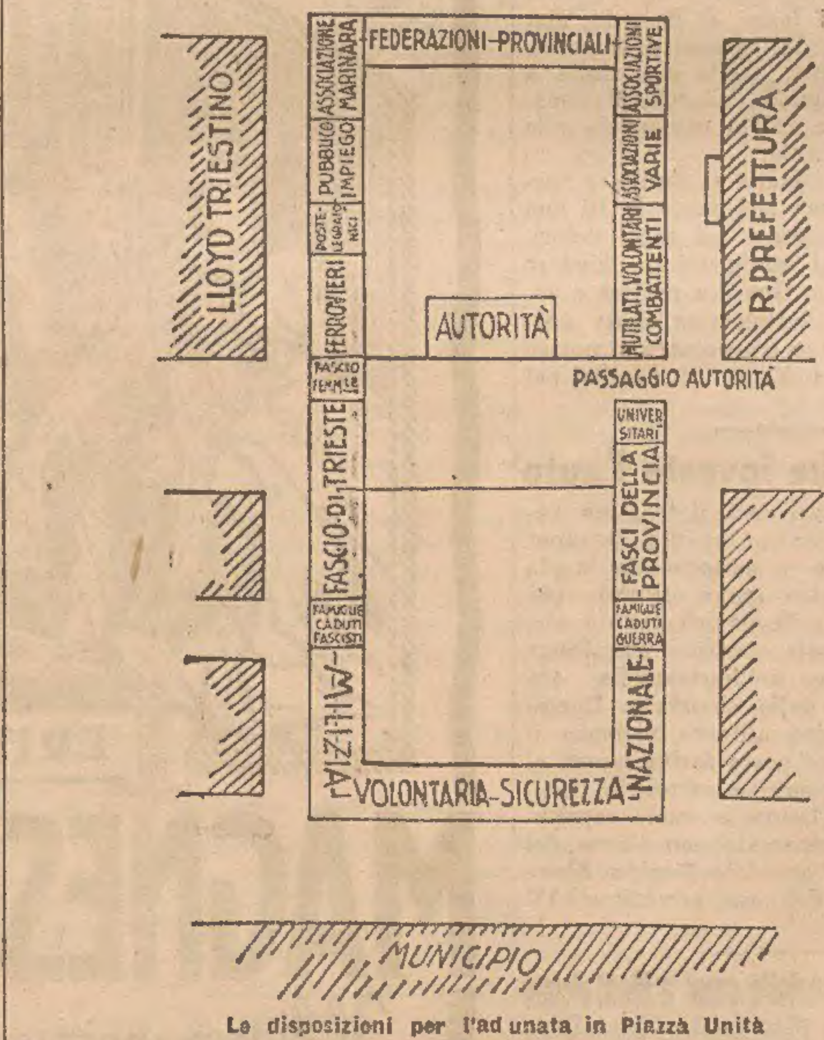
Quando poi, l'anno seguente, si determinò nel pensiero del Duce la necessità della conquista violenta del potere per dare alla Nazione la nuova parola e la nuova legge che essa attendeva, Trieste era così ampiamente e intimamente fascista che il trapasso di regime si verificò, qui, senza scosse degne di rilievo, senza spargimento di sangue. Undici morti avevano già, in precedenza, santificato la conquista, avevano purificato, col lavacro del loro giovine sangue, i residui limacciosi dell'anazione, avevano transfuso nei cittadini tutti la loro anima, le vibrazioni del loro saldo cuore. E l'evento fu accolto come cosa naturale e necessaria, come un fatto che tarda, sì, mai, a venire, ma la cui venuta è predisposta.

Seguì un periodo di raccoglimento, al quale, in seguito alle stesse oscillazioni verificatesi nel Partito, e per vicende politiche o per incomprensione di uomini, successe, nè peraltro è molto lontana, una parentesi quasi di smarrimento che determinò nella vita cittadina, oltre che nella compagine stessa del Fascismo, un senso di disagio. Come in altre città della penisola, anche il Fascio di Trieste ebbe la sua crisi; ma, al pari di tutte le crisi che si verificano in un organismo fondamentalmente sano, essa fu salutare e benefica. Da quella crisi, durata, con varie intermittenze, all'incirca un anno, il Fascismo triestino uscì rinnovato e rinvigorito, capace di affrontare tutti i problemi e tutti i compiti connessi al terzo tempo del Regime: il tempo delle opere.

E realmente l'attività spiegata, entro il quinto anno che ora si chiude, dal nostro Direttorio è tale che ben merita il plauso di tutti i ceti cittadini. Giacchè nessun problema inerente alla vita spirituale, politica, economica della città e della provincia, nessuna provvidenza reclamata come necessaria in rapporto ai molteplici bisogni della vita cittadina è stata trascurata. Non solo, ma sotto l'energica e avveduta guida del nuovo Direttorio, il Fascismo triestino ha ritrovato l'armonia dei suoi tempi più belli, l'efficienza, anzi la potenza dei giorni più gagliardi e gloriosi, e inoltre, ciò ch'è di massimo momento, ha permeato di sè, del suo spirito, della sua alacrità, del suo entusiasmo tutte le istituzioni, tutte le organizzazioni, in definitiva il complesso della vita, scolpendo nelle sue peculiari forme, e in totale, il ciclo della nuova civiltà.

Mai quindi, come oggi, riesce inequivocabile l'affermazione che la città celebra unanime con fervido ardore e luminosa speranza l'annuale del grande evento che condusse a Roma le Camicie nere; mai come oggi riesce perfettamente aderente alla realtà effettiva delle cose l'affermazione che Trieste e la sua provincia sono ridiventate un'anima sola con l'anima del Regime, hanno riconquistato la loro bella primogenitura, ritrovando l'armonia e gli entusiasmi della vigilia e, insieme con essi, tutte le audacie.

E iniziandosi il sesto anno della nuova età noi crediamo che nessun augurio sia di questo migliore: l'augurio, il quale peraltro è certezza, che l'anno nuovo della Rivoluzione vegga non soltanto il sicuro trionfo di essa nel contrasto di civiltà che ancora permane nel mondo, ma vegga anche, insieme col fatale ascendere della Nazione, l'ascesa sempre più alta della città nostra per la stessa gloria del Regime e nelle opere di terra e nelle affermazioni della nostra bandiera sul mare.



Le disposizioni per l'adunata in Piazza Unità

Il manifesto del Partito

Nella ricorrenza dell'annuale della Marcia su Roma il Segretario politico provinciale ha lanciato alle Camicie nere il seguente manifesto:

«*Camicie nere,*

La solenne rievocazione della gloriosa gesta che a Roma condusse, per volontà del Duce, l'Italia rinnovata dal sangue delle trincee e delle piazze, trova il Fascismo compatto nei ranghi, fiero della sua volontà, pronto a tutte le audacie.

Riguardiamo in breve sosta all'opera grande compiuta dal nostro Capo che ha ridato alla Patria la sua anima, agli italiani una nuova fierezza.

Aduniamoci nel V annuale, diciamo al mondo la grande fede che ci anima, rievochiamo le ore di battaglia, ritempriamoci nella bellezza e nella santità del rito per le opere che ci attendono nel domani.

Camicie nere!

Per l'Italia, per il Duce il nostro potente Alalà!

Trieste, 28 ottobre 1927, Anno VI.

Il segretario politico provinciale
Giuseppe Cobòl.»

Disposizioni generali

Le associazioni culturali, sportive, economiche ecc., che dovranno partecipare alla grande dimostrazione di domenica prossima, non riceveranno speciali inviti. Esse si regoleranno con quanto è disposto dai comunicati dati alla stampa. Domenica sera la città dovrà essere illuminata, quindi i proprietari degli edifici centrali sono particolarmente invitati a provvedere per tempo all'impianto dell'illuminazione.

I fascisti dovranno di preferenza partecipare alla dimostrazione col Fascio. Viene fatta eccezione per i membri dei Consigli delle varie associazioni, che potranno sfilare con le rispettive rappresentanze.

Disposizioni del Dopolavoro

Il Direttorio provinciale dell'Opera nazionale Dopolavoro dispone che tutte le società aderenti e tutti i Dopolavoro rionali partecipino all'adunata che avrà luogo domenica 20 ottobre a. c. alle 17, nell'anniversario della Marcia su Roma.

Le società regolarmente inquadrate con vessillo o gagliardetto sociale si troveranno al più tardi alle 16.45 presso la sede del Dopolavoro provinciale e precisamente:

a) Tutte le società escursionistiche all'angolo di via Francesco Crispi e via Paduina; b) Le società culturali, di mutuo soccorso, sportive, filodrammatiche all'angolo del viale XX Settembre con la via Paduina; c) I dopolavoro rionali, aziendali e sindacali all'angolo della via Ruggero Timeus con il viale XX Settembre; d) La banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola dinanzi alla sede del Dopolavoro provinciale. Alle 17 avrà luogo l'inaugurazione dei locali e della mostra fotografica dell'escursionismo alla presenza delle autorità civili e militari e dei delegati delle singole società.

Finita la cerimonia seguirà la premiazione delle società che parteciparono alla adunata escursionistica del 25 settembre u. s. a Sesana. Distribuiti i premi la mostra resterà aperta al pubblico sino alle 20.

E' fatto obbligo a tutti i dopolavoristi iscritti al Partito di indossare la camicia nera.

Ordini di adunata

L'adunata della Milizia. Il Comando della 58.a Legione comunica: «Gli ufficiali e camicie nere della Legione sono mobilitati per il giorno 30 corrente e dovranno presentarsi in caserma, alle 7, ad eccezione dei reparti della 3.a Coorte, la quale disporrà affinchè i reparti stessi si trovino inquadrati in caserma per le 8.30.

Gli ufficiali f. q. presenti a Trieste e che sono in possesso della divisa, sono pregati di presentarsi oggi, e possibilmente dalle 18 alle 19, al comandante della Legione per ricevere disposizioni.

Associazione fascista del pubblico impiego. La Segreteria della Sezione pensionati da enti pubblici (ex Associazione pensionati statali), invita i propri associati residenti a Trieste a partecipare numerosi domenica 30 corrente, alla celebrazione della Marcia di Roma.

Luogo di adunata via della Zonta n. 7 alle 8.15 per incolonnarsi nel corteo dell'Associazione.

L'Associazione fra madri e vedove dei caduti invita tutte le socie ad assistere alla rivista, che si terrà domenica 30 corrente in piazza Unità, alla messa in suffragio dei caduti fascisti nella Chiesa del Rosario e al discorso dell'on. de Stefani al Politeama Rossetti.

Sindacato fascista operai metallurgici. Il Consiglio direttivo, i fiduciari e tutti gli organizzati sono invitati a trovarsi in sede, domenica 30 corrente, alle 9, onde partecipare alla celebrazione del quinto annuale della Rivoluzione fascista.

Sindacato ragionieri. Tutti i ragionieri inscritti nel Sindacato sono invitati a intervenire all'adunata, indetta alle 9, in Piazza S. Antonio per muovere subito dopo con il corteo diretto a Piazza dell'Unità per la solenne celebrazione del quinto annuale della Rivoluzione fascista.

La Delegazione Regionale dell'Escursionismo invita tutte le Società escursionistiche aderenti ad intervenire domenica 30 ottobre a. c., alle 16.30 al posto di adunata stabilito dal Direttorio provinciale della Opera Nazionale Dopolavoro.

Gli escursionisti intervengono possibilmente in divisa, eccetto gli iscritti al Partito, che indosseranno la camicia nera.

Reale Yacht Club Adriaco. Tutti i soci sono vivamente pregati di intervenire in grande numero, in divisa ed eventualmente senza, alla radunata di domenica 30 ottobre, alle 9, in sede sociale, molo Sartorio, per partecipare alla cerimonia per il quinto anniversario della Marcia su Roma. I soci, con in testa il gagliardetto sociale, prenderanno poi posto nel recinto appositamente riservato alle società e sodalizi sportivi, in piazza Unità.

C. S. Ponziana. Tutti i soci del C. S. Ponziana si trovino domenica 30 corr. alle 9.30 in Piazza Unità per assistere alla rivista della Milizia e portarsi poi al Politeama Rossetti per partecipare alla manifestazione commemorativa della Marcia su Roma.

Nel pomeriggio, alle 16.30 è fissato al Caffè Italia il ritrovo della Sezione escursionisti, che parteciperà alla rivista dei dopolavoristi ed all'inaugurazione dei locali del Dopolavoro e della Mostra fotografica.

A. S. «Sempre Avanti». La gita di domenica è sospesa. Tutti i soci sono tenuti a partecipare con la Società alla rivista delle forze dopolavoristiche del 30 ottobre.

298.a Legione Milizia Avanguardia «G. Oberdan». Oggi, alle 18, alla palestra di via della Valle si troveranno tutti gli avanguardisti, in borghese, a qualunque reparto appartengano.

La partecipazione dei Sindacati

Il segretario dei sindacati fascisti di Trieste comm. Melchiori ha diramato a tutti gli organismi dipendenti la seguente circolare:

Domenica 30 ottobre corr. a iniziativa della Federazione provinciale fascista, avrà luogo la celebrazione del 5.o anniversario della Marcia su Roma.

Tutte le forze sindacali della provincia dovranno partecipare alla adunata e si concentreranno alle ore 9 precise del 30 corr. in piazza S. Antonio e lungo le vie Bellini e Rossini.

Ogni ispettore provinciale curerà lo ammassamento dei sindacati dipendenti in modo che la piazza S. Antonio sia occupata dai sindacati intellettuali e bancari, che la via Rossini sia occupata dai sindacati dell'industria, dell'agricoltura e delle zone e che la via Bellini sia occupata dai sindacati del commercio e dei trasporti.

Alle 9.30 il corteo muoverà per via Dante, diretto a piazza Unità, nel seguente ordine: sindacati intellettuali, delle Banche, dell'industria, dell'agricoltura, delle zone, del commercio, dei trasporti.

Raccomando sia svolta la più viva propaganda per ottenere largo concorso di organizzati alla manifestazione.

I lavoratori delle zone potranno usufruire del trasporto in ferrovia gratuitamente, ma non potranno avere alcun aiuto finanziario per sostenere le spese di permanenza in Trieste.

Operai giuliani decorati con la Stella al merito del lavoro

Come riferiamo in altra parte del giornale, per disposizione del Capo del Governo, il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, ha sottoposto alla firma sovrana in occasione del V anniversario della Marcia su Roma, il decreto col quale è conferita la decorazione della Stella al merito del lavoro. Nell'elenco dei decorati figurano 10 lavoratori della Venezia Giulia: Parenzan Nicolò, operaio chimico di Pirano; Gherbetz Michele, muratore di Trieste; Lenarduzzi Nicolò, meccanico di Trieste; Gerin Vittorio, idem di Trieste; Gollob Giovanni, idem di Trieste; Borri Marco, carpentiere di Trieste; Rizzi Bonomo, calderaio di bordo di Trieste; Muslavich Pietro, falegname di Trieste; Giadrossich Giuseppe, carpentiere di Trieste; Bianchi Raffaele Angelo, tipografo di Trieste.

Importanti deliberazioni della Giunta del Consorzio antitubercolare

Nella seduta di ieri il presidente addita all'attenzione dei presenti il deliberoto del Consiglio dei ministri sulla assicurazione obbligatoria della tubercolosi e sull'erezione di circa 300 sanatori a scopo di cura, rilevando l'importanza grandissima del provvedimento che, per personale interessamento del Duce, si può considerare il più grande atto del Regime in materia di previdenza sociale. La Giunta esecutiva esprime insieme al più vivo consenso, il caldo voto che il Governo voglia completare l'opera magnifica contribuendo direttamente o per mezzo della Federazione dei sindacati alla copertura dell'onere finanziario.

Il delegato al congresso antitubercolare di Milano riferisce sulle importanti relazioni presentate e sulle interessanti discussioni svoltesi in proposito.

Si approva l'invio di unacircolare a tutti i podestà e medici condotti della provincia per stimolarli a partecipare direttamente alla lotta contro la tubercolosi e a far fruire i singoli Comuni dei vari benefici che possono emanare dal Consorzio.

Si delibera di assumere a proprio carico la refezione straordinaria quotidiana di 500 bambini per 250 giornate nelle scuole materne comunali per l'ammontare complessivo di lire 50.000.

Riguardo al nuovo Dispensario di via Francesco Crispi si accetta la consegna dei lavori da parte della ditta assuntrice entro il 12 dicembre e si decide che lo stesso venga adibito a scopo profilattico. Viene quindi deliberata la spesa per l'arredamento.

In sostituzione del corso di vigilatrici volontarie, si approva il progetto della istituzione di una scuola per assistenti sanitarie in conformità ai recenti deliberati del Governo e si delibera di prendere i relativi accordi con la direzione dell'ospedale Regina Elena e con il C. R. I. e con gli altri enti che potessero avere interesse all'argomento.

Si delibera la presentazione immediata del preventivo per l'apertura della Colonia elioterapica marina invernale al Campo Marzio e si stabilisce che d'ora innanzi richieste di sussidi non potranno venir prese in considerazione, perchè esulano dal programma d'attività del Consorzio antitubercolare.

Lutto di un collega. E' morta mercoledì a Fiume la signora Antonietta Susmel, donna di elette virtù, madre del comm. prof. Edoardo Susmel, nostro apprezzato collaboratore. Al gravissimo lutto che colpisce il caro collega e amico nostro nell'affetto più sacro, ci uniamo di gran cuore e gli inviamo le nostre condoglianze più sentite.

Nei servizi della R. Questura. Il commissario capo cav. uff. Pietro Cucchiara, proveniente da Palermo, dove per diverso tempo diresse la Sezione di polizia giudiziaria, è giunto in questi giorni a Trieste per assumere il posto di capo di gabinetto del Questore, in sostituzione del cav. uff. Consolario, trasferito a Napoli.

Proveniente da Imperia, è giunto pure il nuovo dirigente la squadra mobile, cav. dott. Emanuele Velardi.

L'orario dei negozi nei giorni 1, 2, 3 e 4 novembre. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica i seguenti orari, che dovranno essere osservati dai negozi nei prossimi giorni festivi: Martedì 1.o novembre, festa di Ognissanti, orario ridotto fino alle 13; mercoledì 2 novembre, Commemorazione dei defunti, orario normale; giovedì 3 novembre, festa del Patrono S. Giusto, orario ridotto fino alle 13; venerdì 4 novembre, orario normale.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20,30, in via Foscolo 13 (Sezione scientifico-tecnica), il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach, docente apprezzato giustamente per il fervore, la chiarezza e la dottrina, tratterà un argomento importantissimo d'igiene: «Uso razionale ed abuso dei medicamenti».

Il commiato della Scuola giuliana dal comm. Reina

Ad iniziativa di uno speciale Comitato di insegnanti e di funzionari addetti al R. Provveditorato della Venezia Giulia, ebbe luogo ieri, nella sala della palestra del R. Istituto Magistrale «Giosuè Carducci» una simpatica ed intima cerimonia con cui la grande famiglia scolastica giuliana, nel prender commiato dal comm. Reina, chiamato al Provveditorato di Palermo, ha voluto attestargli tutta la riconoscenza di coloro che nella scuola e per la scuola svolgono la loro nobile attività, per l'opera altamente meritoria e indimenticabile compiuta da Giuseppe Reina quale primo provveditore agli studi in queste province.

Nella sala, addobbata artisticamente con festoni di quercia e lauro, erano convenuti, oltre ai principali collaboratori del Reina nel R. Provveditorato, i membri della Giunta per le scuole medie, Quarantotto, Coceancig, Balloc, Ziliotto, i membri del Consiglio scolastico regionale, fra cui, da Fiume, il prof. Marpicati, i presidi Gentille, Giurco, Neri e quasi tutti gli altri delle scuole medie di Trieste, molti presidi delle scuole medie della Provincia, vari rappresentanti dell'Associazione Insegnanti Medi, gli ispettori scolastici regionali, il direttore didattico centrale cav. Merluzzi, parecchi direttori didattici delle varie circoscrizioni provinciali e regionali, numerosi insegnanti medi e maestri elementari.

Faceva gli onori di casa, con signorile cortesia, il preside del R. Istituto Magistrale, prof. Fonda-Bonardi, che è anche segretario provinciale dell'Associazione nazionale fascista insegnanti medi.

Quando, poco dopo le 10, il comm. Reina è comparso accompagnato dal nuovo provveditore cav. uff. Ambrogio Mondino, un lungo e vibrato applauso è scoppiato da parte dei convenuti.

Stabilitosi il silenzio, il comm. Reina ha presentato con brevi parole il prof. Mondino, il quale, a sua volta, ha voluto essere egli il primo a tessere l'elogio dell'attività senza confronti ardua e proficua che Giuseppe Reina ha spiegato, in ben sette anni di intenso lavoro, per la sistemazione scolastica delle provincie orientali, per la trasformazione degl'istituti secondo le esigenze della legge italiana e, quindi, per l'applicazione della Riforma.

Dopo il r. provveditore Mondino ha parlato, a nome dell'amministrazione scolastica, il segretario capo del R. Provveditorato cav. Tanzarella, che ha posto in rilievo le lotte sostenute dal comm. Reina per l'affermazione integrale della scuola italiana sino agli ultimi limiti del confine linguistico; quindi, a nome dei presidi della città e della regione, il cav. prof. Pietro Giurco, preside del R. Liceo «Petrarca» ha riassunto la storia faticosa della scuola giuliana all'indomani dell'armistizio sino alle leggi di assimilazione e il suo completo e armonico inquadramento nell'ambito della scuola nazionale, rilevando l'opera indefessa e preziosa del comm. Reina, rivolta con tenacia e con intelligente perspicacia a risolvere un cumulo enorme di problemi, a liberare l'organismo scolastico delle vecchie sovrastrutture, a renderlo agile, vivo, completamente rispondente ai bisogni e ai fini della Nazione rinnovata nel Fascismo. Infine, a nome degli ispettori scolastici, e, quindi, della scuola elementare ha pronunziato nobili e fervide parole la signorina Norscia, mettendo soprattutto in rilievo come oggi, mercè la cura vigile e costante di Giuseppe Reina, la scuola italiana trionfi in ogni angolo della Venezia Giulia.

A tutti ha risposto, con un breve discorso vibrante di commozione, il commendatore Reina che ha ringraziato i suoi fedeli collaboratori di tanti anni, assicurandoli ch'egli si sentirà, sempre, disperatamente avvinto a queste terre alle quali ha dato, oltre al suo contributo di combattente, tutto il suo giovane entusiasmo in un'opera che certo non è stata infeconda e che il suo successore saprà degnamente proseguire.

Cessati gli applausi che più volte avevano interrotto le parole commosse del comm. Reina, il Comitato apposito lo ha pregato di gradire l'offerta di alcuni doni-ricordo. I doni consistevano in una medaglia d'oro, un ricco portasigarette d'oro artisticamente inciso e una superba targa d'argento sbalzato, raffigurante con ogni dettaglio il piano geografico della Venezia Giulia e Zara, recante le insegne delle città capoluogo in smalto, incorniciata, tutt'all'ingiro, di festoni di lauro e quercia, e sormontata dalla Minerva classica. La targa, opera pregevole del giovane orafo Janesich, reca incisa, nel mezzo, la seguente iscrizione: «Al comm. Giuseppe Reina — Primo provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara — Insegnanti e funzionari — Onorano il combattente — L'artista educatore — Il riordinatore della scuola redenta».

Dopo l'offerta dei doni è stato servito un sontuoso rinfresco, apprestato con squisita signorilità dal buffet del Caffè Roma.

Gli esami di licenza al R. Istituto nautico. Durante la prima quindicina del mese corrente si tennero presso il R. Istituto nautico gli esami di licenza della sessione autunnale. Ottennero la licenza di capitano a lungo corso i seguenti signori: Banelli Giordano, Bonetta Bruno, Brimsek Libero, Brocchi Ferruccio, Claut Bruno, Iannitti Massimiliano, Illicher Egone, Lussin Raniero, Magris Ramiro, Malaguti Orlando, Pelosi Giuseppe, Pittoni Manlio, Quarantotto Antonio, Sbisà Francesco, Scodellaro Vittorio, Todero Nereo (interni), Bon Tullio, Labignan Alcide e Modun Giuseppe (esterni). Conseguirono la licenza di macchinista navale i signori: Apollonio Carlo, Bertuzzi Bruno, Iseppi Marino, Piano Mario e Versa Licinio. Sei candidati capitani e tre candidati macchinisti vennero rimandati.

L'apertura delle Scuole serali e domenicali annesse all'Istituto industriale. Tutti gli inscritti alle due Scuole serali e domenicali: Scuola complementare per apprendisti e Scuola professionale per artieri, sono invitati a presentarsi nell'edificio scolastico di via C. Battisti 31, portando seco la ricevuta della tassa, per ritirare la tessera di presenza, nei giorni 28, 29 e 31 corrente, dalle 17 alle 19 e precisamente nell'ordine seguente: il giorno 28 gli iscritti il cui nome principia con le lettere A-F, il 29 quelli con le lettere G-O e gli altri il 31.

La premiazione nel concorso per la commedia dialettale triestina

Iersera, in una sala della Minerva, si riunì la Commissione di lettura del concorso per una commedia in dialetto triestino, bandito sotto gli auspici dell'Università Popolare, della Minerva, del Circolo Artistico e del Circolo della Stampa. Erano presenti i commissari signori Silvio Benco, Attilio Gentille, Guido Hermet, Attilio Schiavoni, e il segretario prof. Szombathely; il dott. Ferdinando Pasini, indisposto, aveva mandato la sua scheda contenente la graduatoria, per un'eventuale votazione.

Al concorso furono presentate 7 commedie, sulle quali i commissari si scambiarono le loro impressioni. A giudizio di tutti i presenti, si deliberò di non prendere in considerazione «La Sonnambula», uno dei lavori presentati, perchè scritto in lingua italiana anzichè in dialetto. Tre altri lavori («Voronoff», «El regalo de papà» e «Triste dramma») furono eliminati dopo breve discussione per deficienze più o meno gravi. Rimasero a contendersi il premio tre commedie («Ogni cuor el suo drama», «Ma vardè che ladri!» ed «El nono»), alle prime due delle quali si riconobbero dei meriti in vario grado, non convergenti però a sufficiente consistenza drammatica; mentre il terzo «El nono» aveva in tutti lasciato un'impressione simpatica per il suo dialetto scorrevole e omogeneo e per il suo dialogo, e fu anche concordemente giudicato meritevole di esperimento scenico per le sue qualità di lavoro teatrale.

La Giuria decise quindi, che a questa commedia, contrassegnata dal motto «Mariana», come nettamente superiore alle altre, fosse assegnato il premio. Aperta la busta, risultò autrice di «El nono» la signora Maria Gioitti del Monaco.

La Giuria si riserva di dare relazione del suo operato alle associazioni cittadine promotrici, rilevando le ragioni che, nonostante i risultati parzialmente favorevoli delle sue prime prove, la inducono a non proporre almeno per il momento l'apertura di un nuovo concorso. Questa relazione verrà comunicata a suo tempo alla stampa. Frattanto gli autori dei lavori non premiati possono ritirare alla segreteria dell'Università Popolare i manoscritti e le loro buste intatte.

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari iscritti al I.o Corso sono comandati oggi alle 20.30 nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

Circolo di coltura fascista. La sala di lettura rimarrà chiusa fino a lunedì 31 compreso.

Riunione del Comitato Intersindacale. Stasera alle 18.30 si riunisce, in sede della Federazione fascista, il Comitato intersindacale.

L'arrivo della «Saturnia». Nella sera del giorno 4 o alle prime ore del 5 novembre arriverà nel nostro porto la motonave «Saturnia».

L'attivazione del pubblico registro automobilistico

Con decreto 6 ottobre 1927 il Ministero delle Finanze ha fissato la data del 28 ottobre corr., quale giorno dell'entrata in vigore delle nuove norme di legge che riguardano l'istituzione e la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico (R. decr. legge 15 marzo 1927, n. 436 e R. decr. 29 luglio 1927, n. 1814).

Essendo stato affidato tale servizio — come è noto — alle sedi provinciali del Reale Automobile Club Italiano, il locale Automobile Club richiama tutti i proprietari di autoveicoli della provincia di Trieste all'osservanza delle nuove disposizioni di legge e in particolare al dovere ad essi imposto dall'art. 11 del R. decr. legge 15 marzo 1927, n. 436, di iscrivere nel Registro Automobilistico tutti gli autoveicoli che abbiano ottenuta la licenza di circolazione, entro i termini fissati dall'art. 42 del Regolamento (R. decr. 29 luglio 1927, n. 1814), e cioè entro il termine di 30 giorni — che va a scadere il 27 novembre p. v. — quando alla data del 28 ottobre corr. sia già assegnato all'autoveicolo il nuovo numero di immatricolazione di cui al R. decr. 13 marzo 1927, n. 314, mentre i titolari degli autoveicoli, pei quali non sarà stata fatta la nuova immatricolazione entro il 28 corrente dovranno invece provvedere all'iscrizione della propria macchina nel Registro Automobilistico entro il 30.o giorno successivo a quello in cui avranno ottenuto il nuovo numero di immatricolazione.

Ai ritardatari sono applicabili le sanzioni previste dall'art. 42 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043, che sono quelle stesse comminate contro chi circola senza licenza di circolazione, e cioè la ammenda da lire 200 a lire 1000, il sequestro del veicolo e il versamento della somma di lire 250, 500 o 1000 rispettivamente per i motocicli, per gli autocarri e per le autovetture.

Giusta l'art. 43 del Regolamento, la prima iscrizione degli autoveicoli già in circolazione sarà richiesta dagli interessati con la produzione di due note di iscrizione (prelevabili a cent. 50 l'una dall'Ufficio del Registro Automobilistico, e da riempire dagli interessati) e con la semplice esibizione della licenza di circolazione e verso pagamento di una tassa d'iscrizione (lire 15 per autovetture ecc. e lire 10 per motocicli).

Per accordi presi colla Direzione di questo Automobile Club, l'Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico per la provincia di Trieste avrà sede «al n. 6 di via Mazzini presso lo studio del notaio Giovanni Ivancich», nominato conservatore del Registro, e approvato da S. E. il Procuratore generale presso la R. Corte d'Appello. L'orario di apertura dell'Ufficio medesimo, sia per le operazioni di iscrizione che per informazioni al pubblico, è fissato provvisoriamente dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30 di ciascun giorno lavorativo, a cominciare da oggi.

Date ali alla Patria

La nostra sottoscrizione pro velivolo "Trieste,,

Una comunicazione del Reale Aereo Club d'Italia, al quale, com'è noto, si deve l'iniziativa della sottoscrizione per il dono di un velivolo alla R. Aeronautica da parte di ciascuna provincia, avverte che la sottoscrizione rimarrà aperta fino al 31 dicembre, per dar modo alle province che hanno organizzato la propaganda della sottoscrizione di figurare degnamente nella patriottica gara. Trieste non è certo fra le ritardatarie e, per noi, la sottoscrizione avrebbe potuto chiudersi anche domani; non vi ha dubbio che il rinvio gioverà ai pochi ritardatari e, soprattutto, renderà più facile ai più benestanti l'offerta di nuove quote.

Intanto oggi registriamo una nuova offerta di lire 1003 da parte dell'Associazione pensionati statali della V. G., che, aggiunta alle precedenti raggiunge la somma di 2268 lire date dai pensionati attraverso la loro Associazione. Come risulta anche dalla lista nominativa di quest'ultimo versamento alla nostra Amministrazione, buona parte delle sottoscrizioni sono dovute ai pensionati allogeni, che hanno così voluto ancora una volta dimostrare la loro riconoscenza al Governo fascista per le provvidenze prese in loro favore e non trascurare l'occasione particolarmente significativa di un gesto patriottico, che va citato ad esempio.

In questi giorni in cui la sottoscrizione avrebbe dovuto chiudersi essa ha avuto un nuovo slancio, come risulta anche dalla lista delle offerte pervenute alla nostra Amministrazione ieri laltro e ieri, e che diamo quì sotto:

Dall'Associazione fascista pensionati statali della Venezia Giulia (V.a lista):

Postumia: Roich Antonio, Roich Benita, Bittner A., Vici C., Zele F., Bencan G., Dedek G., Mocina V., Bole G., Dekleva F., Kenda C., Lenger M., Vilhar G., Grzina F., Biscak F., Prelc A., Spetic A. Domenc A., Vadnal A., a lire 5, totale lire 95; Vilhar G., Zibert G., Likon G., Urh F., Godesa G., Domenc A., Taucer E., tutti a lire 3, totale lire 21; Faidiga A., Svez A., Perme G., Kovac M., Jäger G., Jäger A., Klun M., Dolenc G., Milavec A., Merhar M., Kovac G., Dolenc M., Sprdl L., Giansberg G., Celhar A., tutti a lire 2, totale lire 30; Krnel M., Masgon G., a lire 1, totale lire 2; Lenarcic A. e Kalusa M., a lire 1.50, totale lire 3.

Cervignano: Cobbe G., lire 3; Stefanutti G., Coz A., Dardi L., Bernardis M., a lire 2; Gobet F., lire 1, assieme lire 12.

Monfalcone: Pertot G., Ballarin R., Bragagna P., Baselli A., a lire 5, totale lire 20.

Divaccia: Pozar R., Obersnel G., Kukec G., Cek G., Cerkvenik G., Susa L., Fonda G., a lire 3, totale lire 21; Pozar G., lire 5; Zadnik A., Perhavec G., Skuk M., a lire 2, assieme lire 11.

Torrenova - Bisterza: Uicich G., Kaluza G., Verh A., Srebot G., Skok G., Kirn S., Benigar A., Butinar F., Perkan F., tutti a lire 5, totale lire 45.

Sesana: Sega G., Steikovitz F., Semru F., Covirk F., Meola G., Hrescak G., Gabersek A., Bandel A., Cerkvenik A., Karis V., tutti a lire 2, totale lire 20.

S. V. di Vipacco: Rudolf G., Zaman F., Kranjec T., tutti a lire 10, totale lire 30.

Villa Slavina, Corcie, Prestrane, Mategna, Grobisce, Oreka, Ternje, S. Pietro, Rakitoni, S. Giovanni: Dekleva F., lire 14; Klemenc G., Dedek G., Umek G., Benzen G., Zitko G., Dedek F., Krnel P., Mozina V., Milovc A., Zele F., Milhaucic G., Cernac G., Zenko B., Slavc L., Slavc G., Slavc G., Malnersic G., Malnersic A., Klemenc B., Klemenc G., Klemenc G., Klemenc A., Ogrisek G. 1.o, Ogisek G. 2.o, Vekar A., Milovec A., Starmon G., Bolle G., tutti a lire 2, totale lire 56.

Torrenova di Bisterza III.a: Suligoj G., Hodnik L., Benigar G., Cibulc G., Bastianutti F., ognuno lire 5, totale lire 25.

Rifenberga: Kersevan F., Vodopivec A., Birsa F., tutti a lire 3, totale lire 9.

Postumia II.a: Dudine G., lire 5; Taucer C., Klemenc F., Celhar A., Furlan G., Mariusic G., Cestnik G., Likon G., Debevc G., Komar G., Gorup A., Stradnjat G., Bizjak M., Beucan G., Rozina V., Dedek F., Zenko B., Kernel P., Zele F., Slavec G., Slavec G., Slavec L., Klemenc M., Malnarsic G., Klemenc G., Umek G., Zitko G., Klemenc G. 2.o, Klemenc B., Ogrisek G., Klemenc G., Klemenc A. Ogrisek G. 2.o, Vekar A., Milavec A., Starmann G., Krizman M., Cernac G. Milharcic G., Bole G., Malnarsic A., tutti a lire 2, totale lire 85.

Trebiciano: Vidic G., Krall D., Smerdu A., Gherghic J., Glaser A., Skebin M., tutti a lire 5, totale lire 30.

Trieste: Cescut M., Zemsek G., Paosich V., Danelutti F., Maschik K., Benedetti A., Mrach A., Medelni G., Battistuta G., Gregorich G., Visentini R., Degrandi G., Gianola G., Skof F., Terrazzer B., Rodaro A., Degrandi P., Premerl F., Zalar G., Settomini V., Fonda A., Visintini G., Missetich D., Admann F., Hvala L., Gianola G., Hermann G. 5.a, Micassovich M., Ciak A., Predonzani E., Glaser V., Corrado G., Archer E., Floriancich G., Zernitz E., Payerl G., Krebel G., Selibara A., Zigoi G., a lire 5, totale lire 195; Pitacco A. lire 7; Sablich G., Marcor L., Lozar M., Favretto G., Slivar V., Bisio F., Dalfovo A., Canaletti L., Flora E., Marusig L., tutti a lire 3, totale lire 30; Sablich M., Gombac F., Venovich G., Ternovec L., Medved I., Basilisco A., Versa G., Mosetig E., Porisco O., Hegele C., Trebez G., Marchesan A., Mistelsteiger G., Boschini G., Bonach M., Pangher P., Antonini F., Sossich G. M., Kurincich G., Stolfa C., Kermolich G., Stauder R., Cerniuc G., Sedmak G., Wranitzki G., Gladulich A., Buffon G., Marc G., Vidau B., Vittmann A., Sturm G., Razmann A., Wesel G., Brumüller L., Ablauf M., Pauletich G., Bandel G., Vremetz G., Nadalisek F., Rebek G., Stoch V., Tribus C., Prelc M., Kosovel A., tutti a lire 2, totale lire 88.

Colessa V., Ziman L., Denardo G., Giurgevich A., Miliavaz P., tutti a lire 5, totale lire 25; Smrekar A., Vodopivec R., Karis A., Perucich M., Blasoni A., Gutman U., Schilz G., Sferza A., Kovacich G., Perucich A., Fornasaro N., Gembrecich P., Comel F., Novak A., Cermelj A., tutti a lire 3, totale lire 45; Zwec P., lire 2; Kovacich C., Baciar F., Kralj A., Gerbiz G., Sossich G., Malnik P., Moze B., Gombac M., Cossutta G., Glanz G., Wesell A., Cich G., Perak R., Visintini A., Rajevich A., Trani L., Mosetich G., Sauli v. A., Bernich G., Machne A., Corsi F., Ciak G., Sossich F., Maizen F., Sedmak M., Naroi G., Sigon A., Premra L., Zabritz P., Farfoglia M., Sacher F., Buch U., Berden G., Krenn G., Vaccari C., Devetak G., Cservinschi R., Klun F., Frank B., Beck C., Doles C., Schifflin G., Gerghich F., Ponton G., Rennert M., Moretti C., Ferluga G., Stalitz A., Cominardi A., Probst G., Candussi D., Bothe G., Beros M., Nordio A., Capra R., Scamperle L., Pegorer G., Hirmer M., Rebec G., Siscovich F., Bulo U., Weiss C., Bisiak R., Pinter S., Taucer F., Lonzar B., Osana E., Petito P., Lovrovich P., Scocier A., Piscianz C., Depase E., Peterin R., Schamanek B., Schamanek F., tutti a lire 1, totale lire 68.

Prosecco: Nachtigall C., Versa M., Miani A., Kalin R., a lire 1, totale lire 4; Ipavec C., Spalic F., a lire 2, totale lire 6.

Sesana 2.a: Mlac G., Bole G., a lire 2, totale lire 4. Somma complessiva, totale lire 1003.

Dal reparto fotoelettricisti 5.o centro controaerei: Liopresti Vincenzo, Menegon Antonio, Pennini Vasco, Casadei Adolfo, Missana Mario, Roberti Giovanni, Piazza Giuseppe, Trevisiol Pietro, Salvadori Olindo, Zanichelli Artemide, Giorgi Marino, Passon Arturo, Romano Lino, Mansutti Otello, Corticelli Arrigo, Benotti Amedeo, Possera Gino, Tacchino Mario, Beltrame Vittorio, Pinidori Albino, Borgonzoni Ivo, Zanatta, Baietta Giovanni, Calderoni Angelo, Pierin Cesare, Olino Giulio, Clocchiatti Aldo, Del Plato Vito. Totale lire 34.40.

Dalla Procura generale del Re: S. E. comm. Mandruzzato, procuratore generale del Re lire 10; avvocato generale gr. uff. Chersi, sostit. procuratore generale cav. uff. Tasso, id id. Gargano, ciascuno lire 5. Totale lire 25.

Dalla Procura del Re in Trieste: Procuratore del Re comm. Resignani lire 10, id. aggiunto comm. Ardizzone lire 10; sostituti procuratori del Re, cav. Linser, Arbanassich, Rotella, Trombi, Battiggi, cav. Culot, ciascuno lire 5. Totale lire 50.

Dall'ufficio segreteria della direzione d'artiglieria del Corpo d'Armata: capitani Mele Donato, Di Salvia Riccardo, Palombo Angelo, vice rag. Bisignani dott. Tonino Toselli, marescialli Segato Giovanni, Bergamini Aurelio, Fella Luigi, Firmani Ugo, brigadiere Puglisi Ignazio, ser. maggiori Caselli Clodoveo e Petraccone Antonio, vice brig. Gramegna Vittorio e sergente Feola Nicola, ciascuno lire 5; operai Brunello Angelo, Patriarca Angelo e caporale Signoretti Giuseppe, ciascuno lire 3; marescialli Giamarini Antonio, Brun Natale e soldati Voltan Mario, Rasolo Ugo Borilli Luigi, Damiani Leopoldo, Beltrami Bruno, Nigro Donato, Mambrini Socrate, Valle Pietro, Casson Antonio, Rosolin Riccardo, Borean Francesco, Lunardi Erminio, ciascuno lire 2; sergente Montali Eraldo, caporali Russian Giuseppe e Zanella Dino, operai Zangrando Angelo, Pascolo Guido, Tomat Leonardo, Del Pin Graziadio, Gregoratti Msasimo, Michielli Otello, soldati Calligaro Delfino, Dian Corrado, Miatello Narciso, Giacomini Antonio, Sarto Oscar, Nogarè Vincenzo, Donadi Giovanni, Dante Santo, Accordi Guido Marussig Antonio, Burin Alfeo, Zordan Antonio, De Ros Giuseppe, Lestani Enrico, Contiero Carlo, Catani Camillo, Madalosso Tranquillo, Zanin Eligio, Raffagnato Giovanni, Gardin Aldo, Varotto Fausto, Bolgicco Marco, Mares Ernesto, Martinello Angelo, Sette Ottavio, Bergantin Antonio, Migliorini Emilio, Passansini Emilio, Freguglia Rino, Corallo Antonio, Bregiè Ottorino, Toso Italo, Zovich Giovanni, Geromè Giuseppe, Vallalto Luigi, Genovese Pietro, Camillatto Umberto, Calligaris Stanco, Bolelli Guido, Rossetti Rino, Infante Pietro, Iurissevich Antonio, Bosio Emilio, Morgan Francesco, Marangotti Francesco, Aguiari Leonildo, Marangoni Giulio, Chiggio Umberto, Mazzon Vittorio, Bertarelli Rino, Da Re Giacomo, Curtolo Daniele, Minto Pietro, Scapinello Enrico, Del Ben Antonio, Rigo Nino, Mariat Giuseppe, Coplic Giuseppe, Spizzo Riccardo, Marzano Germano, Perosa Francesco, Marzon Vittorio, ciascuno lire 1; Berselli Ernesto e Bini Antonio, ciascuno 0.50 Totale lire 174.

Dai nocchieri della Capitaneria di porto: Sforzina Vittorio, Fabris Giovanni, Malusà Fran Lorenzo, Dobrillovich Ettore, Sudich Ferdinando, Ribarich Giuseppe, Gregorich Giuseppe, Piria Pietro, Rustia Giuseppe, Ciak Andrea, Sponza Gaetano, ciascuno lire 5. Ruzzier Spiridione, Ciak Giovanni, ciascuno lire 3. Muggia Francesco, Siolis Giacomo, Tamaro Sisto, Dordolo Giuseppe, Liubisich Pietro, Nadovich Nicolò, Sbisà Nicolò, Sartori Massimiliano, Malusà Paolo, Faraguna Domenico, Chierego Antonio, Zangrando Rocco, Mismas Giovanni, ciascuno lire 2. Segalla Francesco, Faraguna Giov. Maria, Sbisà Matteo, Degobis Giacomo, Benussi Marco, Maver Giorgio, Mullan Antonio, Maraspin Giovanni, Lugnani Ulderico, Bartole Filippo, Zangrando Tomaso, Favretto Costante, Matesich Casimiro, Giraldi Domenico, Zecchini Giuseppe, Camuffo Giovanni, Radnich Mario, ciascuno lire 1. D'Orlando Francesco e Löwe Geremia, ciascuno 50 centesimi. Totale lire 105.

Dal piroscafo «Praga»: Comandante A. Meeraus lire 10; A. Nicolich, M. Sagher, E. Vascotto, L. Bussanich, C. Radda, R. Macovig, E. Stavagna, C. Czermak, I. Caputo, F. Palamara, A. Podgornik, G. Dudine, G. Rainer, D. Andreossi, G. Cecovin, E. Marini, G. Nejacnik, G. Volsi, G. Kukura, G. Kattnig, M. Calcina, A. Goiak, S. Petrina, R. Candot, G. Kossovel ciascuno lire 5. N. Fillinich, F. Gianni ciascuno lre 4. G. Tomich, G. Tominovich, A. Maver, G. Scopaz, G. Grisan, N. Baldini, C. Budicin, Trani U., M. Benussi, G. Ribarich, L. Lupetin, P. Sedmak ciascuno lire 2. G. Brenco, G. Corrado, A. Marcovich, E. Arrigoni, G. Dunich ciascuno lire 1. Totale lire 172.

Dal Corpo insegnante del Conservatorio «Giuseppe Tartini»: cav. Filippo Manara, Luigi Lugnani, prof. Angeli Oscarre, prof. Barison Cesare, Battistelli Carlo, Bianchi Arturo, Bolla Lucilla, Czervenca Bruno, D'Alessio Almerico, Danese Oscar, Debegnac Andrea, Del Valle Marcella, Finzi Euclide, Fradellich Ida, Gentilli Davide, Illersberg Antonio, Leban Ermanno, Levi Vito, Luzzatto-De Filippi Ida, Messerotti Oreste, Morelli Clotilde, Morpurgo Lionello, Nacamuli G. Davide, Naish Ada, Noulian Romilda, Nigri Umberto, Pavovich Gianni, Podner Renata, Sibilla Francesco, Sigon Ettore, Skodek Adolfo, Stular Dusan, Taverna Oscarre, Visnoviz Eugenio, Willisich Maria, Zuccoli Gastone a lire 5 ciascuno. Totale lire 180.

Sen. Alfonso Valerio e famiglia lire 100; dott. Carlo e Nelly Bois de Chesne lire 15; prof. Welponer, Giulio Steindler, Salmona Alessandro, Foltran Giovanni, ciascuno lire 5; Maria ved. Sirena e Ida Tuiach ciascuna lire 2.

Dalla ditta Veronesi e C.o e suoi impiegati lire 100; ing. Paride, Elisa, Caterina De Rin 15; Rodolfo bar. Farfoglia 10; Emilio Farchi, Alice e avv. Vittorio Mandel 15; Hamidje e Icilio Seppilli 30; Salvatore e Paolo Gattegno 10; Famiglia Bidoli Giuseppe, Vittoria, Argia e Bruno 20.

Magg. med. Fiumefreddo cav. Vincenzo, cap. med. Correale dott. Alfredo, ing. Dreossi, ing. Damianovich, cap. Antonio Zotto, Egidio Giadrossich, Augusto Leban, Vitariano Cimino, Rodolfo Fragiacomo, Davanzo, Cornelio Alberti, Guido Francescato, Erminio Castiglioni, Ugo Antonini a lire 5. Totale lire 70.

Somma	lire 2.152.40
Importo precedente .	» 75.177.65
Totale	lire 77.330.05

Movimento sindacale

Consigli direttivi ratificati. L'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti di Trieste ha ratificato la nomina del Consiglio direttivo del Sindacato muratori ed affini nelle persone dei seguenti operai: Bradaschia Giovanni, Curri Tommaso, Lorusso Donato, Cobez Mario, Bonsante Vittorio, Calangrande Paolo, Schillan Stefano.

Il Consiglio direttivo del Sindacato selciatori e scalpellini, nelle persone dei seguenti operai: Catalan Giovanni, segretario; Klun Natale, Ferfoglia Giuseppe, Reia Michele, Moselli Francesco, Zulla Giuseppe, consiglieri.

Il Consiglio direttivo del Sindacato provinciale tecnici edili, così composto: Taross Fausto, segretario; Buicich Giovanni, Germeck Guido, Gaertner Giuseppe, Giacomelli Aurelio, Fragiacomo Antonio, consiglieri.

Del Sindacato provinciale carpentieri, composto di: Naccari Ermen., segretario, e dei seguenti operai: Candela Raffaele, Arduino Francesco, Naccari Fortunato, Vitteri Luigi e Fuch Ermanno.

La costituzione di Comunità artigiane. L'Ufficio stampa della Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d'Italia comunica: Oggi venerdì alle 20 presso la sede della Federazione provinciale, Piazza Ponterosso 5, saranno costituiti, in base alla legge sullo Stato corporativo, le seguenti comunità: legatori di libri, astucciai, scatolai, sellai e pellettieri. Tutti indistintamente coloro che esercitano la professione anche senza alcun dipendente, sono obbligati a farne denuncia. Gli artigiani debbono essere tutti iscritti alla nostra Federazione, se oltre ad essi e ai maestri d'arte non abbiano altri che superino il numero di 5 (art. 5 della legge 3 aprile 1926, n. 563 e art. 1 del R. decreto 24 febbraio 1927, n. 241).

Pertanto oggi alle 20 verranno costituite le dette Comunità (qualunque sia il numero degli intervenuti) e verrà nominata la Consulta. La Federazione invita i sopraddetti a non mancare urgendo la soluzione di gravi problemi di classe.

Assemblea straordinaria del Sindacato personale vagoni-letto. Tutti gli iscritti al Sindacato personale vagoni-letto sono convocati in assemblea generale straordinaria sabato 29 corrente, alle 16.30, nella sala convegno dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, in via Dante 7, primo. L'assemblea sarà presieduta dal segretario nazionale della categoria, rag. Gerardo Locurcio. Tutti gli organizzati hanno l'obbligo di intervenire all'assemblea; nessuna assenza sarà giustificata.

Il tè del Fascio femminile. Le signore del Fascio femminile, come abbiamo già annunciato, inizieranno la serie dei loro tè danzanti a favore delle tante istituzioni benefiche fasciste, che stanno sotto il protettorato delle donne fasciste.

Il tè si terrà domani, sabato, alle 17, nelle eleganti sale del Savoia e attorno alle infaticabili e buone signore del Fascio femminile ci sarà la folla dei vecchi fedeli amici e certo tanti tanti nuovi, che vorranno fare l'abitudine a questi signorili e gai convegni, che hanno uno scopo benefico e patriottico insieme.

Le feste di danza per festeggiare la Marcia su Roma. Per festeggiare l'anniversario della Marcia su Roma e offrire contemporaneamente degna ospitalità ai brillanti ufficiali, ospiti di Trieste in occasione del grande concorso ippico nazionale, domani, sabato, si terrà uno speciale grande trattenimento di danza al Circolo della Marina Mercantile. La festa, che sarà preceduta da una cena e alla quale sono state invitate le autorità, avrà inizio alle 22.

Chi desidera ancora ottenere un invito speciale, può rivolgersi alla Segreteria del Circolo che ne dispone ancora di un numero limitato.

— Pure alle 22 s'inizierà la festa di ballo in sede del R. Yacht Club Adriaco al molo Sartorio, organizzata dal Comitato feste della massima associazione marinara, in ricorrenza dell'anniversario della Marcia su Roma.

Per la festa nazionale della Repubblica turca. In ricorrenza della festa nazionale della Repubblica, gli uffici del Consolato di Turchia resteranno chiusi per tutta la giornata di sabato 29 corrente.

Considerando l'urgenza degli affari di molte ditte, è stato deciso mantenere aperta la cancelleria di questo Consolato, per il pubblico, il pomeriggio di venerdì 28 corrente, dalle 15 alle 17. Sabato mattina, dalle 9.30 alle 11, il console riceverà la colonia turca.

L'assemblea dell'Unione italiana ciechi. Domenica 30 corrente, in sede sociale (via Francesco Rismondo 10), ci sarà l'assemblea ordinaria dei soci, alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda convocazione, con qualsiasi numero d'intervenuti.

Verrà pertrattato il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria della gestione aprile 1926-ottobre 1927. 2) Elezione della nuova Commissione sottosezionale. 3) Varie.

La partenza dell'«Araraquara». Ieri, alle 17, ha lasciato il nostro porto la motonave brasiliana «raraquara» comandata dal cap. Gladulich, diretta in Brasile.

Il rancio dei Volontari Giuliani

Il rancio dei volontari Giuliani, come pubblicato, si terrà la sera di sabato 5 novembre. Allo scopo di portare un saluto agli amici istriani, è stato deciso di organizzare il rancio a Capodistria. Un apposito piroscafo della «Capodistriana» partirà per Capodistria alle ore 20 precise, ripartendo da Capodistria a Trieste alle 23.30. Alle ore 21 precise verrà suonato il rancio alla Trattoria alle Bandiere. La quota del rancio resta immutata a lire 20, in essa compreso il viaggio di andata e ritorno da Capodistria. La Compagnia dà la parola d'adunata a tutti i camerati, perchè a Capodistria la sera del 5 novembre si ritrovi tutta la bella falange giuliana che alla guerra testimoniò col sangue l'italianità purissima delle nostre terre.

Come già noto, i biglietti del rancio (compreso viaggio) al prezzo di lire 20, si possono ritirare presso i seguenti commilitoni: cav. Pertot-Ascari, La Meccanografica, Piazza Unità 4; cav. Bastian Barbich, Farmacia Zanetti, via Mazzini 43; Eugenio Borsatti, Libreria Treves-Zanichelli, Corso V. E. III, e Guastalla, Drogheria Eden, viale XX Settembre 19.

Per i muggesani che vogliono assistere all'opera. Perchè i muggesani possano assistere alla rappresentazione di «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci», che si darà domani, sabato, al Politeama Rossetti, il piroscafo «Borgolauro» partirà da Trieste per Muggia alla mezzanotte, dando così opportunità di rincasare a coloro che si saranno recati a Trieste in gita normale per assistere all'opera.

Cronaca giudiziaria

La sparizione di un portafogli

(TRIBUNALE PENALE)

Teresina Schiavetta, abitante in via del Forno 12, s'incontrò con tale Giuseppe Terzi e nella festa di capo d'anno i due stettero insieme a divertirsi. Senonchè nel momento in cui si salutavano per dividersi, il Terzi si accorse di essere privo del portafogli contenente del denaro ch'egli sapeva di avere con se. Ieri il Tribunale composto dal presidente cav. uff. Sbisà, dai giudici cav. Guezda e cav. Musneci e del P. M. cav. avv. Tromby giudicò la Teresina Schiavetta accusata di furto qualificato dietro denuncia del Terzi. L'imputata si protestò innocente.

Risultò in processo che, per rilievi fatti dagli organi di P. S., il Terzi era stato a gozzovigliare in diversi esercizi della città sicchè è presumibile, secondo il rapporto dello stesso commissario di P. S. a cui fu presentata denuncia, che il Terzi abbia potuto smarrire il portafogli prima ancora di incontrarsi coi la Teresina Schiavetta.

Il Terzi invece sostiene recisamente che il portafoglio gli fu rubato dalla Teresina Schiavetta e a conforto di questa sua asserzione dichiara che ebbe a riscontrare l'importo contenuto nel portafoglio mentre si trovava in compagnia con la Schiavetta.

L'avv. Poillucci in difesa della Schiavetta sostiene come le prove di accusa siano vacillanti e incerte specie se si pone attenzione al rilievo fatto da parte dell'autorità di P. S. e chiede pertanto sentenza di assoluzione, per lo meno, per insufficienza di prove.

Il Tribunale aderendo alle conclusioni della difesa assolve l'imputata per insufficienza di prove.

Il brutto incontro di un impiegato

L'impiegato Ferruccio Hert, di 22 anni, abitante in via della Sanità, dopo aver finito, iersera, verso le 19.30, il lavoro presso la ditta dove è occupato, si accinse a rincasare per la cena. Giunto però in piazza della Borsa, un signore, armato di un bastone, afferrato improvvisamente l'Hert per un braccio, gli chiese dove andava con quel passo accelerato.

L'impiegato, sorpreso e leggermente stizzito, rispose:

— Cossa ghe interessa?

— A me interessa e molto! — esclamò lo sconosciuto. — Mi dica dove va!

— Che bel tipo! Vado a casa!

— Non è vero!

— Come no?

— Le dico di no e no!

— E dove la vol che vado alora?

— Lei! Lei... — continuò lo sconosciuto digrignando i denti. — Lei va da mia moglie!

L'Hert lo guardò stupito, non potendo capire se l'altro scherzasse o dicesse sul serio.

— Mi? De sua moglie? E chi lo conossi?

Ma lo sconosciuto, scuotendolo fortemente, ruggì: — Ah! non la conosce! Vigliacco! Lei ha paura, eh?

— Ma che paura! — urlò, fuori della grazia di Dio, l'Hert, vedendo che lo sconosciuto faceva sul serio. La me lassi in pase! Mi no ghe entro con sua moglie!

— C'entra e come! Io lo so!

— Lei la se sbalia, inveze!

— Ah, mi sbaglio; ebbene, prenda!

E così dicendo gli assestò una tale legnata sulla testa, che il povero giovane, mezzo tramortito, si accasciò a terra, grondando sangue.

Naturalmente accorse gente. Ci furono delle spiegazioni. Lo sconosciuto, a richiesta di alcune persone, indicando l'Hert, spiegò:

— Quello lì è l'amante di mia moglie. E' certo Luigi Gorlini, lo conosco bene!

L'impiegato, udendo tal nome, raccolte le ultime forze che ancora aveva, gridò:

— Mi son Ferucio Hert e quel che disi lu xe un mio amico!

L'altro, allora, senza scomporsi, chinatosi sul giovane, gli chiese:

— Non è lei Luigi Gorlini?

— No! No son mi! Qua, la guardi la mia carta d'identità... e la vadi in malora sua!

Lo sconosciuto, afferrato subito il documento, lo mirò e rimirò, poi, tranquillo, imperturbabile, lo restituì, dicendo, tra la sorpresa di tutti:

— E va bene. Ho sbagliato. Sarà per un'altra volta! In quanto a lei... ritiro la bastonata!

E così dicendo il bel tipo se ne andò. L'Hert, dal canto suo, aiutato da alcuni pietosi, venne accompagnato alla Guardia Medica, dove il sanitario di turno gli riscontrò un grosso ematoma alla regione frontale destra. Dopo la medicazione, prima di allontanarsi, il giovane dichiarò che si recava a denunciare l'aggressione sofferta per il malaugurato equivoco. L'episodio suscitò, tra coloro che vi assistettero, non pochi e salaci commenti.

L'auto nell'imbarazzo

Una signorina ferita

Ieri mattina sulla strada Pirano-Portorose — ci comunica il nostro corrispondente da Pirano — avvenne un incidente automobilistico. Finite le lezioni, la maestra di Sicciole Iolanda Pettener, si disponeva come di solito a percorrere la strada fino a Santa Lucia per poi prendere il tramvai fino a Pirano, quando incontrò un auto guidata dal sig. Ravalico, il quale la invitò a proseguire con la vettura fino a Pirano. Nell'auto si trovava pure la guardia di Pirano, Bonetti.

Giunti in prossimità dei magazzini del sale fra Portorose e Pirano, d'improvviso si pararono innanzi all'auto una vettura tramviaria ed un carro di legna. Nell'impossibilità di frenare, data la velocità a cui procedeva l'auto, il sig. Ravalico sterzò violentemente, ma andò a finire contro un muro.

Per la scossa violenta la signorina Pettener venne sbalzata contro i vetri della vettura in modo da riportare ferite al viso, per cui venne accompagnata alla «Sisa» dove il medico le riscontrò una ferita sopra l'occhio, per fortuna lieve. La ferita fu suturata e quindi la signorina potè ritornare a casa.

Un calcio al ventre

Mercoledì mattina per tempo, il contadino Giuseppe Isanz, di 28 anni, abitante a Laze n. 18, in quel di Senosecchia, era intento, nella sua stalla a strigliare un cavallo, allorchè l'animale gli sferrò un calcio colpendolo alla regione addominale.

Al momento l'Isanz si limitò a medicarsi da sè, ma ieri verso le 16 non potendo più tollerare gli acuti dolori, incaricò uno dei famigliari di chiedere l'intervento della Guardia medica e poco dopo, con l'autolettiga della istituzione egli venne trasportato al nostro ospedale Regina Elena ed accolto nel X reparto.

La moto che investe l'auto

Verso le 13.30 di ieri, il trattore Antonio Salli, abitante in via Brunner n. 3, percorreva in motocicletta la via Gatteri e mentre stava girando per imboccare la via Stuparich andò a cozzare violentemente contro il parafango posteriore destro dell'automobile 446 T. S. guidata dallo chauffeur Enrico Pella. In seguito all'urto violento il Salli riportò una vasta ferita lacera al mento, ledente cute e sottocute, nonchè una ferita lacera al cuoio capelluto. Egli fu trasportato con l'auto del Pella al vicino ospedale Regina Elena e dopo le cure del caso, accolto nel IV reparto.

Ribasso del prezzo delle carni a Monfalcone

Un'ordinanza del Comune determina il prezzo delle carni di bassa macellazione, concordato con i vari esercenti mercè l'interessamento del cav. Antonio Klum. Detti prezzi sono fissati da oggi nella misura seguente:

Bovini: parti anteriori lire 3.60 al kg, parti posteriori lire 4.40 al kg.; vitelli: parti anteriori lire 5 al kg., parti posteriori lire 6 al kg.; ovini indistintamente lire 5 al kg.

La carne dovrà essere venduta col massimo del 25 per cento di giunta di ossa, comprese le ossa aderenti alla carne stessa.

Il servizio postale aereo sulla linea Brindisi-Atene-Costantinopoli. Dal 31 corrente, la linea aerea Brindisi-Atene-Costantinopoli sarà utilizzata anche per l'inoltro delle corrispondenze, soltanto ordinarie, dirette per la Turchia europea e asiatica.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.30: «Il segreto» di Henry Bernstein.
Politeama Rossetti. Stagione lirica. Riposo
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Come le foglie» di G. Giacosa.
Nazionale. Dalle 16: «La tentatrice» con Antonio Moreno e Greta Garbo, e numeri d'arte varia.
Excelsior. Dalle 16: «La donna che scherzava con l'amore» con Soava Gallone e Leon Mathot, e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Mister Wu» con Lon Chaney, René Adorée, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Catene d'Oriente» con C. Vanel, S. Vernon e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 17: «La figlia di nessuno» con Marcella Albani, e l'operetta «Un reggimento di donne» con la compagnia di operette Marocco.
Cine Italia. Dalle 16: «Chaplin e... la foca» con Chaplin (fratello di Charlot).
Cine Galileo. Dalle 16: «Il navigatore» con Buster Keaton.
Edison. Dalle 16: «Gloria» con Dolores Del Rio.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lya Mara e Harry Liedke.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La potenza delle tenebre» con Germanova.
Cine Royal. Dalle 16: «Ho ucciso» con Sessue Hayakawa.
Novo Cine. Dalle 16: «Dorothy Vernon» con Mary Pickford.
Cine Volta Dalle 15.30: «Il mostro di mare» J. Barrimore e D Castello.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «La Bohème» con Lilian Gish e John Gilbert.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Carmen» con Raquel Meller.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15.30: «Rapsodia delle aquile» con A. Nilsson e M. Allison.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Il cenciaiuolo di Parigi» (Il delitto della Senna).
Cine Venezia. Dalle 16: «L'uomo che ride», dal romanzo di V. Hugo.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.20: «La signorina cordon bleu» con Mary Pickford.
Cine Alfieri. «Per la vita e per la morte» con Buck Jones. In chiusa una comica.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il figliuol prodigo» con Wallace Beery.

Gli "inafferrabili" acciuffati dalla Questura

La banda di sventratori di casseforti è agli arresti

Le confessioni degli arrestati - I loro luoghi di convegno e... il reparto tecnico per la fabbricazione dei ferri del mestiere

Una notizia che sembrava non dovesse mai apparire nella cronaca nera: l'arresto della banda di scassinatori di casseforti.

Per chi ha seguito le gesta dell'audace squadriglia di cavalieri del «silenzio» è superfluo narrare da quanto tempo andavano compiendo, ad intermittenza, le loro imprese criminose, quanta preparazione rivelassero nei loro piani, quanta temerarietà dimostrassero nei numerosi episodi delle loro non sempre facili incursioni rapaci, senza che mai si riuscisse ad acciuffarli, per quanto gli agenti di P. S. ci si mettessero anima e corpo. Pareva, ormai, leggendaria l'inafferrabilità di questa banda di malfattori, pronti a giuocar d'audacia nei più difficili e pericolosi frangenti, rotti a tutte le astuzie, organizzati in modo da poter quasi garantire che le loro imprese costituivano altrettanti colpi sicuri. E di questi «colpi» furono effettuati impunemente, da qualche anno a questa parte, parecchi. A quanto ammonta la somma complessiva del prezioso bottino tratto dal «ventre» delle casseforti, attraverso gli squarci prodotti dalla fiamma ossidrica o dalla forbice a leva? Certo la cifra dovrebb'essere quasi astronomica.

Ma ora, come dicemmo, la leggenda dell'invulnerabilità degli arditi malandrini è sfatata ed essi sono ormai in gran parte nelle mani della giustizia. Il nuovo questore, cav. uff. Schillaci, iniziò la propria attività sotto auspici molto promettenti, poichè è alle sue disposizioni, interpretate con sagacia e zelo, senza risparmio di sacrificio personale da parte dei suoi subordinati, che si deve la completa riuscita di questa operazione, certo non facile, nè semplice, che costituisce una manifestazione notevolissima di tutela della sicurezza dei cittadini.

Gli scassinatori di casseforti sono dunque al sicuro. Ecco nei dettagli di cronaca come si giunse alla loro cattura:

Ricerche e indagini nella fase iniziale

Tra le prime e più urgenti disposizioni prese dal nuovo questore, appena insediatosi nella sua nuova carica, vi fu quella di organizzare una diligente ed energica battuta nei rioni maggiormente infestati dalla malavita, allo scopo di reprimere la delittuosa attività degli scassinatori di casseforti che anche in questi ultimi tempi avevano fatto una clamorosa «rentrée», mettendo a... nudo — è il caso di dirlo — mediante il loro perfezionato strumentario, numerosi e solidi forzieri di importanti ditte ed istituti cittadini.

In seguito a tali ordini il comandante della squadra mobile, dott. Emanuele Velardi, in unione al tenente Voltan, ai marescialli Vecchiet e Dejana ed altri numerosi agenti, iniziarono subito una larga e vasta operazione per scovare, diremo così, i vari ambienti sospetti ed identificarne le varie figure nelle loro abitudini, nei loro mezzi di esistenza.

Quale operazione, dopo giornate di lungo e complesso lavoro, si concluse con una serie d'arresti di individui che da accurate indagini risultarono maggiormente sospetti. E attraverso gli interrogatori minuziosi, snervanti, degli arrestati, i sospetti sul loro conto risultarono in gran parte fondati, specialmente per coloro che apparivano indiziati come appartenenti alla banda di scassinatori.

Fra questi si trovano ora alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria: Bartolomeo Svara, di 40 anni, abitante in via Tommaso Luciani 6; Giuseppe Mesinetz, di 28 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio 239; Carlo Ivancich, di 34 anni, abitante in via Giuliani 27; Mariano Holzer, di 41 anni, abitante in Chiarbola Sup. 16; Nicola Palascovich, di 27 anni, abitante in via Giuliani 34; Carlo Mardis, di ... anni, abitante in via del Veltro 9, Giuseppe Mergott, di 30 anni, abitante in via dell'Istituto 28.

Precedentemente erano già stati arrestati certi Luigi Alfieri, di 35 anni, abitante in Ponziana 126, e Marcello Grison, di 32 anni, abitante in Rozzol Molino a vento 80.

Tutti quanti sono ritenuti responsabili di aver partecipato agli squarciamenti di casseforti e ad altri furti commessi in questi ultimi mesi.

Il ... stato di servizio degli arrestati

Lunghi e minuziosi accertamenti della Questura riuscirono a stabilire che a commettere il furto, nella notte tra il 13 e il 14 corr., ai danni della ditta Sadoch, sita in via Milano 4, furono lo Svara, l'Ivancich, il Mesinetz ed il Mergott. Come i lettori ricorderanno, in quella notte i ladri, in possesso di chiavi false, aperto con somma cautela il portone, perchè non cigolasse sui cardini e non destasse, data l'ora insolita, qualche preoccupazione negli inquilini dello stabile, riuscivano con tutta facilità a penetrare negli uffici dove, in un angolo, v'era una massiccia e ca... cassaforte.

Il bottino superò certo le loro previsioni, perchè nel capace forziere trovavasi una ingente quantità di valori, che non tardarono a far sparire nelle loro tasche. Assieme ai denari i ladri rinvennero anche delle chiavi appartenenti ad un'altra cassaforte più piccola, la quale fu immediatamente aperta ed esplorata. Il frutto di questo facilissimo esame furono un orologio d'oro ed una quantità di francobolli. Mentre in possesso del pingue bottino i ladri stavano per allontanarsi, si accorsero di una porta comunicante con gli attigui uffici della ditta Norman I Money e pensarono di approfittare di quella opportunità per una rapida incursione anche in quegli uffici, ove invece si fermarono a lungo, perchè, trovata una cassetta di sicurezza, decisero senz'altro di sottoporla alla laparatomia e rimessi in opera gli ordigni, dopo qualche tempo riuscivano ad aprirla, impossessandosi di un centinaio di lire e di banconote di vario taglio che in essa erano custodite.

La mattina dopo gli impiegati delle rispettive ditte, riaprendo gli uffici per riprendere il loro quotidiano lavoro, non tardarono ad accorgersi dell'insolito disordine in cui erano stati messi durante la notte. Allarmati, fecero subito i primi rilievi e in breve si potè accertare che dalla cassaforte della ditta Sadoch i ladri avevano portato via 10.000 lire in contanti, più 376 dinari, 640 lei, 56.000 corone, 800 mila marchi e una quantità di dollari e di franchi oro.

Perquisizioni e risultati persuasivi

Fatte delle perquisizioni presso le abitazioni dei malviventi, gli agenti riuscirono a sequestrare una borsa di pelle nera laccata, un ombrello, un orologio da muro ed altri numerosi oggetti provenienti dagli uffici visitati.

Nell'attivo di questa banda di delinquenti vi è pure il furto compiuto il 23 settembre u. s., a danno della Società di navigazione Tripcovich, avente gli uffici in via della Borsa 3. Anche in quell'occasione le fatiche degli audaci malviventi ebbero, purtroppo, largo compenso, essendo essi riusciti ad allungare le mani predaci su una somma notevole — 31.049 lire — che si trovava custodita nel «tesoro» del forziere.

Impadronitisi della somma, i ladri, dopo aver abbandonato sul posto diversi ferri del mestiere, se la diedero più che in fretta a gambe, per tema che, data la loro non breve permanenza nei locali, qualcuno avesse potuto accorgersi della loro presenza e dare l'eventuale allarme.

Comunque, nonostante queste lodevoli precauzioni, la Questura riuscì ad individuare i malandrini nello Svara, nel Holzer, nel Mesinetz, nel Palascovich e nell'Ivancich. Risultò pure dagli interrogatori che, appena commesso il furto, i ladri si erano serviti, per rincasare, di due automobili.

In possesso dell'ingente bottino, i mariuoli se lo divisero in parti eguali, consumandolo poscia per fare larghi acquisti. Difatti il Mesinetz, oltre a vari oggetti, si prese il lusso di acquistare una motocicletta, con relativo «side-car», marca «A. J. S.», del valore di 5000 lire.

Il Holzer, invece, si ammobiliò lussuosamente la casa. Lo Svara preferì fornirsi di un ricco e fine corredo di vestiti e biancheria.

Naturalmente tutta questa grazia di Dio venne regolarmente sequestrata.

Gli arrestati dichiararono inoltre che il furto era stato commesso mentre il custode addetto alla sorveglianza degli uffici si era recato in un'osteria di via Malcanton.

A fare da «pali» nella delicata e pericolosa operazione erano stati destinati lo Svara ed il Holzer.

Il furto agli uffici degli Acquedotti

Tra le criminose azioni svolte dai componenti di questa banda di scassinatori, si deve annoverare pure quella commessa il 29 luglio u. s., a danno della Amministrazione comunale degli acquedotti, con sede in via delle Zudecche 1.

La scoperta dell'audacissimo furto venne fatta, come si ricorderà, dal meccanico Giuseppe Furlani, il quale, incaricato dell'apertura e della chiusura degli uffici, constatava che alcune lastre di vetro con i rispettivi telai erano spezzate; constatava poi che la porta interna, che dà negli uffici, era sfondata e che la cassaforte, collocata nel reparto ragioneria, era stata squarciata.

I ladri, secondo le dichiarazioni dell'ing. Antonio Perco e del ragioniere sig. Righer, si erano impossessati di 79.613 lire e 45 centesimi, importo questo che era stato destinato al pagamento degli impiegati e degli operai della Amministrazione. Di questa operazione furono ritenuti responsabili l'Alfieri, il Grison e lo Svara, e ciò per varie circostanze risultate dai loro interrogatori.

I convegni degli scassinatori e la loro officina

Gli arrestati, ai quali si addebita pure il furto avvenuto il 3 marzo, a danno della Società Anonima Triestina Trasporti, sita in via Ghega, dove vennero involate alcune migliaia di lire, sono, a quanto potè accertare la Questura, abili meccanici.

Il luogo di ritrovo dei malviventi era un'osteria sita in via Gatteri 36.

Colà i bricconi studiavano attentamente i piani, si assegnavano le parti e si distribuivano il bottino.

La brillante operazione degli agenti della squadra mobile si concluse inoltre con la scoperta di una quantità enorme di chiavi, istrumenti ed ordigni speciali, trapani ecc. che venivano diligentemente eseguiti nell'officina meccanica del padre del Mesinetz.

Nell'abitazione dell'Ivancich furono sequestrate numerose chiavi false ed ordigni ladreschi.

Dopo lunghi interrogatori, tutti gli arrestati finirono col confessare di avere preso parte ai furti suddetti.

Terminata questa prima fase delle operazioni, gli agenti ne iniziarono la seconda, ancora più intensa, per scoprire ed arrestare i complici, numerosissimi, dei quali i malviventi si servirono per occultare la refurtiva e per avere il primo e necessario rifugio ad un eventuale inseguimento da parte degli agenti. Le indagini mirano anche ad appurare quale parte abbiano avuto gli attuali arrestati negli scassinamenti di casseforti commessi in precedenza e dei quali finora gli autori sono rimasti ignoti.

TEATRI E CONCERTI

Il "Werther" e le prossime rappresentazioni al Politeama

Un teatro imponente, gremito in ogni ordine di posti al «Werther» che si dava per l'ultima volta in rappresentazione serale ed anche ieri successo completo del magnifico spettacolo e un nuovo trionfo per Alessandro Wesselowski. Maria Roggero, stette degnamente al suo fianco e fu pure festeggiatissima, assieme agli altri cantanti ed al maestro Podestà.

Lo spettacolo, che diede alla folla un godimento intenso, si replicherà ancora domenica prossima, alle ore 15.30.

Oggi il teatro resta chiuso per la prova generale di «Cavalleria Rusticana» e dei «Pagliacci», che sarà interpretato da quel grande tenore ch'è Aureliano Pertile. Nella «Cavalleria» avremo Valeria Manna, che andrà quanto prima a eseguire il capolavoro mascagnano alla Scala, dove già interpretò «Wally». C'è per questo nuovo spettacolo una attesa eccezionale. L'impresa invita anzi gli interessati a ritirare i posti prenotati per la «première» di domani, quest'oggi entro le ore 18 al camerino del teatro, dopodichè i non ritirati saranno messi a disposizione degli altri innumerevoli richiedenti.

La serata in onore di Febo Mari

Con la vigorosa e drammatica commedia di Bernstein «Il segreto», stasera Febo Mari darà la recita in suo onore. Il pubblico che circonda questo nobile e intelligente attore di così calda e schietta ammirazione avrà modo stasera di esternargli con maggiore effusione la propria simpatia e l'alta considerazione in cui lo tiene. Febo Mari ha raggiunto oggi una bella e splendente maturità artistica che gli consente di affrontare le più difficili interpretazioni. Nella stagione attuale egli diede prove chiare delle sue singolari possibilità. Stasera un pubblico festante accoglierà Febo Mari coi segni del migliore affetto.

— Ieri sera «Gutlibi», nella caratteristica interpretazione di Febo Mari, ottenne i soliti fervidi consensi che andarono anche alla signora Bonora ed agli altri.

E' imminente la prima rappresentazione della nuova commedia satirica: «Il burattino», di Gherardo Gherardi. Questa commedia viene recitata per la prima volta in Italia ed è attesa con vivo interessamento. L'autore si trova a Trieste, ospite gradito, e presenzia alle prove del suo lavoro.

Teatro della Commedia. Le ultime repliche di «Divorziamo» richiamarono, tanto nel pomeriggio che di sera, pubblico numeroso, il quale applaudì calorosamente Carmelo D'Angeli Calabrese, Amalia Micheluzzi e Alessandro Lazzari.

Oggi alle 17.15 e alle 20.45, prime rappresentazioni di «Come le foglie», la delicata e commovente commedia di Giuseppe Giacosa, che è uno dei gioielli del teatro italiano e che da alcuni anni non viene rappresentata nella nostra città.

Maria Labia all'Università Popolare. Domenica, alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà il secondo concerto, sostenuto da Maria Labia con la collaborazione pianistica di Enzo Calace. L'illustre artista, più volte applaudita sulle scene del nostro Comunale, eseguirà un programma di romanze e canzoni italiane antiche e moderne, colte e popolari. I posti a sedere sono in vendita da oggi nello Stabilimento Tribel, in piazza Unità (oggi per i soli soci).

I concerti del Circolo Artistico

Il Comitato concerti del Circolo Artistico ci comunica che il programma per l'anno sociale è stato definitivamente fissato. Sono in vista molte e belle serate musicali, alle quali prenderanno parte artisti di chiara rinomanza. Il 31 corrente ci sarà il primo concerto, affidato al Quartetto Poltronieri, di Milano, composto dei professori Alberto Poltronieri, Guido Ferrari, Fiorenzo Mora e Antonio Valisi; un complesso che si è fatto ammirare anche a Parigi, dove la stampa si prodigò in pagine calde di frasi ammirative. Del programma diremo dettagliatamente un'altra volta.

Il 14 novembre rivedremo sul podio la notissima e colta cantatrice Geni Sadero, che presenterà una collana di canzoni da lei così intelligentemente scelte ed elaborate. Prenderà parte al concerto, come solista, il maestro Alessandro Constantinides.

Cesare Barison ed Eugenio Visnoviz si produrranno il 21 novembre in una serata di sonate, alla quale hanno dedicato una lunga fase di preparazione.

Il 28 novembre Gilberto Crepas, uno dei più geniali concertisti di violoncello, eseguirà un ricco programma, coadiuvato dal pianista Eusebio Curellich.

Questi bei nomi e gli altri che li seguiranno conferiscono alla stagione musicale del Circolo Artistico una dignità artistica rispondente appieno alle raffinate esigenze del pubblico sociale. Ed il Comitato concerti può guardare soddisfatto all'opera intelligentemente svolta.

Concerto Cesare Barison

Cesare Barison è fra i primi a riprendere i concerti della stagione. Lunedì 7 novembre egli svolgerà un ricco programma in sala massima del Circolo Artistico. Al pianoforte siederà Eugenio Visnoviz. Ecco la musica scelta ad esecuzione, tutta nuova per Trieste, fatta eccezione, si capisce, per il concerto di Beethoven:

1) Haendel G. F.: XIV Sonata da camera (Elab. di F. Gevaert); 2) Beethoven: op. 61 «Concerto in re magg.», allegro, ma non troppo, larghetto, rondò; 3) Debussy-Hartmann: «La fille aux cheveux de lin»; Tschaikowsky-Kreisler: «Humoresque»; Paganini-Vogrich: «Dans le bois»; 4) Igor Strawinsky: «Suite per violino e piano» su temi, frammenti e pezzi di G. B. Pergolesi. Introduzione, Serenata, Tarantella, Minuetto e Finale.

Entrata in platea o galleria lire 5; posti distinti, numerati lire 10 e lire 5. I biglietti sono in vendita presso: Tedeschi e Obersnù, Corso Vitt. Em. III.

Varietà e Cinema

«La tentatrice» al Nazionale, interpretata da Antonio Moreno e Greta Garbo, ottiene un successo senza precedenti. Ammiratissimo e applaudito, lo speciale commento vocale-istrumentale curato dal bravo maestro Gallo. Nella varietà, gran successo dell'attrazione «Trio Senders» e del distinto cantante-dicitore Selieri.

All'Excelsior trionfa «La donna che scherzava con l'amore» nella vibrantissima interpretazione di Soava Gallone e Leon Methot. La messa in scena è lussuosa e incantevole e presenta la trama in una cornice di rara distinzione. Segue un acclamato spettacolo di varietà.

«Mister Wu» con Lon Chaney al Cinema del Corso. Continuando i trionfali successi precedenti, oggi «Mister Wu», la meravigliosa creazione della «Metro-Goldwyn» in cui Lon Chaney nella persona del protagonista, coadiuvato dalla bella Renée Adorèe rende magistralmente la figura del cinese sanguinario e crudele, si proietta oggi per la quarta giornata. Vi fa seguito l'ottimo programma di varietà che comprende l'applaudita coppia operettistica Duo Ceré e l'eccellente numero di atletica luminosa Brother Jork.

Il dramma marinaro «Catene d'Oriente» trionfa alla Fenice nella vibrantissima interpretazione di C. Vanel e S. Vernon. Suggestive ed emozionanti le scene che rappresentano l'agonia di un equipaggio in un sottomarino affondato. Due poetiche storie d'amore completano la trama piena di alto interesse. Fa seguito lo spettacolo di varietà.

La novità «Chaplin e la... foca» con Chaplin (fratello di Charlot) all'Italia. Sarà indubbiamente la film più discussa questa sera a Trieste. Rappresentazioni dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Prossima «première»: «Florette e Patapon», la celebre commedia francese.

E poi? Poi: «Notte di terrore», la grande interpretazione di Bebè Daniels, Riccardo Cortez e Wallace Berry, tre attori della Paramount, che è tutto dire.

Cinema Edison. «Il cosacco della guardia». Il magnificente lavoro dell'Universal, che oggi si proietta, è un romanzo d'armi e d'amori che si svolge in ambienti di corte di un lusso fantastico ed interpretato da ottimi artisti, fra i quali brillano la seducente Laura La Plante e N. Ramon.

Cinema Galileo. «Il navigatore» con Buster Keaton, continua a furoreggiare dinanzi a folle di pubblico. Oggi nuove repliche.

Cinema Garibaldi. Con enorme successo si rappresenta la superfilm «Danubio azzurro, cuori viennesi», superba interpretazione di Lya Mara e Harry Liedke. Principia alle 16.

Prossimi grandi spettacoli: «Farfalla d'oro» con Lily Damita; «Mare nostrum», protagonisti Antonio Moreno e Alice Terry.

«Il figliuol prodigo» con Wallace Beery al Cine Savoia. Questa film è il più grande e costoso lavoro che la Paramount abbia edito. Lo sfarzo dei scenari o l'eletta schiera di artisti che coadiuvano Wallace Beery sbalordiscono le folle. Non sono ammessi i ragazzi. Principia alle 15.30.

(Note di Cronaca)

Moda difficile
quella dell'autunno 1927

Ha gettato lo scompiglio nella coorte delle mediocrità, che non osano avvicinarla e si attengono ai vecchi modelli. Le signore che desiderano vestire all'ultima moda devono dunque guardarsi dal fare confusioni, perchè se l'abito del mattino mantiene la linea diritta (salvo qualche modifica nell'ampiezza della sottana) per gli abiti da giorno e da sera è tutta un'altra cosa. E tutt'altro che facile!

Per evitare spiacevoli sorprese non c'è che da rivolgersi a una grande Casa e precisamente a quella che domina da anni con la finezza e la vastità delle sue scelte, con la scioltezza dei suoi procedimenti, tecnici e industriali, col vigoroso freno imposto ai prezzi.

Abbiamo parlato della «Merveilleuse» di Torino e invitiamo le signore a volerne in questi giorni visitare il bel negozio di Corso Vittorio Emanuele 27, ricco di collezioni, saturo di novità.

Notiziario sportivo

I preliminari del Premio Esercito al concorso ippico di Trieste

I baldi cavalieri militari domani mattina inizieranno il «Premio Esercito» con la prova di resistenza che comprende la marcia Ippodromo di Montebello-Zaule, Noghera, Scoffie, Ponte sul Risano e viceversa. In complesso 30 chilometri alla velocità oraria di chilometri 12. Ultimata la marcia, essi svolgeranno un percorso di campagna all'aerodromo di Zaule, sulla distanza di m. 4000. Cadenza m. 400 al minuto. Vantaggi speciali godranno i cavalieri che faranno il percorso in tempo minore. Domenica nel pomeriggio, all'Ippodromo di Montebello, avrà luogo la finale per l'assegnazione della coppa di S. E. Mussolini, su un percorso di m. 1200 con 16 ostacoli.

Alla prova di resistenza di domani parteciperanno i capitani Picone, Segni del regg. «Alessandria», cap. Guzzinati, tenente Trevisani del regg. «Genova cavalleria», maggior Piscione, cap. Angelozzi, tenente Maselli del regg. «Saluzzo», cap. Tebbio, tenente de Paula del regg. «Monferrato», maggiore Cirillo, cap. Cerio del regg. «Aosta», colonnello Tappi, cap. Lantieri, del 23.o artiglieria, cap. Allegri dell'8.o artiglieria da campagna. La prova richiede resistenza nei cavalieri e sangue generoso nei cavalli.

S. E. Ferrario comandante il Corpo d'Armata ha messo in palio una bella coppa che sarà disputata nel «Premio Trieste». Il generoso contributo del comandante del nostro Corpo d'Armata, renderà maggiormente disputata la severa prova di precisione (m. 700, 14 ostacoli di altezza m. 1.30 e m. 1.40) alla quale ci risulta parteciperanno i più quotati cavalieri nazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 alle 19 si possono ritirare i posti per la serata drammatico-musicale di sabato alle 21. All'ingresso sarà ritirata la tessera sociale. Continuano le iscrizioni alla sezione ginnastica e scherma.

Associazione Nazionale Alpini. La progettata gita sul Monte Santo resta sospesa per dare la possibilità a tutti di partecipare alle diverse cerimonie commemorative della Marcia su Roma, alle quali la sezione interverrà ufficialmente con gagliardetto.
Il Consiglio direttivo è convocato oggi alle 19.30.

Associazione Goliardica Triestina. Domani dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala massima di via Coroneo 15.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant A. Greenham terrà, nella sede di via Dante n. 1, la conferenza: «Verso la liberazione». Possono intervenire soci e simpatizzanti.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 18 lezioni di scherma per la sezione femminile, dalle 19.30 scherma sezione maschile. Alle 21 sono convocati in sede i filodrammatici per le prove. La sezione ginnastica ritmica inizierà la sua attività il giorno 3 del prossimo mese. Domani dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale.

Società dei filarmonici. Questa sera alle 20.15 in via Mazzini 25, prova orchestrale.

Società Corale G. Verdi. Tutti i soci sono invitati alla lezione di stasera alle 20.30.

Circolo Universitario. Oggi alle 19 è convocato il Comitato feste in via Parini 9.

Gruppo Sportivo Grafico. Per questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti gli escursionisti i calcisti e coloro che intendono partecipare alle lezioni di disegno. Domenica 30 corr. sono sospese tutte le attività sociali, per dar campo ai soci di partecipare alla manifestazione nazionale.

Dopolavoro Portuale. I calcisti si trovino questa sera alle 19.30 in sede.

C. S. Ponziana. Oggi dalle 19.30 alle 20 tutte le baseniste in palestra. Le squadre A e B ed erranti nella stessa palestra dalle 20 alle 21.

S. C. Olympia. Tutti i soci sono invitati in sede sociale questa sera per ricevere le disposizioni in riguardo alle festività di domenica 30 corr. nella ricorrenza della Marcia su Roma.

Unione Sportiva Triestina. Oggi riunione in sede di tutti i giocatori di calcio alle 20.30. Alle 21.30 si trovino in sede quelli della prima squadra e riserve della stessa. E' indetta per domenica una gita a Venezia in occasione della partita Venezia-Triestina, a mezzo comode autocorriere. Partenza da Trieste alle 7 ed arrivo alle 23.30. Informazioni e prenotazioni in segreteria (via Carducci 28, I) sino alle ore 12 di domani.
La squadra di calcio che si reca a Venezia partirà sabato alle 17. Ritrovo alla Stazione Centrale alle 16.30.

G. E. Stella Alpina. Questa sera alle 20 sono convocati i podisti e alle 20.30 tutti i soci.

C. S. «Trieste». Domani sera i calcisti e la sezione atletica leggera in sede portando gli indumenti sportivi della società.

C. S. Gloria. Oggi alle 15 allenamento sul campo di Rozzol per la prima e seconda squadra. Questa sera alle 20.30 sono pregati di radunarsi tutti i calciatori per comunicazioni in merito alla partita di domenica.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 i soci che intendono partecipare al convegno per deporre la corona sull'ara dei caduti fascisti e al socio Carlo Jones, si trovino nella trattoria «Spilimbergo» via del Toro 6. I calcisti sono convocati nel medesimo luogo.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20.30 assemblea generale dei soci per l'elezione del Comitato elettorale.

Circolo Sportivo «Novoso». Domani alle 19.30 la sezione danza in sede; alle 20 i calcisti per la formazione della squadra.

Sezione Triestina dell'A.E.I. Questa sera, 29 corr., alle 21, il Consiglio direttivo è convocato a seduta. Con ciò s'intende di riprendere l'attività della sezione e deliberare sul programma da sviluppare nella stagione invernale.

Circolo Sportivo «Romagna». I calcisti sono convocati oggi in sede (trattoria Senizza) alle 20 per disporre la formazione della squadra che gioca domenica.

G. E. «Arizona». La sezione grotte, questa sera in sede alle 21.

G. E. «Indomito». Questa sera alle 19.30 adunata generale. Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio al monte San Michele e cimitero di Redipuglia, che si terrà il 6 novembre.

Club del Monocolo. Il giorno 2 novembre alle 20 avrà luogo la prima lezione di scherma. Domenica celebrazione della Marcia su Roma, avrà luogo nella sala maggiore dalle 21 in poi una festa di ballo per i soci.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà oggi 28 corrente all'asta diversi pegni preziosi della gestione 160, dal N. 150501 al N. 151300 assunti nel mese di marzo u. s. e non rinnovati.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 28 ottobre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 21; fuochisti (1) 294; carbonai (2) 110; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I: (—) 65; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (7) 34; fuochisti (—) 284; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 165.

Cosulich (Sud): marinai (19) 68; giovani coperta (5) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (2) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (8) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; safonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; camerieri III 1; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani cam. (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (1) 18; giovani macchina (2) 24; cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (1) 1; giov. camera (10) 101; mozzi camera (5) 46; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (3) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 16; giov. coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (1) 33; carbonai (2) 13; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 67; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 27: 1667; imbarcati e cancellati: 17; totale inscritti al 28: 1650.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Morava» jugosl. da Smirne con 780 tonn. merci; «La Foce» naz. da Punta Calamata con 3201 tonn. min.; «Sea Glory» ingl. da Liverpool con 114 tonn. merci; «Srbin» jugosl. da Patrasso con 70 tonn. merci; «Herzegovina» jugosl. da Calamata con 153 tonn. merci; «Goldoni» naz. da Fiume, vuoto; «Costante» naz.
Partirono ieri i piroscafi: «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Lussino» naz. per S. Maura; «Cherso» naz. per Fiume; «Brioni» naz. per Venezia; «Praga» naz. per Alessandretta; «Boito» naz. per Valencia; «Goldoni» naz. per Londra; «Araraquara» bras. per Rio Janeiro; «Italico» naz. per Palermo; «Suderoi» norv. per Wabadan.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 27 ottobre:
H. 1 b: «Boito»; H. 1: «Helouan»; M. IV, tram.: «Narva»; H. 3: «E. Morandi»; M. III, Lloyd A: «Praga»; Lloyd C: «Merano», Lloyd B: «Gastein»; H. 13 a e 13 b: «Araraquara»; H. 14: «Galicia»; H. 17: «Ziga Kopajtic»; H. 21: «Brioni»; M. I, testa: «Bellanoch»; H. 23: «Srbin» e vel. «Skodra»; H. 24: «Poggioreale»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 42: «Bucovina»; Molo Bersaglieri, H. 42: «Sumatra»; H. 41: «Cherso»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Isled»; R. V: vel. «Sabbadino»; M. V: «Chulmleigh»; H. 51: «Leme»; H. 53: «Pilsna»; H. 55: vel. «Luigi S.»; M. VI: «Adria», vel. «Maria Amelia»; «Stella d'Italia»; H. 69: «Cello»; H. 69-71: «Sea Glory»; H. 71: «Morava». In rada: «La Foce», «Herzegovina».

BORSA DI TRIESTE

26-27 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 5½%	71.—	71.—	Martinol.	163	163
Cons. 5%	83.40	83.40	Medit.	395	395
Obbl. Ven.	71.85	71.85	Merid.	650	648
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	96	96
Dan.-Sava	218.—	218.—	Premuda	483	483
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	167	163½
Comit	1220	1226	Tripcovich	259	262
B. C. T.	259	559	Ampelea	372	372
Credito	785	785	Cant. Nav.	140	140
B. N. Cred.	522	522	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul.	196	196
Cred. Pop.	291	291	Cem. Dal.	482	482
Zivnost.	274	274	Isonzo	78½	78½
Generali	4695	4690	Spalato	223	223
Ass. Ital.	1015	1000	Kerka	74	74
Infortuni	2630	2620	Siemat	170	170
Riun. A	2240	2240	S. T. El. G.	83	83
Riun. B	2235	2235	Gas-Roma	657	651
Sigorta	241	241	Ilva	145	146
Adria	183	183	Jutificio	417	417
Cosulich	196	195	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal	96½	96½	Pastificio	271	271
Gerol.	640	642	Pilatura	251	249
Libera T.	362	362	St.Dalmine	101	100
Istria-Tr.	256	256	St. Tecnico	271	271
Lloyd Tr.	768	768	Terni	427	431
Lussino	356	356			

CAMBI: Amsterdam da 734.— a 740.—; Belgio da 253.— a 257.—; Francia da 71.75 a 72.50; Londra da 89.07½ a 89.27½; Norvegia da 477.— a 487.—; Nuova York da 18.25 a 18.31; Spagna da 311.— a 317.—; Svizzera da 352.25 a 354.25; Albania da 352.50 a 354.50; Atene da 24.05 a 24.55; Berlino da 434.— a 440.—; Bucarest da 11.— a 11.40; Praga da 54.12½ a 54.42½; Ungheria da 317.— a 323.—; Vienna da 255.50 a 261.50; Zagabria da 32.12½ a 32.42½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.80 a 89.10; dollari da 18.05 a 18.20; scellini da 253.— a 261.—; dinari da 31.90 a 32.40; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 27-10-1927, L. 353.18.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	525	—	550	544	537
marzo	—	—	511	510	520	520	515
maggio	—	—	510	510	520	518	515
luglio	—	—	510	500	520	515	515
sett.	—	—	—	—	—	—	510

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	131
aprile-agosto	—	—	—	—	135
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 26 ottobre

Banca d'Italia	300.000	12.900
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	2975
Credito Italiano	800.000	400
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1000
Ferrovie Meridionali	579.170	200
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	25.000
Cotonificio Turati	160.250	175
Cotonificio Veneziano	333.334	28.500
Filatura cascami di seta	210.000	6450
Soie de Châtillon	2.000.000	13.775
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1175
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	650
Snia Viscosa	6.666.666	36.600
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	475
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1275
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2660
Soc. An. «Montecatini»	6.000.000	4150
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	28.450
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	525
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1775
Elettricità Alta Italia	1.000.000	350
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	2000
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1525
Meridionali di elettricità	1.200.000	575
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.601.750	10.175
Unione esercizi elettrici	3.375.000	10.900
Distillerie Italiane	1.100.000	2600
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	450
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	106.500
Bonifica Terreni Ferraresi	800.000	1625
Istituto Fondi Rustici	600.000	2775
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1180
Eridania	300.000	5575
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1375

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.70; 3.50 percento netto (1902) 64.75; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.95; Obbligazioni Venezie 71.90.

CAMBI: Francia 71.89; Svizzera 353.15; Londra 89.175; Olanda 737; Spagna 314.05; Belgio 255; Berlino 437; Vienna 258.75; Praga 54.30; Romania 11.15; Argentina oro 17.77; Argentina carta 7.815; New York 18.314; Canadà 18.33; Oro 353.37; Belgrado 32.30; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 483; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Rendita 70.90; Consolidato 83.55; Banca d'Italia 2189; Commerciale It. 1230; Banca Naz. Cred 518; Banco Roma 107; Credito It. 785; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 607; Cosulich 197; Mediterraneo 393; Meridionali 646; N. G. I. 608; Libera Triestina 361; Venete Costr. Ferr. 200; Chatillon 170.50; S.N.I.A. 224; Ansaldo 105; Ilva 148.50; Metallurgica It. 131; Elba 45; Monte Amiata 368; Montecatini 198; Fiat 406; Isotta Fraschini 172; Bianchi 53; Miani Silvestri 53; Reggiane 45; Elettr. Adriatica 224; Edison 560; Terni 434.50; Industria Zuccheri 505; Raffineria Lig. Limb. 528.50; Petroli Italia 69; Aedes 9.40; Fondi Rustici 215; Beni Stabili 550; Grand Alberghi 98; Eridania 843; Italo-Amer. 470; Marconi 143; Spalato-Portland 230.

CAMBI: Parigi 71.90; Zurigo 353.175; Londra 89.20; Olanda 737; Spagna 314.10; Belgio 155; Berlino 437 1/8; Vienna 258.75; Praga 54.30; Bucarest 11.16; Argentina peso oro 17.80; Argentina peso carta 7.83; New York telegrafico 18.325; New York chèque 18.305; Belgrado 32.35; Budapest 320; Atene 24.30; Albania 355.

Borsa di Genova. Ancora migliori con chiusura più calma. Progrediscono sensibilmente le Banca d'Italia a largo mercato. Fermi gli Zuccheri e gli Elettrici. In buon contegno le Fiat e le Viscosa. Assorbite le Montecatini Ansaldo, Ilva ed Elba. In perdita le Miani.
Rendita 71.15; Consolidato 83.45; Obbligazioni Venezie 71.60; Banca Italia 2185; Commerciale It. 1227; Credito It. 787; Banco Roma 106.50; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 601; Consorzio Mobil. Finanz. 608; Meridionali 648; Mediterraneo 390; Libera Triestina 361; Cosulich 198; Ilva 149.50; Montecatini 197; Terni 432; Cementi Spalato 232.

Borsa di Torino. Perdura la fermezza del mercato e in particolare sui bancari e Fiat.
Rendita 70; Consolidato 83.10; Banca d'Italia 2189; Commerciale It. 1228.50; Credito Ital. 180.50; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 650; Mediterraneo 390; Libera Triestina 365; Cosulich 198; Terni 433; Fiat 406.50.

Borsa di Roma. Continua la buona tendenza del mercato. Ferme le Fiat richieste a 409.
Rendita 70.70; Consolidato 82.96; Obbligazioni Venezie 71.90; Banca d'Italia 2187; Commerciale It. 1227; Credito It. 788; Banco Roma 107; Banca Naz. Credito 522; Meridionali 650; Cosulich 197; Libera Triestina 362; Terni 433; Ilva 150; Montecatini 197; Gas 649; Beni Stabili 550; Cementi Spalato 230; Isonzo 79; Fondiaria Vita 818.

Borsa di Venezia. Rendita 71.10; Consolidato 83.425; Obbligazioni Venezie 71.55; Banca d'Italia 2187; Commerciale It. 1229; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 521; Credit. Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4705; Cosulich 197; Veneziana Navig. 241; Libera Triestina 361; Adriatica Elettricità 223; Terni 432.50; Gr. Alberghi 98.25; Montecatini 197.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 27 ottobre: Italia 28.325; Francia 20.3525; Inghilterra 25.25 1-8; New York 5.18 9-16; Belgio 72.20; Spagna 88.75; Olanda 208.75; Germania 123.725; Austria 73.175; Svezia 139.665; Norvegia 136.55; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.675; Serbia 9.135.

ORARIO DELLA TRAMVIA DI OPICINA valevole dal 1.o ottobre 1927 al 31 maggio 1928

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.04, 8.20, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.04, 12.20, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00*, 21.24, 21.48* 22.12, 22.36*, 23.00, 23.48, 0.30.

Partenze da VILLA OPICINA:

5.45, 6.12, 6.36, 6.52, 7.08, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.40, 11.56, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12*, 20.36, 21.00*, 21.24, 21.48*, 22.12, 23.00, 23.48.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.
*) Soltanto dall'1 al 31 maggio.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati all'ufficio alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.
Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.
L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale, ottimo personale, miti pretese, Trieste, fuori, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 60098 A

A. OTTIMO personale servizio, miti pretese offresi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24. 78403 A

CUOCA tedesca offresi presso famiglia signorile. Offerte cassetta 20114 A, Unione Pubblicità. 20114 A

CUOCHE, cameriere, cuochi, camerieri, domestiche, servitori, personale vario, privati albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 50064 A

DOMESTICA capace, seria, con buoni attestati, offresi senza dormire. Cassetta 20116 A, Unione Pubblicità. 20116 A

DOMESTICA istriana con certificati, offresi presso buona famiglia. Madonnina 36, quarto. 78390 A

DOMESTICA capace tutto fare, anche cameriera, buone referenze, offresi. Garibaldi 17, primo. 18362 A

RAGAZZA con attestati, capace cucinare, offresi. Via Cecilia 15, portinaio. 50050 A

SIGNORINA distinta, colta, capacissima, offresi per dirigere casa, dama compagnia oppure istitutrice, anche presso signore solo con uno due bambini. Cassetta 21119 A, Unione Pubblicità. 21119 A

VEDOVA 40-enne indipendente, brava cucinare, tutti lavori di casa offresi tutto il giorno a famiglia distinta. Cassetta 21120 A, Unione Pubblicità. 21120 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, istitutrici, altro personale cercasi per Trieste, Roma, Milano, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24. 78408 B

CUOCHE, istitutrice, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. - Via Zonta 5, primo. 50064 B

DIRETTRICE casa, brava cucinare, possibilmente istruita, età circa 35 anni, cercasi per famiglia padre e figlio 15-enne, provincia. Offerte ritiransi lunedì. Cassetta 21099 Unione Pubblicità. 21099 B

DOMESTICA capace cucinare, comprenda anche tedesco, con attestati, per due persone, cercasi. San Francesco 24, III, destra. 78384 B

DOMESTICA brava, pratica, con attestati cercasi. Felice Venezian 2, II. 50051 B

DONNA pratica tutti lavori di casa cercasi. Presentarsi via Mazzini 5, porta 7. 78402 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Eremo 1, secondo. 78353 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Gatteri 6, p. 13. 50037 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Fonderia 5, I piano, porta 6. 78385 B

PRESTASERVIZI giovane, con referenze, cercasi per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 78379 B

PRESTASERVIZI seria, pulizia, attestati, cercasi 7-15. Molin grande 44, IV. 50094 B

PRESTASERVIZI per due volte al giorno cercano coniugi soli. Presentarsi la mattina. Piazza Cornelia Romana 3, IV, sinistra. 78361 B

RAGAZZA 14-16 anni, pratica ricamo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 78366 B

RAGAZZA brava tutto fare, intera giornata, con attestati, cercasi. Via Pozzo 20, III, Cuccagna. 78397 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AGENTE amministratore beni rustici subito disponibile, possibilmente Istria, anche estero, pure come segretario e contabile azienda commerciale, referenze ottime. Scrivere Cassetta 7, Unione Pubblicità, Udine. 5722 C

CAPO elettricista, documenti alla mano, offresi direzione centrale 100-500 amp. corrente continua, qualunque prezzo, anche fuori città. Troiani. Via S. Lucia 6, I, presso Sachner. 9824 C

CERCO posto come riscuotitore oppure come fattorino, depositando cauzione. Scrivere via del Toro 6, Esattoria. 78344 C

COMMESSO 24-enne pratico tutto ramo manifatture, capace fare vetrine, italiano, sloveno, con ottime referenze, disposto anche fuori, offresi. Cassetta 21098 C, Unione Pubblicità. 21098 C

CONTABILE bilancista assume impianti, revisioni bilanci per accomodamenti, miti pretese. Offerte cassetta 22422 C Unione Pubblicità. 22422 C

CONTABILE perfetto corrispondente, dattilografo, lunga pratica, esperienza trattazione affari, attestati, referenze primo ordine, offresi miti pretese. Cassetta 21093 C, Unione Pubblicità. 21093 C

CORRISPONDENTE perfetta stenografa tedesca, dattilografa, italiano, cecoslovacco, occuperebbesi mattina o dopo pranzo. Cassetta 21372 C. Unione Pubblicità. 21372 C

DICIOTTENNE distinta famiglia, pratica dattilografia, corrispondenza, lavori ufficio, bella calligrafia, occuperebbesi prontamente seria ditta. Cassetta 21105 C, Unione Pubblicità. 21105 C

LAVORANTE commestibili cerca posto oppure fattorino o aiuto magazzino. Offerte cassetta 21080 C, Unione Pubblicità. 21080 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni tecnico-amministrative, cauzione liquida 15.000, abilissimo chauffeur, occuperebbesi. Cassetta 21023 C Unione Pubblicità. 21023 C

SERIA, colta, buona conoscenza stenografia, dattilografia, corrispondenza italiana, contabilità, cerca posto addatto. Miti pretese Scrivere cassetta 19660 C, Unione Pubblicità. 19660 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi per alcune ore giornaliere. Telefono 721. 78378 C

SIGORINA conoscenza stenografia, dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 50047 C

SIGNORINA dattilografa, corrispondente tedesco, italiano, contabile, cercasi. Offerte pretese cassetta 21102 D, Unione Pubblicità. 21102 D

21-ENNE libero servizio militare, assolto III liceale, conoscenza lingue, dattilografia, offresi praticante ufficio. Cassetta 21096 C, Unione Pubblicità. 21096 C

2000-3000 regala contabile corrispondente italiano tedesco, per posto sicuro. Bianchi Giustinelli 6, quarto. 50081 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ASSUMONSI lavori ricamo bianco, mano anche maglierie. Madonnina 36, quarto. 78390 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili, anche domicilio offresi. Solitario 2, porta 24. 50066 CC

LAVORO cerco casa signorile confezioni, corredi ricamo, filet. Cassetta 21100 CC, Unione Pubblicità. 21100 CC

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro a mano e macchina, monogrammi, prezzi modici. Via Cologna 62, terzo, destra. 50044 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi, elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli e tailleurs ultima moda 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 78233 CC

SARTA assume qualsiasi lavoro da donna. Via Valdirivo 34, terzo. 78392 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A rate, vestiti, paletot uomo su misura, mantelli signora, prezzi bassissimi. Corso Garibaldi 8, secondo. 78357 D

CASSIERA, riscuotitrice, venditrice, impiegate, bariste, banconiere, persone cauzionate Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 50064 D

FALEGNAME cercasi. Via Parini N., 2. 50055 D

FALEGNAME per riparazioni cercasi a giornata. Rampa. Pondares 4. 50078 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Gatteri 48. I piano, sinistra. 78341 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Boccaccio N. 14. 50033 D

GIOVANE praticante per ufficio, magazzino, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50089 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Giulia N. 29. 50040 D

MEZZA lavorante sarta uomo, che sappia fare occhielli, cercasi. Sartoria Zamarian Giulia 30. 50092 D

MEZZA lavorante uomo, sappia fare occhielli, cercasi, non presentarsi se non capace. Carducci 29, I. 78356 D

PETTINATRICE brava, pure mezza lavorante, cercansi prontamente. S. Giacomo Monte 22. Salone «Ivette». 50033 D

RAGAZZO onesto per consegne piccoli pacchi pomeriggio, cercasi. Ferriera 49, 14. 78359 D

RAGAZZO 16-enne per ufficio cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 15 via Timeus 3, I, sinistra. 78358 D

RAGAZZO per commestibili, possibilmente pratico, cercasi. Viale XX Settembre 9. 50042 D

SIGNORINA perfetta corrispondente serbo-croata, ricercata prontamente da primaria ditta. Cassetta 21095 D, Unione Pubblicità. 21075 D

SIGNORINA con lunga pratica, stenografa, dattilografa tedesca perfetta, conoscenza francese, cercasi da primaria ditta. Entrata possibilmente pronta. Cassetta 20111 D, Unione Pubblicità. 20111 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale comodo cucina cercano coniugi con bambino presso distintissima famiglia. Cassetta 21124 E, Unione Pubblicità. 21124 E

CAMERA ingresso libero presso Rozzol cercasi. Scrivere ufficio posta 151,o Sassari. 78333 E

CAMERE due, vuote, ingresso libero, per sartoria, cercansi posizione centro. Indirizzo Piccolo. 78365 E

MOBILIATA pulita presso piccolissima distinta famiglia, possibilmente unico subinquilino cerca paraggi Battisti, Giulia, XX Settembre impiegato stabile. Offerte con prezzo cassetta 21106 E, Unione Pubblicità. 21106 E

MOBILIATA modernamente, soleggiata, preferibilmente Alessandro Volta, cerca distintissimo presso persone servizievoli. Dettagliate, prezzo «Leo» Caffè Secession. 78403 E

STANZA mobiliata eventualmente vitto cerca signorina impiegata presso piccola famiglia. Offerte cassetta 21104 E, Unione Pubblicità. 21104 E

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero cercano coniugi per uso abitazione. Cassetta 21109 E, Unione Pubblicità. 21109 E

STANZE tre, centralissime, ufficio, cerca Galifi, S. Caterina 1, IV. 78350 E

STANZE vuote due, comodo cucina, presso buona famiglia, prossimità Vittorio Veneto, eventualmente altrove, cerco. Rivolgersi Romano, via Milano 5. 50043 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. AFFITTASI stanza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 78370 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi signore. Ginnastica 10, IV destra. 78377 F

A. A. MOBILIATA luce, affittasi distinto. Gatteri 13, IV destra. 50090 F

A. A. MOBILIATA bellissima, luce, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 78335 F

A. A. MOBILIATA eventualmente vitto una due persone affittasi, S. Michele 35, porta 5. 78405 F

A. A. MOBILIATA spaziosa, soleggiata, luce, pulitissima, presso persona sola, affittasi distinto signore. Ginnastica 40, p. 9. 78345 F

A. A. STANZA elegantemente mobiliata, grande, centro, affittasi distinto signore, presso persona sola. Via Ugo Polonio 3, II, porta 7. 78388 F

A. A. STANZA matrimoniale, ingresso libero, lussuosissima, adatta anche per due amici, affittasi. S. Sebastiano 6, porta 10. 78382 F

A. CAMERA mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Via Crispi (già Chiozza) n 33, I, porta 5. Visitare dopo le 10. 78334 F

A. MOBILIATA elegantissima, soltanto signore distinto. Torrebianca 21, 8. 50070 F

A. MOBILIATA elegante, centro, affittasi uno due distinti; visitare mattina. Timeus 14, porta 15. 78371 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi ufficiale. Udine 20, p. 10. 50099 F

A. MOBILIATA affittasi, luce, vitto, escluse donne. Torrebianca 29, terzo. 50061 F

APPARTAMENTO 4 stanze, vuoto, senza spese, altri varie grandezze, mobiliati, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 78408 F

APPARTAMENTO arredato nuovo, tre locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittasi causa partenza. Ginnastica 33, III piano, porta n. 15. 21097 F

CAMERA mobiliata, affittasi coniugi soli, senza comodo cucina. Via Cavana 2, II, p. 7. 9821 F

CAMERA chiara, due letti, luce, vitto, ingresso libero, centro. Rivolgersi Trattoria al giardinetto, via S. Michele. 78347 F

CAMERA due letti, luce, volendo cucina, affittasi. Bernini 8, porta 10. 78372 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Tor Sampiero n. 4, porta 19. 78363 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a due distinti. Zovenzoni 4, II, porta 5. 50091 F

CAMERA mobiliata, affittasi, unico inquilino, presso distinta famiglia. Kandler 5, porta 11. 50088 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Foscolo 22, p. III, p. 9. 78391 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, con vitto, buono, affittasi. Eremo 4, II. 50054 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi prontamente. Sapone 5, porta 10, scala destra. 50071 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. P. C. Romana 2, p. 28. 50053 F

LETTO con costo, offresi. Via della Tesa 16, piano primo. Vattovaz. 9525 F

LETTO uno, affittasi a donna onesta per compagnia. Tiziano 2, porta 7, mezzanino. 78393 F

MATRIMONIALE bella, stufa, luce lettrica affittasi coniugi distinti. Manna 12, II, destra. 78404 F

MATRIMONIALE comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, I, porta 11. Meridionale. 50076 F

MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata, sposini, più stanze, affittansi. Zonta 5, I. 50063 F

MOBILIATA luce, centro, Vidali 2, I destra, angolo Corso Garibaldi. 50074 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. San Vito 9, porta 15. 0906 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Rivolgersi cartoleria, via Settefontane N. 27. 78407 F

MOBILIATA luce, comfort, uno o due letti, Slataper 6, porta 8, dopo le 10. 50085 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi distinto. Donadoni 4 a, III destra. 50086 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30. Trattoria, mediatore Vittorio. 50039 F

MOBILIATA luce, distinta persona affittasi, ingresso libero. Vidali 9, I. 50058 F

MOBILIATA indipendente, luce, affittasi distinto signore. Istituto 34, terzo destra. 78380 F

MOBILIATA affittasi prontamente a signora o signorina, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 50036 F

MOBILIATE una o due, chiare, pulitissime, luce, affittansi. Indirizzo Piccolo. 50095 F

MOBILIATE vuote, comodità cucina, compagna di stanza, affittansi. Garibaldi 17, primo. 78389 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Unico subinquilino. F. Venezian 20, III sinistra. 9619 F

STANZA bellissima, con pensione, affitta distinta famiglia. Rismondo 11, II. 50034 F

STANZA due letti, ingresso libero, (escluso cucina) affittasi. Via Geppa n. 12, porta 9. 78343 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi ufficiale, persona stabile. Felice Venezian 30, primo destra. 78383 F

STANZA mobiliata affittasi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 78375 F

STANZA ingresso libero, uno due letti, bene ammobiliata, luce, affittasi prontamente. Sebastiano 6, III, 10. 78400 F

STANZA mobiliata, pressi Giardino pubblico, affittasi. Piazza Leon. Vinci 4, II, 9. 50046 F

STANZA vuota, vitto, 350 mensili. Molin grande 32, II sinistra. 50082 F

STANZE due, centro, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi via Mercadante 1. Latteria. 78364 F

STANZETTA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Trenta Ottobre 5, II. 50087 F

STANZETTA pulitissima, affittasi a giovanotto onesto. Tiziano 10, porta 12. 50093 F

STANZETTA mabiliata affittasi impiegata. Carducci 35, III, destra. 50097 F

STANZINO con vitto, luce, affittasi. Canova 20, p. 11. 78399 F

STUDIO adatto professionista affittasi, una due stanze. Cassetta 21125 F, Unione Pubblicità. 21125 F

UFFICIO via Mazzini, una stanza primo piano, telefono, affittasi prontamente. Informarsi telefono 3798. Indirizzo Piccolo. 78367 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola «Audace» via Trento 5. Pagamento solo a promozione avvenuta. Acquistansi anni perduti. Ammissione, licenze inferiori, superiori (ragioneria). Doposcuola eccettera. Professori esercitanti nelle scuole medie cittadine. Contabilità, stenografia, corsi commerciali, esito assicurato. Matematica, meccanica, elettricità, lezioni collettive, singole, impartite dal professor Fernando Polacco, specializzato in corsi tecnici professionali, bancari. Informazioni, programmi, regolamenti, inscrizioni giornalmente, ininterrottamente 9-21; domeniche 11.13. 21132 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

AA. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Apertiti corsi diurni-serali ragioneria, licenze inferiori, superiori, ammissioni, contabilità, stenografia, lingue. Doposcuola. Ultime sessioni esami, centinaia di promozioni! 78387 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Turni adulti, bambini, private. Iscrizioni giornalmente. 78355 G

CONTABILE in un mese. Metodo speciale. Battisti 7, III sinistra. 49659 G

DANZE moderne insegna prof. Tisminiezki, via Zanetti 1. Lezioni riunite, private, tutti giorni. 50041 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 50035 G

FRANCESE (Vaudolon, nazionalità francese), italiano, latino (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 49746 G

INGLESE e tedesco, insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 78156 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni, provetta anche in lingue. Commerciale 17, porta 9. 78374 G

MATEMATICA, ragioneria, francese, dà lezioni signorina diplomata. Miti pretese. Cassetta 20856 G Unione Pubblicità. 20856 G

PIANISTA giovane, pazientissima, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni. Centro. Indirizzo Piccolo. 78155 G

PIANOFORTE. Professoressa concertatrice impartisce lezioni privatamente, lire 50 mensili. Via S. Michele 15-I, presso Diminich. 50077 G

PREPARAZIONE conseguimento licenza Istituto tecnico inferiore, complementari, magistrali, commerciali. (Enenkel). Battisti 7, terzo. 21130 G

PROFESSORESSA pianoforte, pratica insegnamento privato e nelle R. Scuole medie, impartirebbe lezioni. Programma Conservatorio. Viale XX Settembre 5, porta 10. 78243 G

SIGNORINA giovane, paziente, studio Losanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 78155 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. CATENA con medaglia oro, smarrita circa ore 18, da Piazza Goldoni a via Roma, trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore, riceverà lauto compenso e riconoscenza, Hotel Moncenisio, presso portiere. 21131 H

TARGHETTA tramviaria 560 smarrita. Pregasi portarla Agenzia recapito telegrammi, Palazzo Poste, verso mancia. 50048 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cameretta, cucina; altro 3; diversi 1 fino 9 stanze, senza spese, affittansi. Corso 41, mezzanino. 50058 I

MAGAZZINO molto alto, con impalcati, m. 800 circa, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, ore 16-17. 49771 I

QUARTIERE centralissimo, 4 vani, fitto minimo, affittasi. Spaccio, Rittmeyer 20. 78369 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi. Scambi. Zonta 5, primo. 50063 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, villino Roiano, ecc. affittansi. Garibaldi 17, I. 78389 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO posizione centrale, modernissimo, tutti comfort, 4-5 stanze, cercasi. Offerte Casella postale 74, piazza Borsa, Hercules Xondis. 50009 L

APPARTAMENTO 4-5 camere a Barcola cercasi per gennaio, esclusi mediatori. Offerte cassetta 21121 L, Unione Pubblicità. 21121 L

QUARTIERE vuoto, due stanze cucina, acqua, gas, luce, cercano coniugi soli, capitano marittimo. Scrivere cassetta 20112 L, Unione Pubblicità. 20112 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, camerino, bagno, posizione centrale, casa moderna, cercasi pronto o novembre. Esclusi mediatori. Offerte cassetta 21103 L, Unione Pubblicità. 21103 L

QUARTIERE 3-4 stanze, anche semimobiliato, cercasi. Via del Ponte 6-I, scala II, dalle 9 alle 14. 50060 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI grammofono occasione vendonsi, scambiansi, noleggiansi. Imbriani 14, autoscuola. 77759 M

A. PUPA cera, reclame luminosa, oggetti vari adatti barbiere, vendonsi. Salone Fiorentino. Gelsi 11. 50067 M

A. VOLPI (alcune) faine, pelli guarnizioni giacche, mantelli. Devidè. Mazzini 22, II. 49022 M

ARMONICA bellissima, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50072 M

CAPPOTTI invernali 2, grevi, eleganti, alcuni vestiti, tutto buonissimo stato, statura media, uomo, vendonsi soltanto privati. Indirizzo Piccolo. 78351 M

CAPPOTTO uomo, media statura, vendesi. Indirizzo: S. Lazzaro 3, portinaio. 50069 M

CAPPOTTO, spolverino, vestito signora, vendonsi. Caprin 2, p. 8. 78340 M

CARRETTA 2 ruote vendesi. Spaccio, Rittmeyer 20. 78369 M

CRISTO grande, avorio, antico, originalissimo, autentico Del Croix, offresi amatore. Indirizzo Piccolo. 78368 M

FRANCOBOLLI, collezione 8000 lire scambiasi contro radio ricevitore 8 valvole. Moro, Gatteri 7. 78342 M

IMBOTTITA nuova, cuscini piuma, serratura inglese, vendonsi. Stuparich 12-III, 12. 78401 M

MACCHINA cucire nuovissima vendesi a rate, altra Singer usata lire 200. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 20564 M

MACCHINA Singer originale; altra famiglia, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 9622 M

MACCHINA Singer rientrante, nuova, vendesi occasione, anche rate. Indirizzo Piccolo. 50056 M

MACCHINA cucire spola rotonda, come nuova, vendesi straoccasione lire 300. Liaci. Riborgo 9. 50079 M

OCCASIONE, causa lutto, vendo mantello seminuovo, velour lana blu. Piazza Cornelia Romana n. 1, p. II. 50057 M

PELLICCIA castoro, signora di passaggio vende a vero prezzo di occasione. Rivolgersi entro oggi, Hotel Abbazia. 78376 M

PELLICCIA uomo, statura grande, vendo lire 1000. Indirizzo al Piccolo. 78339 M

SCULTURA gruppo marmo rappresentante la lotta di un centauro, scuola Giovanni da Bologna, stimata 5000, vendesi per 3000. Colonne alabastro bianco 2, per 600. Rivolgersi negozio manifatture «La Permanente», piazza Goldoni 9. 50049 M

TAVOLI 6 marmo, ottimo stato, piccola bilancia per banco 10 kg., vendonsi. Buffet Botteri, G. Gallina. 50065 M

VESTITI uomo, finissimi; d'occasione: soprabiti, cappotti, vestiti, cappotti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 49857 M

VESTITO ballo, mantello, finissimi, e cortinaggi, vendo. Mazzini 49, II. 78396 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. VESTITI usati uomo, stivali, generi diversi acquisto pagando massimo prezzo. Beccherie 13, Salonicchio (dirimpetto Portizza). 9753 N

BAGNO completo, perfetto stato, acquisterei se occasione. Offerte prezzo cassetta 20110 N Unione Pubblicità. 20110 N

CANCELLO circa 2 x 150, acquisterei occasione. Mazzini 51, manifatture. 78354 N

MACCHINA scrivere Adler usata, buono stato, cerco occasione. Indirizzo Piccolo. 50045 N

MANTELLINA azzurra per ufficiale d'artiglieria, usata, compero, Indirizzo Piccolo. 78348 N

PIANINO in buono stato, acquistasi se occasione. Offerte prezzo, marca, cassetta 21108 N Unione Pubblicità. 21108 N

SCALDABAGNO da parete in buono stato, cercasi. Valdirivo 14, I; 10-12. 78352 N

TINI da circa 50 ettolitri per vino, acquista la ditta J. Serravalle, Barcola. 78346 N

Ieri, alle 10, dopo lungo soffrire, spirava nel bacio del Signore

Caterina Semez

d'anni 53

La madre **CATERINA** ed il fratello **AUGUSTO** ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.
I funerali avranno luogo oggi 28 corr., alle ore 15.30, partendo dalla abitazione di via Pallini N. 11.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

L'avv. **VINCENZO** e il prof. **GIOVANNI BOTTERI**, a nome anche dei congiunti assenti, annunciano la morte dell'adorata mamma

Girolama Botteri nata Fabiani

avvenuta questa mane a Cittavecchia, Dalmazia.
Trieste-Cittavecchia, 27 ottobre 1927.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dell'ing. **ARTURO GLESSIG**, esprime con cuore commosso profonda riconoscenza e gratitudine agli amici, conoscenti e pietosi sconosciuti, per la viva parte presa nella sua irreparabile sciagura.

Gorizia, 27 ottobre 1927.

Crudele morbo, rapì repentinamente, la giovane esistenza di

Lina Prelaz

d'anni 20

Ne danno il mesto annuncio a quanti la amarono e la conobbero, gli addolorati genitori **PIETRO** e **MARIA nata SCHER**, in unione ai fratelli **MARIA in SLAVIC, GINO, POMPEO, PIERINA, BRUNO** ed il cognato **GIANNI**, colla nipotina **LIA**, nonchè gli zii e le zie, i cugini e le cugine.
Il trasporto delle amate spoglie si farà dall'Ospedale Regina Elena, il giorno 29, m. c., alle ore 14.30.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Ieri, alle 20.30, spirava dopo sofferenze, munito dei conforti reli

GIUSTO KUKE

d'anni 58

La moglie **ANNA** ed il figlio **ERNESTO**, professore del R. scientifico di Udine, ne danno, in ai parenti, il triste annuncio agli e conoscenti.
I funerali seguiranno venerdì rente, ad ore 16.15, partendo da Grazzano.
Udine, 27 ottobre 1927.

Ieri sera, nella grave età di 84 anni, spegnevasi serenamente, munito di tutti i conforti religiosi, la laboriosa esistenza di

Giovanni Miclausig

Costernatissimi, ne danno il luttuoso annuncio i figli **GIOVANNI** (assente), rev. **Don ERNESTO** e **MARIA BERTOLI** ved. **ZENARI** in unione ai nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 corr., alle ore 14, partendo dall'Ospedale dei cronici (S. Giovanni) alla chiesa di S. Giacomo (punto di radunanza largo del Giardino pubblico, «Caffè Firenze») ad ore 14.30.

Trieste, 28 ottobre 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri venne improvvisamente a m all'affetto dei suoi cari

Amelia Kraljevich ved. L

Costernati dal dolore, ne danno il annuncio il marito **GIORGIO**, i fi **BERTO, PAOLO, MARGHERITA, ROMA**, il fratello **SCIPIONE PIAZ** i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, alle partendo il convoglio dalla via Fr Crispi N. 14.

Il presente serve da partecipazione

FERDINANDO PETTARIN

si spense quest'oggi lasciando nel dolore la consorte **IDA**, la figlia **FERNANDA** ed il fratello **CARLO**, che unitamente a tutti gli altri congiunti ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno sabato 29 corrente, alle ore 15, dalla via Canova N. 9.

Trieste, 29 ottobre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente com per le molteplici attestazioni di tributate al Suo indimenticabile

SANDRINO

ringrazia di cuore tutte quelle buo sone che sia col gentile invio di fior qualsiasi altra guisa, vollero onora cara memoria.
Un grazie speciale all'esimio med rante dott. Marco Rusca, che nulla sciò onde lenirne le sofferenze.

FAMIGLIA C

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI ufficio americani, scrivanie, armadi rouleaux, guarniture club pelle, studi completi, compero. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Banco lotto). 9920 NN

A. STANZA bellissima matrimoniale, nuova, vendesi occasione. Ginnastica 15, II, porta 8. 50095 NN

ATTACCAPANNI (due) massicci, grandi, vendonsi occasione. Milano 7, magazzino. 50080 NN

CAMERA pranzo lussuosa, completa, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9823 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuova, prezzo bassissimo, vendo. Accertarsi Scalinata 10. 78398 NN

DIVANILETTO, ottomane comuni, lusso, vendonsi vera occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 78386 NN

MATRIMONIALE con suste, materassi, vendesi lire 1600 trattabili. Fabio Severo 41, porta 10. 78395 NN

OTTOMANE, sedie, poltrone a scelta imbottite prezzi liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 2304 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, completi, dischi, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Noleggiansi anche pianini. Cesare Battisti 12. 1735 NN

PIANINI primari vendo franco stazione Trieste-Città, 3700 con prova, visitabili Olivo, Udine 17. 18744 NN

PIANINO stupendo concerto, incrociato, piastra, trepedali, moderatore, vendesi sabato ore 10 pubblico incanto Monte Pietà. Ispezionabile giornalmente mattina. 49850 NN

PIANOFORTE Bösendorfer, vendesi. Visitabile martedì, mercoledì e sabato dalle 15 alle 17 in Corso V. E. n. 43, piano secondo. 76160 NN

PIANOFORTE Mignon «Koch e Korselt», meccanica inglese, voce splendida, lire 5600. Pianino «Koch e Korselt» nero, pianino nuovo, germanico, mogano, 3500. Via Sanità 16. 1735 NN

TAPPETO turco grande, bellissimo, specchi, fioraie lussuose, modiglioni, armadio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50062 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 78131 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 46. 209 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 78200 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. CALZATURE per ragazzi a lire 12; scarpe da ginnastica; stivali impermeabili a prezzi imbattibili, trovansi alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 20986 O

CAPPELLI velluto, eleganti, feltri, prezzi occasione. Via Pauliana 333, porta 4. 76338 O

MIELE naturale e pesci rossi, vendonsi posteggio piazza Goldoni 3. 78349 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA primarie referenze introdotto commestibili e drogherie, cerca fabbrica saponi locale. Offerte cassetta 21122 P Unione Pubblicità. 21122 P

PIAZZISTA capace cercasi per collocamento articolo serio necessario restauranti, privati. Corso Garibaldi 17, III. 78373 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA nuova, corsa, garantita due anni, lire 460. Liaci, Riborgo 9. 50079 Q

CAMION Itala 5 C. portata 20 q.li o scambio con camioncino Ford 10 q seppe Pittini. Genona. Piovega.

CAMIONCINO Ford 1 tonnellata, stato, vendo giornata. Indirizzo Pi

CAMIONCINO o vettura, acquisterei te indicando condizioni, marca e Offerte cassetta 20117 Q Unione Pu

MOTO Bianchi nuova, garantita, lindri, vendesi straoccasione fine Concessionari S. Lazzaro 17.

VETTURA Ford nuovissima, compl accessori speciali, vendesi occasione Vidali 1, II, destra.

VULCANIZZATORI Pneumatici, rio speciale sistema più pratico riconosciuto da innumerevoli Colombo, via Ormea 3, Torino.

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e ind

cent. 60 la parola. Minimo L.

AMMINISTRATORE contabile 50.000 associerebbesi seria ditta collabo Cassetta 21094 R Unione Pubblicità.

AZIENDA zootecnica cerca 30.000 interesse, garanzia assoluta. Tratt rettamente. Cassetta 20113 R Unione blicità.

DA 70.000 - 100.000 dispongo per con avviata, sicura ditta commer Trieste. Offerte con garanzie Cas 21085 R Unione Pubblicità.

MUTUI sopra stabili, primo rango accordansi. Inviare domande d Tergesteo, casella 63.

QUATTROCENTO lire cerca impieg to garanzia polizza, quartiere, r cinquecento, cento mensili. Cass R Unione Pubblicità.

SOCIA, socio lire 25.000 cerca azien merciale, massima garanzia, perci tile lire 600 mensili.

SPACCIO vini in affitto, cerco. O tiro lunedì cassetta 21099 R Unione blicità.

Acquisti e vendite di case e t

cent. 60 la parola. Minimo L.

STABILE Duino vendesi, strada le, adatto albergo, trattoria, abita volgersi Trieste via Mazzini 6,

VILLA 18 locali, campagna, 135.000 Portorose, cabine bagno, permut ma, Caffè Negozianti.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

RAGAZZA seria, brava, piacente, che anziano, sicura posizione, sco trimonio. Cassetta 21123 U Unione cità.

SIGNORINA con proprio quartiere, cerca buon operaio o pensionato scopo matrimonio. Fermo posta te

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. ENORME scelta calzature d'uomo migliori marche ed ai prezzi più Trieste: Calzoleria Muratti. Via (dirimpetto al cine Excelsior).

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, di stagione pronto e su misura, cotonerie, calzature, orologi da par dri, ecc. Primaria ditta A. Zitelm Imbriani 16, accanto ex Buffet Aut Domandate il foglietto informativo.

A. SIGNORE cappelli feltro forme tissime da 19.50 si accettano rifor Negozio Mode Moradei, via Chio

AFFILATURA lamette 0.25. Tintu ture, borsette, ecc. Piazza S. G

LEVATRICE riceve giornalmente, iniezioni, segretezza. Madonnina

PENNE stilografiche foderate oro, stansi da Cavallar, via S. Lazzaro